



Commercio, da Trieste a Udine persi 937 negozi in dodici anni

SEU / A PAG. 2-3



Via al bando da 10 milioni per nuovi hotel da 4 stelle in su

TALLANDINI / A PAG. 3



LE CRISI INTERNAZIONALI

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Raid a Gaza sull'ospedale Tra le vittime 5 giornalisti



Mariam Dagga, uccisa nel raid a Gaza

Brutale raffica di attacchi sull'ospedale Nasser a Khan Younis da parte di Israele. Almeno 20 morti, tra cui cinque giornalisti. / APAG. 4

IL CASO DELLO STADIO. TERMINE SCADUTO IL 31 LUGLIO: IL COMUNE AVANZA 198 MILA EURO PIÙ IVA. DALLA REGIONE STOP ALLA SPONSORIZZAZIONE

Le incognite sul Rocco

La Triestina non ha pagato la concessione né i vigili del fuoco. L'ipotesi del match a porte chiuse

Il campo dello stadio Rocco sarà pronto per la partita di sabato prossimo. La Triestina ieri mattina è riuscita a trovare un accordo economico - sembra anticipando due terzi del dovuto - con la ditta Il Girasole. Chiuso un fronte, però, se ne apre un altro: l'Unione non ha versato al Comune, entro il 31 luglio scorso, il canone da 197.713 euro più Iva della concessione annuale (partita il primo luglio). E all'orizzonte c'è un'altra grana: riguarda il ritardo dei pagamenti di quanto dovuto ai Vigili del fuoco. **TONERO** / APAG. 19



ANTICIPO ALLA DITTA:
AVVIATA LA RICUCITURA
DEL MANTO ERBOSO

/ A PAG. 19

IL DISCUSO PROGETTO

Cabinovia: c'è il nodo dei fondi a rate Missione a Roma

Il mutuo no, l'impegno del bilancio neanche. Un aiuto dalla Regione? Il Comune si interroga su come pagare la cabinovia. **CODAGNONE** / APAG. 20

POLIZIA LOCALE

Ladro bloccato con un coltello in tasca a Barcola dopo la fuga

Ruba un telefonino da un'auto, e dopo una fuga rocambolesca tra i bagnanti a Barcola, si fa pure scivolare un coltello dalla tasca. / APAG. 22

LE IDEE

MARCO ZATTERIN

IL TRENO EUROPA NON HA PIÙ LOCOMOTIVE

Le locomotive europee sono ferme. La Germania ha rivisto al ribasso il Pil del secondo trimestre, registrando un calo di 0,3 punti percentuali a fronte dello 0,1 annunciato in precedenza. Malata anche la Francia. / APAG. 11

CARLO BERTINI

MELONI-SCHLEIN DOPPIO REGISTRO SULLE ALLEANZE

Quale è il filo rosso che unisce lo scontro sulla Francia, la polemica sui vaccini e la querelle sulle candidature regionali? L'arte di fare politica. Perché un filo c'è ed è biondo come la chioma di Giorgia Meloni. / APAG. 11

LA VIGILIA DELL'82ª MOSTRA DEL CINEMA: OTTO PAGINE SPECIALI CON LE OPERE IN GARA E LE VARIE SEZIONI



I film di Venezia, un'indagine sul nostro tempo

Fotografi pronti a immortalare le star della Mostra sul red carpet **GOTTARDI, FASSINA, CONTINO** / NELL'INSERTO

SALUTE MENTALE

IL CASO DELLA RAGAZZA MORTA

Così Giulia sta parlando a tutti noi



FABRIZIO BRANCOLI

I fiori vicino al dirupo del Monte Grisa. Le parole e la dignità di due genitori. La lettera d'amore di un padre, la denuncia lucida di una madre. Le foto bellissime dei tempi sereni. Giulia Bonin è morta ma ci sta parlando. E non ci parla solo di se stessa. / APAG. 13

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

IL FESTIVAL

Ecco i 19 eventi di Pordenonelegge



SAVI / A PAG. 28

AGOSTO D'AUTORE

Un duraturo amore in transito

FRANCESCO DE FILIPPO

L'auto inchiodò con uno stridio di freni quando il ragazzino biondo a torso nudo con pettorali e tartaruga si affacciò dal marciapiedi per attraversare la strada. Difficile stabilire se Ginevra, alla guida, si era bloccata perché presa da un atto di gentilezza, da un certo friccichio o per tutte e due le ragioni. / APAG. 32

**Centro
Auto**
di Burlin Alessandro

Officina e
centro revisioni



Via Malaspina, 3 - 34147 Trieste
☎ +39 040 82 74 62 +39 040 3838 68
info@centroautotrieste.it
centroautotrieste.it

Nel cuore delle città persi oltre 400 punti vendita

Nel 2012 i fori commerciali attivi nei centri storici di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia erano 1.339, scesi a 1.092 nel 2019. Nella prima metà dell'anno scorso, data dell'ultima rile-

vazione inserita nel report, i negozi erano scesi a 956. A certificarlo i dati elaborati da Confcommercio sulla base delle statistiche dell'istituto Tagliacarne.



La prossimità come alternativa all'e-commerce

«Impossibile immaginare di raggiungere i fasti del passato: del resto i tempi cambiano», premette il presidente regionale di Confcommercio, Gianluca Madriz. «Ma è vero che si è

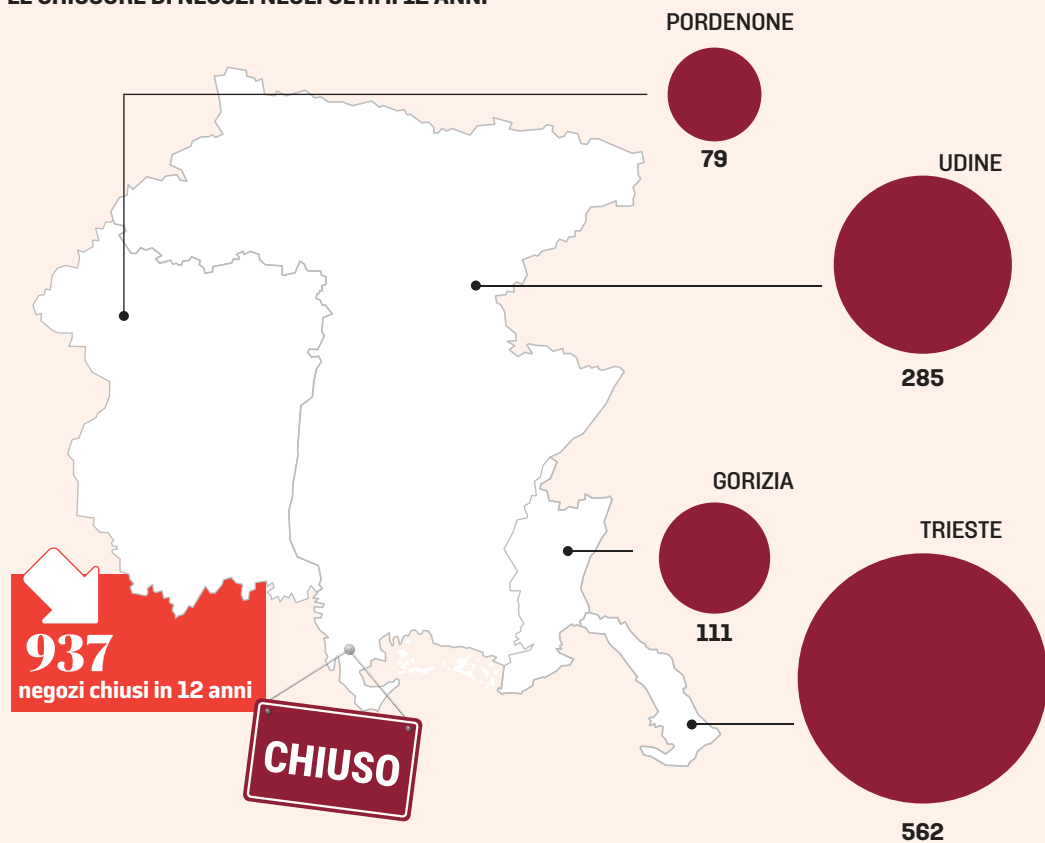
riscoperto, specie dopo la pandemia, il piacere di fare compere nei centri storici, al netto dell'inevitabile concorrenza dell'e-commerce», evidenzia.



Friuli Venezia Giulia

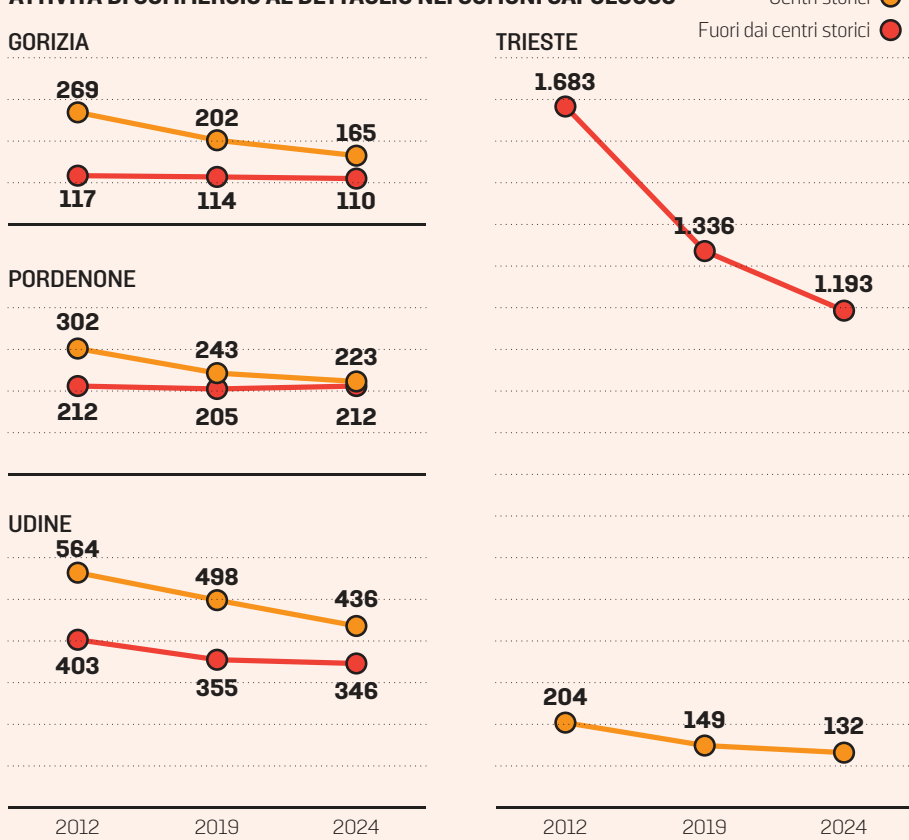
I NUMERI

LE CHIUSURE DI NEGOZI NEGLI ULTIMI 12 ANNI



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne

ATTIVITÀ DI COMMERCIO AL DETTAGLIO NEI COMUNI CAPOLUOGO



Giù le serrande di quasi mille negozi

In dodici anni sono state 937 le attività commerciali chiuse nei quattro comuni capoluogo: soffrono i centri storici Madriz (Confcommercio): «È un'emorragia, ma ci sono segnali incoraggianti. Attendiamo il nuovo testo unico»

Christian Seu

Basta aggirarsi nel centro storico di una qualsiasi località della regione. Ed esercitarsi a contare: le serrande abbassate sono tante, tantissime. Un numero esponenzialmente più alto di quello che i dati delle Camere di Commercio e delle associazioni di categoria registravano tredici anni fa. Messe in fila, fanno quasi mille insegne spente, tenendo conto soltanto dei centri storici e delle periferie dei quattro comuni capoluogo del Friuli Venezia Giulia. Il presidente della Confcommercio regionale, Gianluca Madriz, fa professione di realismo commentando quel 937 alla voce chiusure: «Un'emorragia», sottolinea. Nubi fosche all'orizzonte? Tutt'altro. «Il nuovo testo unico sul commercio, al quale abbiamo lavorato con la

A Trieste registrate 562 cessazioni, a Udine 285, a Gorizia 111 e a Pordenone 79. Resistono gli alimentari

Le speranze riposte nelle normative regionali destinate a essere profondamente rivisitate

Regione e che dovrebbe essere approvato a breve in Consiglio regionale, cade a penello».

I NUMERI

La panoramica offerta dai dati del centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, elaborati da Confcommercio, forniscono un quadro che non può che colpire. Nel 2012 i fori commerciali attivi nei centri storici di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia erano 1.339, scesi a 1.092 nel 2019. Nella prima metà dell'anno scorso, data dell'ultima rilevazione inserita nel report, i negozi erano scesi a 956. Poco diversa la situazione fuori dai centri storici, con le attività di commercio al dettaglio passate in dodici anni da 2.415 a 1.861. A Trieste le chiusure sono state complessivamente 562, a Udine 285,

79 a Pordenone. Gorizia ha visto abbassarsi 111 serrande ed è, dopo Ancona, la città in Italia che - in percentuale - ha perso la fetta più grossa di negozi, il 34,2 per cento.

I SETTORI

L'approfondimento dell'istituto Tagliacarne consente di analizzare anche le dinamiche specifiche di alcuni settori. Ad esempio le rivendite di generi alimentari: a Trieste (dove si è passati dai 257 ai 216 punti vendita) e Gorizia (da 60 a 40), la flessione è più marcata, mentre meno netta è a Udine (da 76 a 68) e quasi impercettibile a Pordenone (da 51 a 50). Un trend comune, invece, è lo spostamento dei negozi alimentari verso le periferie: proprio a Pordenone il caso più eclatante, con gli esercizi commerciali in centro passati da 27 a 18 e quelli in periferia sa-

liti da 24 a 32.

TRA PRESENTE E FUTURO

«La perdita è innegabile - analizza Madriz -, ma per non guardare sempre al lato negativo potremmo osservare che il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni che ha perso meno esercizi commerciali», riflette il presidente regionale di Confcommercio. «Le politiche messe in campo dal sistema imprenditoriale e da quello istituzionale vanno nella direzione di salvaguardare i centri storici e stimolare la crescita dei centri commerciali urbani». Tutto il comparto guarda con attenzione al nuovo testo unico sul terziario, «che da un lato porterà a un significativo snellimento burocratico, che contribuirà ad aumentare la competitività delle imprese. E dall'altro - aggiunge Madriz - prevede un'impor-

tante dotazione economica per sostenere il commercio di prossimità». Un'iniezione di 144 milioni di euro in due anni che potrebbe contribuire, secondo il rappresentante della principale associazione di categoria, «a contenere l'emorragia dell'ultimo decennio». Al di là delle novità normative, qualche timido segnale che induce all'ottimismo c'è: «Si è riscoperto, specie dopo la pandemia, il piacere di fare compere nei centri storici, al netto dell'inevitabile concorrenza dell'e-commerce - rileva Madriz -. E poi anche i giovani si mettono in proprio, senza salti nel buio: capita che parecchi dipendenti, maturata l'esperienza in un determinato settore, decidano di aprire un'attività».

NEGOZI SFITTI E PROSPETTIVE

C'è poi un'altra questione an-

In controtendenza farmacie, telefonia e ricettività

Tra i settori merceologici, nei centri storici si riducono le attività tradizionali (carburanti -42,1%, libri e giocattoli -36,5%, mobili e ferramenta -34,8%, abbigliamento -26%) e aumentano i servi-

zi (farmacie +12,3%, computer e telefonia +10,5%) e le attività di alloggio (+67,5%) al cui interno si registra una autentica impennata degli affitti brevi (+170%).



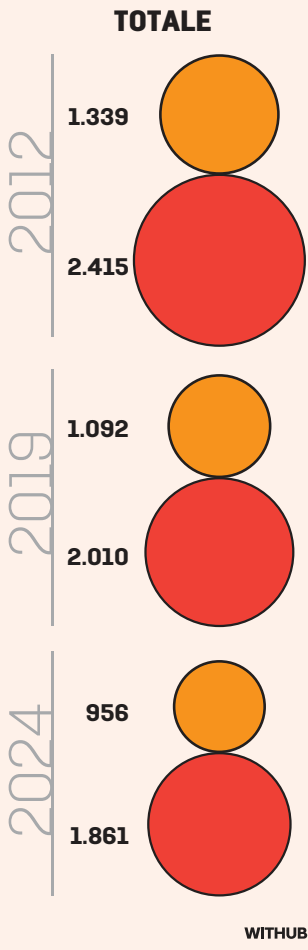
La flessione più netta ad Ancona, Gorizia e Pesaro

A livello territoriale, le regioni del Nord evidenziano le maggiori perdite di negozi al dettaglio, mentre al Centro-Sud si registra una maggiore tenuta: dei 122 comuni presi in esame

dall'analisi dell'istituto Tagliacarne, ai primi 5 posti si collocano Ancona (-34,7%), Gorizia (-34,2%), Pesaro (-32,4%), Varese (-31,7%) e Alessandria (-31,1%).



Friuli Venezia Giulia



GIANLUCA MADRIZ

«Centri urbani»



«Le politiche messe in campo dal sistema imprenditoriale e da quello istituzionale vanno nella direzione di salvaguardare i centri storici e stimolare la crescita dei centri commerciali urbani», sottolinea il presidente regionale della Confcommercio, il goriziano Gianluca Madriz, riferendosi al nuovo Testo unico regionale che riformerà le norme del terziario.

DORINO FAVOT

«Distretti»



Confcommercio si appella ai Comuni per provare a trovare una soluzione in grado di superare il problema legato al caro-affitti dei fori commerciali. Un assist raccolto dal presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, Dorino Favot, che sottolinea come il tema sia una delle linee d'azione dei Distretti del commercio.

SERGIO EMIDIO BINI

«Sostegno»



La bozza avanzata del nuovo Testo unico presentata a luglio dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini prevede quattro canali contributivi per il sostegno al commercio: avvio attività in locali sfitti dei centri storici; avvio e mantenimento attività in zone a "indebolimento commerciale"; avvio e mantenimento attività in piccoli Comuni; interventi di restauro delle attività storiche.

La Regione mette a disposizione contributi alle imprese per potenziare l'offerta da 4 stelle in su. Si potranno aprire nuovi alberghi e ristrutturare quelli già esistenti, che oggi sono in tutto 128.

Mancano hotel di lusso
Bando da 10 milioni
per ampliare l'offerta

Piero Tallandini

Da 4 stelle in su. In Friuli Venezia Giulia arrivano ulteriori risorse destinate alle imprese turistiche con l'obiettivo di contribuire a consolidare ed espandere una rete di hotel sempre più qualitativa. È stato aperto ieri il bando regionale che mette a disposizione contributi per la realizzazione di nuove strutture ricettive nonché per la ristrutturazione e l'ampliamento di quelle già esistenti. Il bando, che prevede una dotazione finanziaria complessiva di 10 milioni di euro, è riservato, appunto, alle strutture classificate da 4 stelle in su e resterà aperto fino al 17 ottobre.

Attualmente gli alberghi a 4 e a 5 stelle sul territorio regionale sono 128. «Nel triennio 2022-2024 il Friuli Venezia Giulia ha registrato un incremento del 10% delle presenze turistiche, attestandosi a quota 10 milioni e 350 mila – rimarca l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini –. La crescita del turismo, soprattutto internazionale, impone un costante miglioramento dei servizi ricettivi e della qualità offerta. A nulla servirebbe investire in promozione e festeggiare l'arrivo di più turisti, senza avere un adeguato sistema dell'accoglienza.

Da qui la decisione di ampliare la rosa di località che sono oggetto del bando. Abbiamo voluto dare un indirizzo chiaro allo sviluppo turistico pluriennale della regione, valorizzando le potenzialità del nostro territorio».

«In particolare – spiega l'assessore –, si è tenuto conto della crescita in chiave turistica dell'area montana, della nomina di Pordenone a Capitale italiana della Cultura 2027, della rinnovata centralità di Udine nel panorama degli eventi sportivi, delle ricadute di lungo periodo della Capitale europea della Cultura a Gorizia e nel Collio e della forte attrattività di

TURISMO, IL NUOVO BANDO DELLA REGIONE
PER GLI HOTEL IN FRIULI VENEZIA GIULIA



«Il calo è innegabile. Ma nel complesso perdiamo meno esercizi rispetto ad altre realtà italiane».

Il problema degli affitti: appello ai Comuni per favorire il dialogo tra proprietari e imprenditori

nosa: quella degli affitti. «Credo che i Comuni dovrebbero recitare il ruolo di stimolatori nei confronti dei proprietari di fori sfitti, che rappresentano un problema per tutti: per gli stessi proprietari, per chi investe, per la collettività, perché un negozio chiuso significa meno sicurezza, più degrado», sottolinea Madriz. Un impegno che i Comuni sono pronti a prendersi: «È una linea di condotta contemplata dagli obiettivi dei Distretti del commercio – risponde Dorino Favot, presidente regionale dell'Anci –. I sindaci in questi anni si sono sempre impegnati per trovare formule che favorissero il commercio di prossimità, come servizio per i propri cittadini, mettendo in campo misure anche originali soprattutto nelle aree interne e svantaggiate».

L'assessore Bini: «Essenziale il miglioramento dei servizi ricettivi per far continuare la crescita turistica»

Tra i territori beneficiari ci sono le aree montane, le città Unesco, il Collio e i quattro capoluoghi

Trieste, nominata tra le dieci destinazioni globali più di tendenza per il 2025 da Booking.com».

Il bando regionale conferma come beneficiari i comuni turistici montani già inseriti nella precedente edizione (inclusi comprensori sciistici o facenti parte della filiera turistica dei comprensori), estendendo

l'accesso anche alle città Unesco, ovvero Aquileia, Cividale e Palmanova, alla Comunità del Collio e alle città-capoluogo Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

L'investimento minimo previsto per le imprese turistiche che vorranno accedere al bando è di 4 milioni di euro, con un tetto massimo di aiuto pubblico pari a 2,5 milioni. Il contributo riconosciuto raggiungerà fino al 30% delle spese ammissibili nei comuni montani e fino al 20% negli altri territori.

«Il turismo – ha aggiunto ancora Bini – rappresenta una leva fondamentale per l'economia regionale. Investire su strutture di qualità significa garantire al nostro territorio uno sviluppo duraturo e competitivo, capace di attrarre visitatori, creare occupazione e generare ricadute positive».

Il testo del bando è consultabile online sul sito istituzionale della Regione (il link è il seguente:

ibit.ly/P5qF1). Le finalità indicate nel testo sono: «realizzazione di strutture ricettive alberghiere nuove o riconversione di immobili da destinare a struttura ricettiva alberghiera avente i requisiti minimi qualitativi della classificazione contrassegnata da un numero di stelle non inferiore a 4», come si legge nel testo del bando licenziato nelle scorse settimane su indicazione della giunta regionale.

I contributi saranno concessi tramite procedura valutativa e graduatoria: riguarderanno anzitutto le spese per l'esecuzione dei lavori edili, la realizzazione delle opere principali e complementari, compresi gli impianti funzionali alla destinazione alberghiera della struttura. Ammissibili anche le spese per l'acquisto di ulteriori immobili (terreni o edifici) necessari all'eventuale ampliamento e le spese per l'acquisto di arredi. —

I conflitti internazionali

Missili sull'ospedale, a Khan Younis 20 morti Anche cinque reporter

Il premier israeliano: «Un tragico incidente». Coro di condanna in tutto il mondo
L'Onu chiede un'inchiesta indipendente. Due i raid contro il complesso sanitario

Stefano Intreccialagli / ROMA

Una brutale raffica di attacchi sull'ospedale Nasser è l'ennesima pietra di scandalo per Israele e la sua rinnovata offensiva nella Striscia. Mentre continua l'offensiva a nord su Gaza City, l'Idf ha lanciato una serie di raid sulla struttura sanitaria di Khan Younis, l'unica parzialmente funzionante nel sud dell'enclave, noncurante della presenza di civili, operatori umanitari, giornalisti e soccor-

**Lo Stato ebraico
accusato
di «silenziare le voci
indipendenti»**



La salma di uno dei reporter uccisi viene portata al riparo ANSA/AFP

ritori. Il bilancio è di almeno 20 morti tra cui cinque giornalisti che in questi mesi hanno raccontato la guerra per Reuters, Ap, Al Jazeera e altri media internazionali.

«PROFONDO RAMMARICO»

L'ennesima strage che porta a quota 245 la scia di sangue dei reporter uccisi in meno di due anni di guerra a Gaza, rendendola il conflitto più mortale di sempre per gli operatori della stampa. E che scatena l'indignazione in tutto il mondo, spingendo l'esercito israeliano ad annunciare un'inchiesta mentre Netanyahu ha espresso «profondo rammarico» per quello che ha definito «un tragico incidente».

Il primo raid con un drone sul Nasser, scagliato in pieno giorno, ha colpito duramente la struttura mietendo le prime vittime, tra cui un giornalista

di Reuters, Hossam al-Masri, mentre era impegnato a trasmettere un video in diretta dall'ospedale, interrotto bruscamente al momento dell'attacco. Poco dopo, un secondo raid aereo si è abbattuto sul complesso medico mentre i soccorritori cercavano di portare via i feriti e i giornalisti riprendevano le conseguenze del primo bombardamento, gettando nel panico chi si trovava sul posto tra il fumo, i detriti, il sangue e le urla ripresi in diretta tv e rimbalzati nei filmati in rete.

Oltre ad al-Masri, nei due attacchi sono rimasti uccisi Mariam Dagga, giornalista freelance che ha lavorato per Ap, Mohammed Salama, che ha lavorato per Al Jazeera and Middle East Eye, i giornalisti Ahmad Abu Aziz e Moaz Abu Taha, mentre un altro collabo-

LA GUERRA PIÙ SANGUINOSA PER LA STAMPA

Strage di giornalisti e operatori tv A Gaza 245 uccisi dal 7 ottobre 2023

Quella in corso a Gaza per giornalisti e operatori tv sta diventando una vera e propria mattanza, la guerra più sanguinosa mai registrata per la categoria. Più dei due conflitti mondiali, più della guerra di Corea o di quella del Vietnam, più dell'Afghanistan.

Con i cinque uccisi nel raid sull'ospedale di Khan Younis salgono ad almeno 245 i reporter morti nella Striscia dall'inizio dell'offensiva di Israele, il 7 ottobre del 2023, come riporta il Sindacato dei giornalisti palestinesi. Il me-

se più sanguinoso l'ottobre del 2023 con 37 vittime, secondo lo statunitense Committee to Protect Journalists.

I dati di Reporters sans frontières (Rsf) indicano che sono almeno 380 quelli rimasti feriti più o meno gravemente negli attacchi israeliani. Mentre 90 sono le sedi di informazione distrutte, 31 i giornalisti palestinesi incarcerati e detenuti nelle prigioni israeliane e 35 i casi in cui i reporter sono stati colpiti deliberatamente, mentre tutti gli altri rientrano nella categoria delle vittime collaterali.



I cinque reporter uccisi nel raid israeliano in un ospedale di Gaza ANSA/AFP

ratore di Reuters, Hatem Khaled, è rimasto ferito.

LE REAZIONI

La strage ha sollevato un coro di condanna in tutto il mondo, a partire da Reuters che si è detta «sconvolta» mentre l'Ap ha espresso «shock e tristezza». Al Jazeera è tornata a denunciare gli «omicidi» israeliani dei giornalisti nella Striscia, dopo che due settimane fa, l'emittente ha perso quattro reporter e due freelance in un attacco mirato dell'Idf. Dal sindacato dei giornalisti palestinesi a Reporter senza frontiere, le ong dei media hanno accusato Israele di «silenziare le voci indipendenti a Gaza», mentre la Striscia resta interdetta ai media stranieri.

L'Onu ha ricordato che «gli ospedali e i giornalisti non sono un bersaglio» e ha chiesto

un'inchiesta indipendente sull'attacco. E anche gli alleati occidentali di Israele si sono rivoltati contro la nuova mattanza di civili: Donald Trump ha detto di «non essere contento» per il raid sull'ospedale, mentre Londra e Berlino si sono dette «scioccate» e «inorridite». La Spagna ha parlato di «inaccettabile violazione del diritto umanitario» e la Francia ha invitato Israele a «rispettare» le norme internazionali.

Dall'Italia, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha chiesto di «garantire l'incolumità dei giornalisti» nella Striscia. Nell'annunciare un'inchiesta sull'attacco, l'Idf si è limitata a dire che i suoi soldati «non prendono di mira i giornalisti in quanto tali» e che agiscono «per mitigare il più possibile i danni alle persone non coinvolte». —

LE ULTIME SEQUENZE

La morte mentre filmava l'attacco I video shock che raccontano l'orrore

Claudio Accogli / ROMA

Decine di persone che camminano ignare sotto l'ospedale Nasser, poi una panoramica per inquadrare i segni di un bombardamento lontano da Khan Younis, una nuvola di fumo nero che si confonde con la luce del sole. Spenta dal buio. Sono le ultime sequenze girate da Hussam al-Masri, il collaboratore della Reuters a Gaza rimasto uc-

ciso ieri nel primo dei due raid di Israele sull'ospedale Nasser, uno dei pochi ancora operativo nella Striscia.

Il boato, probabilmente causato da un missile che ha centrato il centro medico scatena il panico nei dintorni, dove altri cronisti impegnati nei collegamenti in diretta con la propria emittente vengono avvolti da una raffica rabbiosa di sabbia e polvere. Gli occhi di tutti si concentrano sul-

la struttura colpita, dove il quarto piano è stato semidistrutto. È lì che al-Masri aveva piazzato la telecamera. Nei pressi c'è anche una freelance dell'Ap Mariam Dagga, che la sua testata sottolinea «si recava regolarmente in ospedale per la copertura mediatica, il suo lavoro recente includeva storie toccanti di bambini affamati e malnutriti a Gaza». Lei, con altri giornalisti e i soccorritori, corre

verso l'ospedale. Il fotografo della Reuters Hatem Khaled è tra i primi ad arrivare.

Una sequenza dal basso della tv al Ghad lo immortalava mentre sale le scale e si trova di fronte al cadavere del collega. Aveva iniziato a scattare delle foto, si ferma e collama tremante e il volto scioccato inizia a telefonare per dare la tragica notizia. Nel frattempo i soccorritori alzano la telecamera semidistrutta, è pro-



La fotocamera di uno dei reporter uccisi nel raid a Gaza ANSA/AFP

prio al Masri l'ucciso. Anche Khaled riprende a filmare e scattare foto dall'interno, mentre gli infermieri cercano di mettere il cadavere del

collega su una barella.

Poi un boato, ancora il fumo nero che avvolge tutto: un drone israeliano centra nuovamente la struttura.

I conflitti internazionali



Attesi nuovi colloqui nel week end a Washington tra delegazioni ucraina e americana sul processo di pace

Trump-Zelensky, torna aria di tempesta

Il tycoon: «Mai più un soldo all'Ucraina»

Alberto Zanconato / MOSCA

Tra Volodymyr Zelensky e Donald Trump torna aria di tempesta. Il presidente Usa ha nuovamente definito quello ucraino «il più grande venditore del mondo» e ha avvertito che per l'Ucraina non spenderà più «alcun soldo». Non certo un buon viatico per gli incontri annunciati nel prossimo fine settimana da Zelensky a Washington tra delegazioni ucraina e americana sul processo di pace. Anche perché il tycoon ha fatto sapere che è tornato a parlare con Vladimir Putin dopo il colloquio telefonico avuto con lui lunedì scorso, mentre riceveva alla Casa Bianca il leader dell'Ucraina e dei Paesi europei. «Abbiamo avuto una buona conversazione, tutte le nostre conversazioni sono buone», ha tenuto a sottolineare.

«CONCESSIONI IMPORTANTI»

Solo poche ore prima Zelensky aveva polemizzato con il vice presidente Usa JD Vance, colui che il 28 febbraio aveva dato il via al famoso alterco nello Studio Ovale e che domenica aveva riconosciuto al presidente russo di avere fatto «concessioni importanti a Donald Trump per la prima volta in tre anni e mezzo» di conflitto. La Russia, aveva aggiunto Vance, si è rivelata «molto flessibile su alcune delle sue esigenze fondamentali».

Niente di più falso secondo il presidente ucraino. «Per quanto riguarda le concessioni della Russia - ha affermato Zelensky - non ne so nulla. Non credo che le cose dette dalla parte russa, ovvero che sono pronti a non continuare a occupare l'Ucraina, siano concessioni. Non credo che siano concessioni il fatto che ci stanno offrendo di ritirarci da territori che la Russia non controlla». E poi ha ricordato polemicamente che sono sta-



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky con Donald Trump alla Casa Bianca ANSA

IL CASO

Si collega al festival di cinema russo

Scoppia la bufera su Woody Allen

Non solo un omaggio al cinema russo, ma un elogio della vita a Mosca e San Pietroburgo. Le parole di Woody Allen, intervenuto online a un dibattito in occasione della Settimana internazionale del cinema di Mosca, hanno suscitato la forte protesta di Kiev, che ha parlato di una vera «vergogna». Il quasi novantenne regista americano ha accolto l'invito degli organizzatori per parlare al pubblico moscovita, limitandosi tuttavia ad intervenire in videoconferenza ad un dialogo con il collega russo Fyodor Bondar-

chuk. Anche se ha aggiunto che non gli dispiacerebbe venire di persona in Russia.

Woody Allen ha ricordato i suoi viaggi a Mosca e, durante l'epoca sovietica, nell'allora Leningrado. Il regista ha definito quella nella città baltica «un'esperienza non molto piacevole». Ma poi, ha detto, «tutto è cambiato» con la fine dell'Urss. E ha aggiunto che se qualche produttore russo gli offrisse una produzione in comune potrebbe pensare ad un copione del tipo «come si sta bene a Mosca e San Pietroburgo».

ti proprio gli Usa «a proporre, il 7 marzo», un cessate il fuoco, quello che adesso Trump ritiene non sia necessario per avviare le trattative di pace.

L'INCONTRO CON KELLOGG

A frenare il nuovo attacco di Trump a Zelensky non è servito nemmeno il fatto che nelle stesse ore il presidente ucraino avesse in programma un incontro con l'inviato speciale del presidente Usa per l'Ucraina, Keith Kellogg, in vista dei colloqui a Washington. «Non spendiamo più alcun soldo per l'Ucraina, noi trattiamo con la Nato e non con l'Ucraina», ha affermato l'inquilino della Casa Bianca, ribadendo quanto detto il mese scorso, cioè che le armi americane da inviare a Kiev avrebbero dovuto essere pagate d'ora in poi dai Paesi eu-

ropei. Prima Zelensky, ha aggiunto, «ogni volta che se ne andava dalla Casa Bianca si portava via milioni di dollari». Quanto alle difficoltà nell'organizzare il vertice fra i presidenti ucraino e russo, Trump le ha liquidate dicendo che «Putin non vuole incontrare Zelensky perché non gli piace». Preoccupante per Kiev e i Paesi europei è anche l'affermazione di Trump secondo la quale finora non sono state discusse garanzie di sicurezza specifiche per Kiev, anche se gli Stati Uniti saranno in campo per questo. Parole che contrastano con quelle di fonti europee vicine ai negoziati, secondo le quali negli ultimi dieci giorni gli Stati Uniti si sono concentrati su questo dossier e si sono registrati «progressi significativi». —

Campione di tiro a segno

Cade al fronte un atleta ucraino pluridecorato

E' morto combattendo al fronte mentre difendeva l'Ucraina Oleksii Khabarov, specialista del tiro a segno e pluricampione nazionale del suo paese, in particolare nella specialità della carabina 10 metri.

La notizia della sua morte è stata data dal comitato olimpico ucraino, con il quale Khabarov, 31 anni, collaborava non solo come atleta ma con iniziative di vario tipo, e poi confermata dalla Issf, l'ente mondiale del tiro. «Un'altra grave perdita per l'Ucraina» è scritto nella nota del comitato olimpico ucraino.

LA CRISI DIPLOMATICA

L'ira di Macron sull'ambasciatore Usa

Parole «inaccettabili» sull'antisemitismo

Tullio Giannotti / PARIGI

Sfiorata la crisi diplomatica anche con gli Stati Uniti per una Francia alle prese con un'estate caldissima sul fronte internazionale. Dopo il caso Salvini, è stato infatti convocato al Quai d'Orsay l'ambasciatore americano Charles Kushner (padre del genero di Donald Trump, Jared Kushner) provocando a Washington la reazione del Di-

partimento di Stato. Il diplomatico aveva parlato di «mancanza di azione sufficiente» contro l'antisemitismo da parte del presidente Emmanuel Macron.

Affermazioni che sono state bollate da Parigi come «inaccettabili». Macron aveva ricevuto da Kushner, nominato poche settimane fa, una lettera in cui si esprimeva «profonda preoccupazione di fronte alla fiammata di

antisemitismo in Francia e all'assenza di un'azione sufficiente a combatterlo da parte del governo».

Di fatto, l'ambasciatore ha preso posizione a sostegno delle recenti critiche del premier israeliano Benjamin Netanyahu, un'iniziativa che - secondo la Francia - viola il principio di non ingerenza negli affari interni di uno Stato. La convocazione al Quai d'Orsay di un ambascia-

tore americano è un evento raro ma che ha dei precedenti.

Le accuse di non fare abbastanza contro l'antisemitismo sono arrivate a pochi giorni di distanza dall'offensiva di Netanyahu contro Macron, accusato di «alimentare il fuoco antisemita» con il suo appello al riconoscimento della Palestina. L'Eliseo aveva respinto le accuse, giudicandole «sbagliate, inde-



Il presidente francese Emmanuel Macron ANSA

gne», promettendo che «non rimarranno senza risposta».

Per Kushner si è trattato di «dichiarazioni che offendono Israele», oltre all'annun-

cio di riconoscimento della Palestina che «incoraggia gli estremisti, fomenta la violenza e mette in pericolo l'ebraismo in Francia». —

Cinema e politica



A sinistra, l'attore scozzese Gerald Butler. Sotto, Pietrangelo Buttafuoco e Alberto Barbera, presidente e direttore della Biennale e Giovanni Donzelli, di Fdi



IL CASO SCUOTE LA MOSTRA A POCHE ORE DALL'APERTURA AL LIDO

La Palestina e Hollywood i pro Israele Gadot e Butler rinunciano a Venezia

Nei giorni scorsi due lettere del collettivo V4P per chiedere attenzione su Gaza. Sollecitavano anche la revoca dell'invito alle due star per le loro posizioni

Sabrina Tomè / VENEZIA

L'attrice israeliana Gal Gadot non calcherà il red carpet dell'82ª Mostra del Cinema. E con ogni probabilità non lo farà neppure il collega Gerard Butler. Assenze che pesano più di molte presenze perché segnano l'irruzione della brutalità del reale, la tragedia palestinese, nel tempio dell'arte cinematografica. La notizia

della rinuncia arriva dopo quella di due lettere aperte, di un nutrito gruppo di esponenti del cinema nazionale e internazionale e di un collettivo, Venice4Palestine (V4P). La prima, del 22 agosto, firmata da 1.500 persone, chiede «di essere più coraggiosi e chiari nella condanna del genocidio a Gaza per mano dell'esercito israeliano». La Biennale replica a stretto giro

spiegando che la rassegna è aperta al dialogo. Domenica scorsa il secondo documento, di V4P e senza le firme, con la richiesta di ritirare l'invito ai due attori per il sostegno espresso al governo di Tel Aviv. La decisione di Gadot di non partecipare è in realtà antecedente all'appello e neppure Butler avrebbe mai dato conferma della sua presenza, ma i due fatti sono stati letti

in stretto collegamento, sollevando grande clamore a poche ore dall'apertura della Mostra. Il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, raggiunto al telefono, declina qualsiasi commento. L'Ufficio stampa della Mostra spiega che non ci saranno dichiarazioni ufficiali, almeno nell'immediato. «La partecipazione degli attori è una decisione della produzione», precisano al Lido richi-

mando la risposta alla prima lettera. «La Biennale e la Mostra sono sempre stati luoghi di confronto aperti e sensibili a tutte le questioni più urgenti della società e nel mondo. La Biennale è come sempre aperta al dialogo», la sintesi.

GLI ATTORI

Ma chi sono gli attori «sgraditi» a Venezia? Gal Gadot,

israeliana diventata celebre per il ruolo di Wonder Woman, era già volto di blockbuster internazionali come «Fast & Furious». Gerard Butler, scozzese, deve la sua notorietà a film come, «Attacco al potere» e numerose produzioni d'azione che lo hanno reso icona del genere.

Entrambi erano attesi al Lido per accompagnare il film fuori concorso «In the Hand of Dante», di Julian Schnabel, girato anche a Venezia e a Padova. Gadot ha più volte manifestato sostegno a Israele, Butler ha partecipato a eventi di raccolta fondi a sostegno dell'esercito e delle comunità israeliane.

GLI APPELLI

Di qui, e di fronte alla tragedia senza fine di Gaza, le due lettere del 22 e del 24 agosto da parte del mondo dell'arte. Con la prima si chiede la «condanna chiara del genocidio in corso a Gaza e della pulizia etnica in tutta la Palestina per mano del governo e dell'esercito israeliani». Il documento è accompagnato da 1.500 firme tra cui quelle di Marco Bellocchio, Laura Morante, Abel

RASSEGNA BLINDATA IN VISTA DEL CORTEO E DELLE PELLICOLE PIÙ POLEMICHE

Tensione antisemita in laguna Rinforzi di polizia in arrivo

IL PUNTO

Giacomo Costa / VENEZIA

Che tra gli appuntamenti sul tappeto rosso si aggiunga anche una sfilata di protesta non è certo una novità, negli ultimi anni il calendario della Mostra del Cinema ha sempre dovuto condividere una casella su dodici con

una qualche manifestazione. Quello che marcerà sabato, però, potrebbe essere uno dei cortei più partecipati che abbiano attraversato il Lido di Venezia in tempi recenti, complice una situazione internazionale tesa, che già da settimane si riflette nel clima della laguna. Da almeno un mese, infatti, si ripetono gli insulti antisemiti urlati al Ghetto: da dietro un angolo, in pieno campo, persino all'interno

dei locali; strilli estemporanei, improvvisi, gratuiti, rivolti contro gli ultraortodossi dai vestiti neri e dai riccioli bruni o semplicemente lanciati in direzione delle case - anche se, nel 2025, la zona ospita le istituzioni della comunità ebraica, certo, ma ovviamente non è più il luogo dove abitano i suoi componenti.

Guardare alla chiamata di sabato partendo da questi episodi sarebbe comunque sba-

gliato, anzi il prefetto Darco Pellos confida «che la manifestazione si svolga nei termini del pieno rispetto. Noi garantiremo l'espressione del dissenso, come è garantito dalla Costituzione, e ci assicureremo che si assicuri anche la quotidianità dei residenti». Le autorità cittadine tengono però la guardia alta: «Stiamo tenendo monitorato ogni canale, dai siti internet ai sistemi di messaggistica e ai social, alla luce della situazione globale sempre più complessa», ribadisce Pellos.

La macchina della sicurezza si è già messa in moto, anche se il percorso della protesta è ancora da definire (gli organizzatori hanno tempo fino a tre giorni prima dell'evento): il comitato provinciale



I CONTROLLI AI VARCHI
LUNGOMARE MARCONI RESTA APERTO
MA CI SARANNO I METAL DETECTOR

Il prefetto Pellos: «Stiamo monitorando tutti i canali online e i social network»

per l'ordine pubblico e la sicurezza si riunirà mercoledì, ma ieri si è svolto un altro confronto operativo interforze per definire le «geometrie variabili» con cui saranno blindati il palazzo del Cinema e i suoi dintorni. Lo schema è quello già collaudato negli ultimi sei anni, i varchi di controllo con i metal detector ispezioneranno chiunque vorrà passare nelle vicinanze del red carpet; lungomare Marconi non sarà interdetto a pedoni e biciclette, le auto invece si troveranno la strada bloccata dalle barriere anti-terrorismo.

L'area sarà costantemente pattugliata dalle divise e, proprio a ridosso delle siepi che separano la strada dagli stabilimenti balneari, saranno



GAL GADOT
ATTRICE ISRAELIANA, PROTAGONISTA
IN WONDER WOMAN E BIANCANEVE

In realtà i due non avrebbero mai dato conferma del loro arrivo al Lido

La Biennale: «Le comunicazioni con gli ospiti competenza delle Produzioni»

Ferrara, Alba e Alice Rohrwacher, Toni e Peppe Servillo, Matteo Garrone, Valeria Golino, Fiorella Mannoia, Ken Loach, Jasmine Trinca, Carlo Verdone. Il 24 agosto la seconda lettera, quella di V4P senza le firme: «Chiediamo che venga ritirato l'invito a partecipare alla Mostra a Gerard Butler, Gal Gadot e a qualunque artista e celebrità che sostenga pubblicamente e attivamente il genocidio». Si chiede inoltre di mettere a di-

sposizione quello spazio ad artiste e artisti palestinesi.

LA MADRINA

«Ci sarà anche una manifestazione pro Gaza e io sono totalmente a favore sull'attirare l'attenzione su quanto sta succedendo», ha spiegato l'attrice Emanuela Fanelli, conduttrice della Mostra, precisando che non ci sarà un suo discorso al riguardo perché «introdurre questo argomento avrebbe voluto dire ridurlo a una o due frasi e non lo trovo giusto».

LE REAZIONI DELLA POLITICA

Diverse le reazioni della politica. Il responsabile organizzazione di FdI Giovanni Donzelli: «Critiche a Israele legittime, sbagliato attaccare una popolazione o peggio ancora le persone». La deputata di Forza Italia e vice responsabile del dipartimento Esteri Isabella De Monte: «La Mostra di Venezia comincia con un brutto segnale». Non è la prima volta che l'attualità sale sul palco della Mostra del Cinema: era già successo negli anni '80, in quel caso contro l'apartheid in Sudafrica. —

sempre pronti i mezzi degli specialisti, dalla scientifica agli artificieri. I rinforzi, d'altronde, sono previsti per tutti: arriveranno da fuori Venezia, a rinfoltire ogni squadra in campo, e saranno distribuiti proprio nelle giornate più complicate; sabato, in primo luogo, ma anche domenica, il 3 e il 5 settembre, quando saranno proiettati i film che più rischiano di suscitare controversie.

Nel frattempo, proprio ieri, carabinieri, polizia di Stato, Locale e Guardia di finanza hanno già iniziato a intensificare le verifiche sul litorale, tutto: nell'area dell'ex ospedale al Mare hanno fatto irruzione tutti i corpi, sgomberando un accampamento abusivo dove avevano trovato riparo

due stranieri di origini tunisine e una ragazza; uno dei tre, irregolare in Italia, si è guadagnato un viaggio verso un centro per il rimpatrio. Gli agenti in uniforme bianca e blu, poi, hanno arrestato un altro individuo problematico che si aggirava nelle vicinanze del terminal di Santa Maria Elisabetta.

Da parte sua, la Biennale di Venezia ha offerto anche quest'anno spazi sempre più a misura di evento: il 2025, attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha visto infatti il risanamento di tutte le facciate del palazzo del Cinema e la realizzazione della nuova pensilina di accesso alla sala Darsena, lungo via Candia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Bellocchio a Loach, ecco gli artisti schierati «contro il genocidio»

Registi, attori, sceneggiatori in campo per denunciare gli orrori della Striscia Anna Foglietta: «Condannare il piano terrorista di Netanyahu è una missione»

MARCO CONTINO

Artisti per la Palestina. Ma anche artisti contro artisti. La richiesta di esclusione dalla Mostra del Cinema di Venezia di Gerard Butler e Gal Gadot, protagonisti del film Fuori Concorso «In the Hand of Dante», non guarda in faccia a nessuno, anche se il volto è quello di altri colleghi. Sono tantissimi i firmatari della prima lettera-denuncia, uniti sotto la sigla «V4P». Ci sono grandi registi (da Ken Loach a Marco Bellocchio), sceneggiatori, montatori, musicisti. Ma, soprattutto, attori e attrici. Tra loro, Jasmine Trinca, Carlo Verdone, Miriam Leone, Valentina Lodovini, Valeria Golino, Toni Servillo, fino alle più agguerrite Anna Foglietta e Greta Scarano che ogni giorno, dal loro profilo Instagram, pubblicano post sulla insostenibile situazione di Gaza.

Ieri, Foglietta si scagliava contro l'attacco israeliano all'ultimo ospedale della città. «La furia non si placa» scriveva. Il loro scopo è quello di stancare anche noi. Di demoralizzarci. Di farci credere che è tutto inutile. Mai io non smetterò mai di credere che lo sia. Aiutare il popolo palestinese e condannare il piano terrorista di Israele è una missione quotidiana». Se solo qualche anno fa gli attori scioperavano, compatti, per ottenere maggiori diritti dall'industria cinematografica (e, a farne le spese, nel 2023, fu proprio la Mostra di Venezia costretta a fare i conti con un red carpet deserto), oggi la questione palestinese li divide.

Per Gal Gadot questo tipo di contestazioni non sono una novità. L'attrice israeliana è già stata più volte contestata quest'anno. A maggio la sua stella sulla «Walk of Fame» di Hollywood è stata vandalizzata (con messaggi che l'hanno definita «assassina di bambini»), mentre attivisti palestinesi interrompevano le riprese del suo ultimo film (The Runner). Da ultimo, l'attrice - protagonista del live action «Biancaneve» nei panni della regina cattiva - aveva fatto intendere che i risultati deludenti del film al box office sarebbero stati in parte legati alle pressioni politiche all'interno dell'industria hollywoodia-



Il regista Ken Loach alla Mostra del Cinema di Venezia edizione 2007

Fra gli altri, anche Verdone, Servillo, Trinca, Golino, Leone, Lodovini, Scarano

Il film con Gadot in programma lo stesso giorno di quello su una strage a Gaza



Anna Foglietta sul red carpet a Venezia, dove è stata anche madrina

IL GIORNALISTA CRITICA I FIRMATARI

Gad Lerner: «Questa richiesta non giova alla causa palestinese»

L'invito a bandire gli attori Butler e Gadot dalla Mostra del Cinema, secondo Gad Lerner, non servirà a nulla. Dal proprio profilo Instagram il giornalista di origine ebraica, che pochi giorni fa aveva criticato lo sgombero del «Leoncavallo» («quelli della destra al governo possono occupare le poltrone di tutte le biennali, triennali, maxxi, minni, teatri, orchestre... ma a fare cultura dal basso non ci arrivano», postava)

scrive: «Mi dispiace per tanti artisti che stimo ma la loro richiesta di escluderli non giova affatto alla causa palestinese. Ci sono israeliani che stanno aprendo gli occhi sugli orrori compiuti, così come peraltro succede a molti ex sostenitori di Hamas. La protesta per fermare il massacro di Gaza deve trascinare i due popoli a incontrarsi, per essere efficace. Non inventarsi simboli pretestuosi». (m.c.)

na in senso anti-israeliano, scatenando ulteriori polemiche.

Il programma della Mostra di quest'anno, poi, ci ha messo lo zampino, in una coincidenza quasi diabolica. Nello stesso giorno (3 settembre) si terranno le anteprime pubbliche di «In the Hand of Dante» (con i due attori «banditi») e del film in Concorso «The Voice of Hind Rajab» della tunisina Kaouthar Ben Hania che racconta una drammatica vicenda realmente accaduta nella striscia di Gaza nel gennaio 2024. Qui una bambina di 6 anni, rimasta intrappolata in un'automobile sotto i colpi dell'esercito israeliano (con i cadaveri dei suoi parenti nello stesso abitacolo), si è messa in contatto con gli operatori della Mezzaluna Rossa: nel film si sentono le autentiche registrazioni audio delle chiamate di emergenza tra la bambina e i soccorritori. L'esito sarà crudele e beffardo: dopo aver ottenuto che un'ambulanza potesse prestare aiuto alla piccola, il mezzo è stato bombardato, provocando la morte di Hind e dei soccorritori stessi.

Non è la prima volta che alla Mostra del Cinema alcuni artisti si schierano contro altri colleghi per ragioni extracinematografiche. In tempi più recenti, era stata la regista argentina Lucrecia Martel, presidente di Giuria di Venezia 76, a riaccendere l'antica querelle sulla necessità di distinguere il piano artistico da quello personale e politico, stigmatizzando la presenza in Concorso del film «J'accuse» di Roman Polanski, fuggito negli anni '70 dalla giustizia americana dopo essere stato condannato per aver abusato di una minorenne. Allora, il produttore del film, Luca Barbareschi, aveva minacciato di ritirare il film dalla competizione. Non accadde, anzi «J'accuse» vinse, poi, il Gran Premio della Giuria. Oggi il clima sembra più pesante di allora, visto che in gioco non c'è solo la posizione personale di un regista per le sue condotte personali (l'ostracismo di Hollywood ha colpito altri nomi celebri: da Woody Allen a Kevin Spacey che presenterà proprio alla Mostra il trailer del suo prossimo film da regista). Ma, come ha dichiarato Anna Foglietta, «ne va il senso stesso della vita. E so che non siamo in pochi a pensarla così. Un esercito di amore e di pace lotta ogni giorno per costruire un tempo degno d'essere vissuto». —

IL PRESENTE DOCUMENTO NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI FINI DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE COME MODIFICATA, INTER ALIA, DALLA DIRETTIVA 2010/73/UE (LA "DIRETTIVA PROSPETTI") ED HA ESCLUSIVAMENTE FINALITÀ PROMOZIONALE RELATIVAMENTE AI CERTIFICATI GOLDMAN SACHS EQUITY PROTECTION 100% CON PREMI (I "CERTIFICATI")

PUBBLICITÀ

Certificati Goldman Sachs Equity Protection 100% con Premi



Protezione a scadenza pari al 100% del prezzo di emissione



Anno 1: premio fisso annuale fino al 4,60%¹, non condizionato all'andamento del sottostante



Anno 2-5: premi annuali con effetto memoria fino al 4,60%¹, condizionati all'andamento del sottostante



Scadenza cinque anni (21 agosto 2030)

I **Certificati Goldman Sachs Equity Protection 100% con Premi** emessi da Goldman Sachs Finance Corp International, con scadenza 5 anni, pagano:

- il primo anno un **premio fisso annuale lordo** non condizionato all'andamento del sottostante;
- dal secondo al quinto anno, un **premio condizionato annuale lordo con effetto memoria** se il valore del sottostante è pari o superiore al livello Barriera Premio Condizionato (pari al 100% del Valore Iniziale del Sottostante).

L'effetto memoria permette all'Investitore di ricevere un premio cumulativo comprendente tutti i premi non pagati nelle precedenti date di valutazione annuali se, a qualsiasi data di valutazione annuale, sono soddisfatte le condizioni per ricevere il premio. Il Certificato ha una durata di cinque anni. A scadenza, il Certificato restituisce un importo pari al prezzo di emissione di 100 €, salvo il rischio di credito dell'Emittente e del Garante.

È possibile acquistare i Certificati presso **EuroTLX**, un sistema multilaterale di negoziazione degli strumenti derivati cartolarizzati organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online. I Certificati sono negoziabili durante l'intera giornata di negoziazione.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Le date possono essere soggette a variazione come definito nella documentazione di offerta.

EMITTENTE	Goldman Sachs Finance Corp International Ltd
GARANTE	The Goldman Sachs Group, Inc.
RATING GARANTE	A2 (Moody's) / BBB+ (Standard & Poor's) / A (Fitch)
PREZZO DI EMISSIONE	100 Euro
DATA DI VALUTAZIONE INIZIALE	21 agosto 2025
DATA DI VALUTAZIONE FINALE	14 agosto 2030
LIVELLO PROTEZIONE A SCADENZA	100% del Prezzo di Emissione
BARRIERA PREMIO CONDIZIONATO	100% del Valore Iniziale del Sottostante

Codice ISIN	Sottostante	Premio Fisso/Premio condizionato all'andamento del sottostante con memoria ¹	Valore Iniziale del Sottostante/Barriera Premio Condizionato
JE00BS6BFS50	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,60% p.a.	EUR 8,1270
JE00BS6BG487	Banco BPM S.p.A.	4,25% p.a.	EUR 12,0500
JE00BS6BJM78	Eni S.p.A.	4,00% p.a.	EUR 15,1580
JE00BS6BFK74	Intesa Sanpaolo S.p.A.	4,00% p.a.	EUR 5,6090
JE00BS6BK794	Enel S.p.A.	3,85% p.a.	EUR 8,1270
JE00BS6BQG02	EURO STOXX® Select Dividend 30 Index (Price EUR)	3,80% p.a.	EUR 2.133,9100
JE00BS6BMK67	UniCredit S.p.A.	3,80% p.a.	EUR 69,1800
JE00BS6BMM81	EURO STOXX® Banks (Price EUR) Index	3,75% p.a.	EUR 236,1000
JE00BS6BQZ90	Stellantis N.V.	3,60% p.a.	EUR 8,2950
JE00BS6BL545	FTSE MIB Index	3,50% p.a.	EUR 43.013,4400
JE00BS6BLY39	EURO STOXX 50® Index (Price EUR)	3,25% p.a.	EUR 5.462,1600
JE00BS6BLZ46	S&P 500® Index	3,00% p.a.	USD 6.370,1700

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 5.4 della Direttiva Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 19 dicembre 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 19 dicembre 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 21 agosto 2025 relativi ai Certificati (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 5.4 della Direttiva Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative ai Certificati. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Per maggiori informazioni sui Certificati, i relativi rischi e per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID):

www.goldman-sachs.it

¹ Gli importi dei premi annuali sono espressi in percentuale rispetto al prezzo di emissione. Ad esempio 5,00% corrisponde a 5 Euro per Certificato. Tali importi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali applicabili ai sensi della normativa vigente.

Disclaimer. Prima di acquistare i Certificati, si invitano i potenziali investitori a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la Documentazione di Offerta. I Certificati sono negoziati sul Cert-X, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire anche significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei Certificati. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido per i Certificati. I Certificati non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons.

Il presente documento non contiene una descrizione completa di tutti i rischi relativi ai Certificati. Si invitano gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio contenuti nel KID e nella sezione "Risk Factors" del Prospetto di Base.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2025. Tutti i diritti sono riservati.



GLOBAL BANKING & MARKETS

La fotografia

Mancano lavoratori nei Balcani L'Iom: «Serve attrarli dall'estero»

L'analisi dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni su occupazione e inverno demografico

Stefano Giantin / BELGRADO

La panettiera di un villaggio della Vojvodina passa una pagnotta al cliente e si lamenta. Dice di aver sentito che «sono arrivati degli africani, dal Kenya, a Kuzmin» – villaggio poco distante dal suo negozio, disperso nel nulla della pianura pannonica, – per lavorare nei campi. E poi sentenza che, se le cose vanno avanti così, «non ci saranno più lavori per noi serbi». Più a sud, in quella che fu la «Mirafiori» balcanica, patria prima della Zastava, poi di Fiat e oggi di Stellantis, arrivano un centinaio di operai dal Marocco, ufficialmente per essere formati e per dare una mano alla produzione. «Importano operai per un terzo turno», perché le paghe troppo basse per gli standard serbi non attirerebbero tute blu del posto e così «i giovani se ne vanno» all'estero, ha accusato l'ex leader sindacale Jugoslav Ristić. A Est, nella vicina Romania,

un'associazione imprenditoriale, la Pifm, è costretta invece a difendere pubblicamente i «lavoratori asiatici», tantissimi da Nepal, Sri Lanka, India, «che lavorano onestamente e pagano le tasse», ma sono guardati spesso con sospetto dai colleghi locali. Sono istantanee dai Balcani del 2025, un tempo Eldorado per le imprese straniere per la manodopera preparata e a basso costo, oggi landa sempre più desolata, a causa di un inverno demografico di cui non s'intravede la fine. Le ragioni, ormai note: culle troppo vuote, invecchiamento della popolazione, emigrazione verso l'estero. E allora i buchi, in qualche modo, vanno tappati, con sempre più lavoratori stranieri in arrivo. È la via da seguire, ha confermato di recente l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Iom), che ha certificato che i Balcani «hanno bisogno» di immigrati, ormai sempre più linfa vitale per permet-



Una veduta di Sarajevo, capitale della Bosnia-Erzegovina

La Bosnia ha perso oltre 620 mila abitanti dal 2013, la Serbia 660 mila dal 2011

tere alle economie locali di non andare in stallo. E di crescere. I numeri non mentono. Quelli della stessa Iom parlano infatti di 40 mila permessi di lavoro concessi a stranieri nel 2018, ma nel 2023 e 2024 si è schizzati ben oltre i 100 mila

nei soli Balcani occidentali ancor fuori dalla Ue. Immigrati impiegati in particolare nell'edilizia e nei trasporti. Ma ce ne sarà sempre maggior bisogno anche in comparti come «turismo, industria, servizi», ha previsto l'Iom. Afflusso che è lega-

to inevitabilmente ai dati sullo spopolamento dei Balcani, fenomeno che appare in accelerazione. Lo hanno confermato, ad esempio, dati relativi alla Bosnia-Erzegovina, resi pubblici di recente dall'Accademia delle Scienze e delle Arti di Sarajevo, che in un nuovo studio ha parlato di un crollo di 623 mila abitanti nel Paese dal 2013 a oggi. Le cause? Emigrazione di massa e denatalità, ha confermato l'Accademia, segnalando che il Paese sarebbe ormai sceso sotto i tre milioni di abitanti. Paese che si sta svuotando soprattutto nelle «aree rurali» e senza piani di sviluppo certe zone «affronteranno un totale spopolamento», ha ammonito il ricercatore Mirko Pejanović. Quadro speculare è quello disegnato in Serbia dall'equivalente locale dell'Istat, che ha calcolato in un -660.000 i cittadini persi dal Paese dal 2011 a oggi, con 1.500 bebè in meno nati nei primi sei mesi di quest'anno, a dimostrazione che la tendenza continua. Conferma che è arrivata in questi giorni anche da un nuovo studio dell'autorevole think tank Bruegel, che ha parlato di un calo della popolazione del 24% in Bosnia (più dell'Ucraina invasa, -22%), seguita da Moldavia (-16%), Serbia (-12%), Albania e Macedonia del Nord (-10%) e Kosovo (-4%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIPARTIMENTO DI STUDI
UMANISTICI E DEL
PATRIMONIO CULTURALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI UDINE



Dove il passato incontra il futuro...

LAUREE TRIENNALI

BENI CULTURALI • DISCIPLINE
DELL'AUDIOVISIVO, DEI MEDIA
E DELLO SPETTACOLO •
FILOSOFIA E TRASFORMAZIONE
DIGITALE • LETTERE •
SCIENZE E TECNICHE DEL
TURISMO CULTURALE



LAUREE MAGISTRALI
(L'ASTERISCO INDICA I CORSI INTERATENEO)

ARCHEOLOGIA E CULTURE
DELL'ANTICHITÀ* • FILOSOFIA* •
GESTIONE DEL TURISMO
CULTURALE E DEGLI EVENTI •
ITALIANISTICA* • SCIENZE DEL
PATRIMONIO AUDIOVISIVO E
DELL'EDUCAZIONE AI MEDIA •
STORIA DELL'ARTE • STUDI
STORICI. DALL'ANTICO AL
CONTEMPORANEO*

dium.uniud.it



LE SFIDE DI MILANO

San Siro, Leonka e urbanistica, i nodi per Sala

Il centrosinistra deve identificare il nuovo assessore. Entro settembre il sindaco punta a concludere la vendita dello stadio

Alessandro Galavotti / MILANO

Si annuncia calda la ripartenza dopo la pausa estiva per il sindaco di Milano Giuseppe Sala, che a settembre dovrà affrontare importanti partite politiche. Prima tra tutte quella della vendita di San Siro a Inter e Milan, poi il futuro del Leoncavallo, che dopo lo sfratto dalla sede di via Watteau punta a trovare una nuova casa anche grazie ad un bando pubblico del Comune che darà in concessione uno spazio pubblico. E infine l'urbanistica, con le indagini della Procura su presunti abusi edilizi che proseguono e che hanno portato alle dimissioni dell'assessore alla Rigenerazione ur-

banica Giancarlo Tancredi, indagato così come il sindaco Giuseppe Sala. Una partita, quest'ultima, che chiama in causa le forze politiche di centrosinistra per identificare il nuovo assessore le cui deleghe al momento sono passate alla vicesindaca Anna Scavuzzo. Entro la fine di settembre Sala vorrebbe concludere la vendita dello stadio e delle aree limitrofe ai due club. Una delibera che potrebbe arrivare ad essere discussa dall'aula verso la metà di settembre, dopo i passaggi in commissione. Su questa operazione pesa una scadenza, quella del 10 novembre in cui scatterà il vincolo dei 70 anni sul secondo anello dello sta-



Il sindaco Beppe Sala a Palazzo Marino ANSA

dio, che quindi non potrà essere più abbattuto. Le incognite politiche non sono poche: in Consiglio comunale non tutti nella maggioranza sono d'accordo con la vendita del Meazza, con sei consiglieri che hanno già annunciato il loro voto contrario, tre dei Verdi, due del Pd e uno del gruppo misto. I malumori crescono dopo l'ipotesi di uno «sconto» di 30 milioni sul prezzo di vendita, che passerebbe dai 197 milioni stabiliti dall'Agenzia delle entrate a 160 milioni. Una cifra che riguarda le bonifiche e altri costi accessori a cui dovrebbe provvedere l'amministrazione. Infine c'è il nodo giudiziario perché su San Siro la Procura indaga, dopo un

esposto presentato dal Comitato Sì Meazza, che ha fatto anche ricorso al Tar e alla Corte dei Conti. Sul Leoncavallo le risposte potrebbero arrivare già da giovedì con la giunta che dovrebbe approvare le linee di indirizzo del bando pubblico per la concessione dell'immobile di via San Dionigi, a sud est di Milano, di proprietà comunale. Proprio quella potrebbe essere la nuova sede del centro sociale, che potrà partecipare al bando pubblico. Già a marzo l'associazione Mamme del Leoncavallo aveva presentato al Comune una manifestazione d'interesse preliminare per l'area ma qui l'incognita sta nei costi molto alti. —

IL PD CRITICA LA MINISTRA: «LA RIFORMA È UN PASTICCIO»

Bernini all'Antitrust contro gli spot sui corsi per passare a Medicina

ROMA

“Supera il semestre filtro di Medicina al 100%. Garantito”, “Preparazione test di Medicina? Semestre filtro? Supera le prove con noi. 95% di successo”. Proliferano annunci di questo tipo e il Ministero dell'Università corre ai ripari: «Ho dato mandato agli uffici di segnalare all'Antitrust i tanti messaggi pubblicitari che promuovono corsi di preparazione a Medicina» fa sapere la ministra Anna Maria Bernini. «Vogliamo capire se dietro ci sia pubblicità ingannevole o messaggi fuorvianti capaci di creare facili illusioni tra gli studenti» aggiunge Bernini. Quello che si sottopone all'Agcm è la verifica della correttezza di questi messaggi e la compatibilità di questo tipo di comunicazione con il semestre aperto e la previsione di tre esami universitari, un sistema totalmente nuovo e diverso rispetto ai test d'ingresso. «Per an-

ni l'accesso a questa facoltà si è basato su test a crocette con quesiti spesso generici, che hanno spinto molti ragazzi e famiglie a investire ingenti somme in corsi privati. Ora non serve più» osserva la ministra, spiegando che con l'introduzione del semestre aperto «abbiamo intrapreso una strada nuova e più giusta: l'accesso libero».

Ma scatta subito la polemica politica. «Era chiaro fin dall'inizio che la cosiddetta abolizione del numero chiuso a Medicina fosse solo un'operazione propagandistica, destinata a produrre più problemi che soluzioni», attacca la senatrice del Pd Ylenia Zambito, componente della commissione Sanità.

Pronta la replica: «Le critiche sterili le lasciamo a chi, negli anni, non ha saputo fare nulla per la nostra università e per gli studenti» scandisce il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri. —

LE PARTITE APERTE DEL GOVERNO



Il primo ministro italiano Giorgia Meloni pronta al rientro. Sul tavolo i dossier internazionali e le Regionali

La premier pronta al rientro Si parte dai temi più caldi dall'Ucraina alle Regionali

Sul tavolo di Meloni anche la tensione con l'Eliseo dopo le parole di Salvini. Ma la Lega non molla: «Parigi si rassereni» Per la Toscana scelto Tomasi

Paolo Cappelleri / ROMA

Gli sviluppi delle trattative internazionali per una soluzione del conflitto in Ucraina. E i negoziati interni al centrodestra per definire i candidati alle Regionali. Sono i dossier in cima alla lista delle questioni che attendono Giorgia Meloni al rientro a Roma dopo un periodo di vacanza - prima in Grecia, a Rodi, e poi fino a qualche ora fa in Puglia - interrotto dalla missione a Washington dopo Ferra-

gosto. A distanza di una decina di giorni dal vertice alla Casa Bianca con Trump, Zelensky e gli alleati europei, la premier attende le evoluzioni del complicato processo di pace e dei negoziati sulle garanzie di sicurezza per Kiev.

LA MISSIONE

Uno scenario incerto e delicato, alla luce del quale Meloni ha deciso nei giorni scorsi di annullare il viaggio nell'Indo-Pacifico, che l'avrebbe tenuta lontano da Roma da sabato per una decina di giorni, per le visite in Bangladesh, a Singapore, in Corea del Sud, in Vietnam e in Giappone, a Osaka per Expo2025 e a Tokyo. Le crisi internazionali, non solo quella in Ucraina

ma anche quella a Gaza, dovrebbero essere fra i temi che la presidente del Consiglio toccherà nella sua prima apparizione pubblica dopo la pausa estiva, domani al Meeting di Rimini. Poi l'indomani presiederà il Consiglio dei ministri, che potrebbe anche essere l'occasione per un confronto all'interno del governo dopo settimane in cui non sono mancate polemiche e tensioni. Da ultimo per l'irritazione manifestata dall'Eliseo con Palazzo Chigi e Farnesina dopo le dichiarazioni di Matteo Salvini su Emmanuel Macron. «La situazione internazionale è molto delicata e richiede buonsenso e sangue freddo - è la linea leghista -: confidiamo che tutti ritrovi-

no la necessaria serenità, e che a Parigi evitino di investire altro tempo per convocare gli ambasciatori di mezzo mondo». Tra le situazioni delicate da gestire per la premier, anche quella del ministro della Salute Orazio Schillaci, finito sotto attacco da parte di FdI e Lega per la revoca delle nomine del gruppo tecnico consultivo sui vaccini. Sullo sfondo ci sono anche le prime tensioni in vista della manovra, con le scintille fra Lega e FI sulle ipotesi di interventi sulle banche. E in questo clima di fibrillazione estiva per il centrodestra si avvicina il momento delle scelte sui candidati per le Regionali. I nomi usciranno da un vertice fra i leader. I più lo prevedono per inizio settembre, anche se non è escluso un rapido confronto già giovedì. La chiave è il Veneto. La Lega spinge per Alberto Stefani, mentre in parallelo prosegue il pressing di FdI. In Toscana si è infine chiusa la lunga attesa di Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia, di FdI: il tavolo dei partiti di coalizione ha ufficializzato la sua candidatura. —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

I temi della politica

L'ANALISI

Le geometrie di Meloni, i dubbi di Schlein: il doppio registro nell'arte delle alleanze

La premier frena e accelera con tempismo, indulge ai litigi Salvini-Tajani, tiene tutto in equilibrio. Anche la segretaria dem avrebbe le leve giuste, ma esita: per lei Conte ormai è più di un'insidia

CARLO BERTINI

Quale è il filo rosso che unisce lo scontro sulla Francia, la polemica sui vaccini e la querelle sulle candidature alle prossime elezioni regionali? L'arte di fare politica. Sì, perché un filo c'è ed è biondo come la chioma di Giorgia Meloni. La quale, pur scontando l'accusa di doppiopesismo, segue una strategia precisa e roduta, di tipo geometrico: giocando di sponda ora con l'uno, ora con l'altro alleato, dosando silenzi e indifferenza come nel caso degli insulti di Salvini a Macron che non ha voluto censurare, fa in modo di trovarsi sempre nel mezzo del campo di gioco: e come si sa, in politica il posizionamento è un must che fa la differenza. Sono solo esempi, se ne potrebbero fare molti, sui terreni divisivi delle pensioni e delle tasse, dell'e-

Giorgia applica al centrodestra un sottile e proficuo cerchiobottismo

conomia e della giustizia, ma fermiamoci qui, anche per immortalare il modo con cui gestirà la fase più spinosa dell'autunno, quella della legge di bilancio, dove sarà costretta a "dare i resti" ai due alleati.

Quindi, se sull'azzeramen-

to della commissione sui vaccini la premier bacchetta il ministro di Forza Italia e tira il carro dalla stessa parte di Matteo Salvini, spingendo in Parlamento medici no-vax per vellicare un elettorato comune alla Lega, sul puzzle delle candidature alle regionali, in tandem con Tajani fa cuocere a fuoco lento Salvini (fino a settembre niente accordo sul Veneto) per ficcargli in testa che sono finiti i tempi delle vacche grasse e che non può più governare quattro regioni su cinque, Veneto, Lombardia, Fvg e Trentino.

Morale? Il cerchiobottismo elevato a capacità di leadership, come nella migliore tradizione democristiana. Una modalità studiata per non farsi scavalcare a destra e al centro. E che dimostra come nel centrodestra ci sia una leader che governa seguendo il dogma del "divide et impera", forte del fatto di ritrovarsi due alleati con la stessa forza elettorale, simili come l'olio e l'aceto, per usare una recente espressione di Trump. Fortuna che aveva pure il Cavaliere, con la Lega di Bossi e Alleanza nazionale di Fini: lasciava che cane e gatto si mordessero, e quando i due non si parlavano più doveva convocare meeting separati.

Giorgia fa lo stesso, sapendo che così la coalizione resterà in equilibrio. Tanto che Antonio Tajani, formatosi alla scuola di Re Silvio, va ripe-



Elly Schlein in uno studio televisivo, sullo sfondo la fotografia di Giorgia Meloni

tendo che questa maggioranza non si sgretolerà mai. Semplice: ha una leader che guida un partito con il triplo dei voti degli alleati e un programma basico legge e ordine che piace a tutti e tre. Equilibrio perfetto quindi, che produce una solidità garantita, al netto delle enormi divergenze su tutti i fronti, a cominciare dalla politica estera.

E allora c'è da chiedersi, perché la stessa cosa non avvenga nel centrosinistra con Elly Schlein, che potrebbe fare da ago della bilancia

sull'altra sponda del fiume. Tanto più che è proprio Giorgia a riconoscere quel ruolo solo a lei e in ogni tornante parlamentare.

15 stelle e la sinistra di Avs hanno sintonia con il Pd sui problemi del lavoro, dal salario minimo al reddito di inclusione; mentre l'ala moderata di + Europa e Italia Viva di Renzi ha diversi punti di contatto possibili. Le sintonie con riformisti e cattolici non mancano: sull'Ucraina Schlein ha mantenuto una posizione ferma fin dall'inizio, schierandosi senza ten-

tenamenti con Kiev (a differenza dei 5 stelle), anche se ha fatto astenere il suo Pd sul piano di riarmo europeo per una endogena spinta pacifista. Su Gaza, tutti i blocchi del centrosinistra sono allineati se pure con toni molto differenti. Anche sui no vax Elly potrebbe ritrovarsi in linea con Renzi, facendo pesare a Conte (che ha governato il Paese durante il Covid) la timida gestione della sua base no vax. Insomma, invece di farsi dettare l'agenda da Conte e Fratoianni, toccando le leve giuste ci sarebbero i mo-

di per esercitare una leadership e farsela riconoscere dagli azionisti di minoranza di una futura coalizione. Al di là del maggior peso elettorale del Pd, che è condizione necessaria ma non sufficiente.

Ma questo obiettivo non pare essere nelle corde di Schlein, come se a lei interessi svolgere al meglio il compito già impegnativo assai, di segretaria dem. E tra un leader-Conte-che invece ci tiene a svolgerlo, tanto da farlo ben capire all'esterno; e una leader che non fa nulla per interpretarlo sul campo, non sarebbe una sorpresa se fosse l'avvocato del popolo a imporsi ove mai fossero convocate davvero le primarie del centrosinistra per scegliere il leader del centrosinistra da mettere sulla scheda alle politiche. Non solo grazie alle suggestioni populiste no war e no work, ma anche in virtù del fatto che non deve co-

Elly pare più concentrata a gestire il Pd, così crescono le ambizioni dei 5s

struirsi un *expertise*, dopo aver guidato due governi con diverse maggioranze: e quindi è lì, che aspetta Elly al varco.

C'è da vedere, a quel punto, cosa farebbe Matteo Renzi, ma questa è un'altra storia. —

IL COMMENTO

IL TRENO EUROPA NON HA PIÙ LOCOMOTIVE

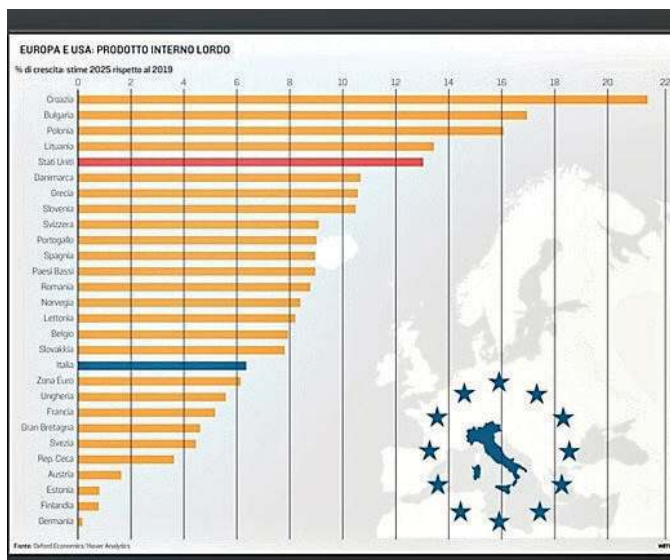
MARCO ZATTERIN

Le locomotive europee sono ferme. La Germania ha rivisto al ribasso il Pil del secondo trimestre, registrando un calo di 0,3 punti percentuali a fronte dello 0,1 annunciato in precedenza: l'economia di Berlino è la peggiore in Europa dalla pandemia, periodo nel quale l'espansione reale è risultata piatta. Malata anche la Francia, Paese in cui la crescita è stata di cinque punti in cinque anni sotto la media dell'Eurozona.

L'Italia è più veloce, con il 6 per cento reale dal 2019. Un dato decente, eppure non c'è da fare festa. Abbiamo il doping miliardario del Pnrr, che ha gonfiato il debito e i costi della sua gestione. Senza la spinta dei nostri principali partner, imbrigliati da mali strutturali e politici, sarà tuttavia difficile accumulare la ricchezza necessaria per rilanciare un sistema di talenti, ma troppo debole perché il livello di vita generalizzato si elevi alla soglia del benessere.

re diffuso di cui abbiamo bisogno per dirci in salute. Soprattutto ora che i dazi Usa aumentano insidie e incertezze.

I tedeschi soffrono la fiacca produzione industriale, l'indebolimento delle costruzioni, la discesa della domanda interna: nella prima parte dell'estate, non ha girato neanche il turismo. Il cancelliere Merz aveva detto in giugno che «le cose stavano cambiando per meglio». S'è sbagliato e non è il solo. La repubblica federale paga il caro energia post Ucraina, la pressione della Cina, il ridotto volume di investimenti in infrastrutture e digitalizzazione, la ritirata qualitativa della forza lavoro e l'invecchiamento della popolazione. Sono tutti malesseri che minac-



ciano anche l'Italia, la quale riesce però a fare meglio per la qualità del prodotto, l'attrazione per i visitatori stra-

nieri e la spinta del Pnrr (per quanto inferiore al potenziale). Alla lunga, senza le necessarie riforme, la sburocratiz-

zazione e un intervento sulla produttività, tutto ciò continuerà a costituire un argine piuttosto che una economia che avanza. Se va bene.

Il premier francese François Bayrou, che governa senza maggioranza e vive sotto la spada di Damocle di una nuova tornata elettorale, ha illustrato le linee guida della manovra per il 2026. Il piano, che prevede risparmi per 43,8 miliardi di euro e l'eliminazione di due giorni festivi, sarà sottoposto a un voto di fiducia l'8 settembre (a ciascuno il suo!) con destra e Gauche pronte al «no!». La stima per il Pil annuale è stata sfiorata allo 0,7 per cento, previsione che non assorbe per intero la volatilità seguita ai dazi imposti dalla Casa bianca. Non ci fosse abbastanza

caos, l'opposizione promette battaglia, mentre i sindacati e la sinistra hanno proclamato uno sciopero per il 10 settembre: il 58 per cento dei francesi appare favorevole al blocco del Paese in quella data.

Mario Draghi ha definito il 2025 come l'anno in cui l'illusione europea di poter contare grazie alla forza di 450 milioni di consumatori è svanita. Il suo piano di rilancio è al palo perché le ventisette capitali non ci stanno lavorando, distratte perlopiù da beghe interne. Senza la forza dell'Unione nessuno uscirà più ricco di qui. Certo, non da solo. Senza gli amici americani, con due guerre alle porte, le economie emergenti disposte a farci fuori, e la demografia che rema conto il nostro stile di vita, sarà quasi impossibile salvarsi da soli. Essere orbi fra i ciechi, per chi potrebbe vederci benissimo, potrebbe rivelarsi una magrissima consolazione. —

Friuli Venezia Giulia

IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI IN FVG			DL CUI PER LEPS DIMISSIONI PROTETTE	DI CUI PER LEPS SUPERVISIONE DEL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI	DI CUI PER OBIETTIVO DI SERVIZIO AFFIDAMENTO FAMILIARE	RIMANENTI RISORSE
SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI	ENTE GESTORE	ASSEGNAZIONE COMPLESSIVA FNPS				
Carso Giuliano	Comune di Muggia	€ 207.412,05	€ 10.534,51	€ 5.267,25	€ 10.415,94	€ 181.194,35
Triestino	Comune di Trieste	€ 1.587.186,74	€ 80.613,58	€ 40.306,79	€ 79.706,31	€ 1.386.560,06
Collio-Alto Isonzo	Comune di Gorizia	€ 438.198,58	€ 22.256,21	€ 11.128,10	€ 22.005,72	€ 382.808,55
Carso Isonzo Adriatico	Comune di Monfalcone	€ 543.459,31	€ 27.602,42	€ 13.801,21	€ 27.291,77	€ 474.763,91
Gemonese/Canal del Ferro-Valcanale	Asufc	€ 290.913,66	€ 14.775,57	€ 7.387,79	€ 14.609,28	€ 254.141,02
Carnia	Asufc	€ 319.005,42	€ 16.202,36	€ 8.101,18	€ 16.020,01	€ 278.681,87
Collinare	Asufc	€ 311.702,00	€ 15.831,42	€ 7.915,71	€ 15.653,24	€ 272.301,63
Torre	Comune di Tarcento	€ 278.226,56	€ 14.131,19	€ 7.065,60	€ 13.972,15	€ 243.057,62
Natisone	Comune di Cividale del Friuli	€ 340.592,16	€ 17.298,75	€ 8.649,38	€ 17.104,06	€ 297.539,97
Mediofriuli	Asp "Daniele Moro"	€ 346.058,60	€ 17.576,40	€ 8.788,20	€ 17.378,58	€ 302.315,42
Friuli Centrale	Comune di Udine	€ 1.144.341,78	€ 58.121,38	€ 29.060,69	€ 57.467,25	€ 999.692,46
Agro Aquileiese	Comune di Cervignano	€ 378.090,51	€ 19.203,30	€ 9.601,65	€ 18.987,18	€ 330.298,38
Riviera Bassa Friulana	Comune di Latisana	€ 345.726,84	€ 17.559,55	€ 8.779,77	€ 17.361,92	€ 302.025,60
Livenza-Cansiglio- Cavallo	Comune di Sacile	€ 439.143,51	€ 22.304,20	€ 11.152,10	€ 22.053,18	€ 383.634,03
Tagliamento	Comune di San Vito Al Tagliamento	€ 316.335,68	€ 16.066,76	€ 8.033,38	€ 15.885,94	€ 276.349,60
Sile e Meduna	Comune di Azzano Decimo	€ 372.161,96	€ 18.902,19	€ 9.451,10	€ 18.689,46	€ 325.119,21
Valli e Dolomiti Friulane	Comunità di Montagna Delle Prealpi Friulane Orientali	€ 382.481,67	€ 19.426,33	€ 9.713,17	€ 19.207,70	€ 334.134,47
Noncello	Comune di Pordenone	€ 740.179,67	€ 37.593,88	€ 18.796,93	€ 37.170,78	€ 646.618,08
Totale		€ 8.781.216,70	€ 446.000,00	€ 223.000,00	€ 440.980,47	€ 7.671.236,23

WITHUB

I CRITERI

Contano i dati Istat



Per decidere come ripartire le risorse tra i diversi ambiti territoriali si utilizza una formula che dà significativo peso (pari al 20%) alla popolazione minorile secondo i dati Istat del 2023, in quanto gli interventi per i minori rivestono una priorità nei piani regionali e in quelli nazionali.

L'erogazione delle risorse a ciascun ambito territoriale è vincolata alla rendicontazione dell'uso delle assegnazioni del Fondo nazionale per le politiche sociali degli anni precedenti.

LA GEOGRAFIA

Quattro aree selezionate



Quattro ambiti territoriali sono stati selezionati per ottenere fondi legati al Leps (Livello essenziale delle prestazioni sociali) Prevenzione dell'allontanamento familiare P.i.p.p.i. Si tratta dell'Agro Aquileiese, del Carso Giuliano, del Carso Isonzo Adriatico e della Riviera Bassa Friulana. Il Leps ha l'obiettivo di mettere in campo azioni preventive finalizzate ad accompagnare l'intero nucleo familiare vulnerabile all'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e alla costruzione di una risposta sociale ai bisogni dei bambini.

Famiglie, minori, assistenza
Misure sociali da 8,7 milioni

Ok del Cal alla ripartizione dei fondi per ambito e al programma degli interventi
All'area gestita dal Comune di Trieste la fetta più cospicua, poi quella di Udine

Valeria Pace

Arrivano la programmazione e la ripartizione degli 8,78 milioni del Fondo nazionale per le politiche sociali (Fnps) assegnati alla Regione per il triennio 2024-2026 su cui il Consiglio delle autonomie locali (Cal) del Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole unanime.

POLITICHE SOCIALI

La delibera, portata davanti al Cal dall'assessore regionale alla Salute e alle Politiche sociali Riccardo Riccardi, stabilisce in che modo vengono ripartite le risorse a livello territoriale e per aree di intervento. Si tratta di una programmazione richiesta dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-25. Come ha fatto sapere Riccardi, sono tre le macroa-

ree in cui si dividono le risorse: famiglia e minori assorbe il 68% dei finanziamenti sia per misure d'inclusione sia per strutture residenziali, anziani non autosufficienti con interventi di assistenza domiciliare il 16% e la multiutenza il restante 16%.

«La programmazione regionale – afferma l'assessore – si mantiene in continuità con gli anni precedenti e tiene conto delle priorità definite a livello nazionale, come gli interventi per l'infanzia e l'adolescenza, il potenziamento dei punti unici di accesso, lo sviluppo di équipe multiprofessionali per la presa in carico e l'utilizzo della cartella sociale informatizzata (già finanziata separatamente a livello regionale). Inoltre, vengono considerati i fabbisogni emersi nei territori e le politiche regionali in ambiti quali la non autosufficienza

e il sostegno alla domiciliarità».

I punti unici di accesso sono gli sportelli a cui ci si può rivolgere per prendere contatto con la rete dei servizi sociali ed essere indirizzati verso il percorso più idoneo per ciascun caso specifico. L'équipe multiprofessionale è il gruppo di professionisti che si forma di volta in volta per trattare in modo personalizzato il bisogno socio assistenziale. E la cartella sociale informatizzata mira a rendere interoperabili a livello nazionale i vari sistemi informativi in utilizzo, anche per permettere un miglior monitoraggio dei dati.

Per quanto riguarda gli ambiti territoriali, l'ambito del Triestino gestito dal Comune di Trieste riceve 1,58 milioni, quello del Friuli Centrale gestito dal Comune di Udine 1,14 milioni, quello del Noncello ge-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE
E ALLE POLITICHE SOCIALI

Grande attenzione alla definizione di percorsi su misura anche grazie a team multiprofessionali e alla domiciliarità

stato dal Comune di Pordenone 740 mila euro, per menzionare le tre realtà che ricevono più fondi.

In ciascuna realtà, ci sono fondi vincolati al soddisfacimento di alcuni Leps (Livelli essenziali delle prestazioni sociali). Tra i focus le dimissioni protette per garantire continuità assistenziale fuori dall'ospedale alle persone fragili, la supervisione del personale dei servizi sociali per aumentare il livello di professionalità degli assistenti sociali, e l'obiettivo di servizio affidamento familiare, cioè di costituire in ogni ambito territoriale un centro dedicato.

DISABILITÀ

Una seconda delibera a tema politiche per la disabilità ha ottenuto disco verde dal Cal all'unanimità. Si tratta di una delibera che interviene sul "Regolamento per la concessione a favore di persone con disabilità fisica dei contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto personale e per il conseguimento dell'abilitazione alla guida". Dopo dieci anni dall'ultima modifica la disciplina viene aggiornata sotto il profilo del linguaggio, ritocca al rialzo le soglie Isee per l'accesso al beneficio e i massimali in base ai parametri Istat e appone alcuni correttivi formali e sull'iter procedimentale. —

04/01/1937 23/08/2025
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo de Angelini
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, il figlio Massimo con Martina e il nipote Carlo.

Potremo salutare il caro Edoardo giovedì 28 agosto dalle ore 10.00 presso la sala espositiva del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 26 agosto 2025



Con immenso dolore annunciamo la scomparsa del nostro caro figlio e fratello

Ivan Makovec

Ne danno il triste annuncio il papà PIERO, la mamma JEANIE, il fratello ALEK.

Lo saluteremo mercoledì 27 agosto alle ore 12 nella Chiesa di Duino.

Duino, 26 agosto 2025

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Remo Degrassi

Trieste, 26 agosto 2025



E' mancata

Stelia Roiaz
Ved.Fattori

Lo annunciano le figlie CINZIA con GIORGIO, PATRIZIA con GIORGIO, l'adorato nipote GABRIELE e parenti tutti. La famiglia ringrazia tutto il personale dell'ITIS residenza BUCANEVE e la dott.ssa HAXHIYMERI per le amorevoli cure prestate.

La saluteremo giovedì 28 agosto alle 10:50 con una SS.Messa nella chiesa di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.
Trieste, 26 agosto 2025

E' mancato

Rovere Basilio

Lo annunciano la moglie NICOLETTA e la figlia CRISTINA.

Lo saluteremo Mercoledì 27 Agosto alle ore 15.30 nel Duomo di Faedis.

Trieste-Faedis, 26 agosto 2025

26/08/1923

Enrica Andriago
Agliata

Se potessi rinascere vorrei nascere da te.

Tua FIORELLA

Trieste, 26 agosto 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

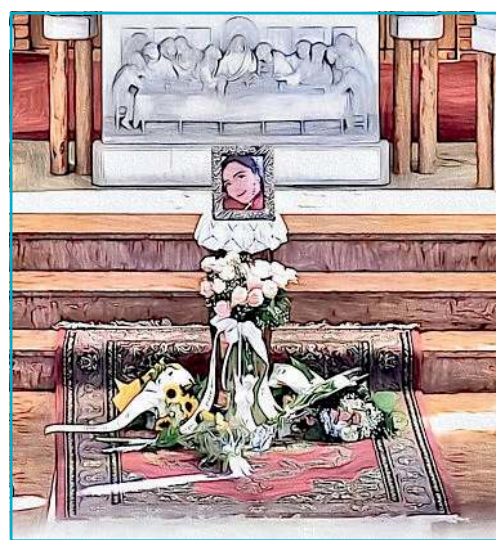
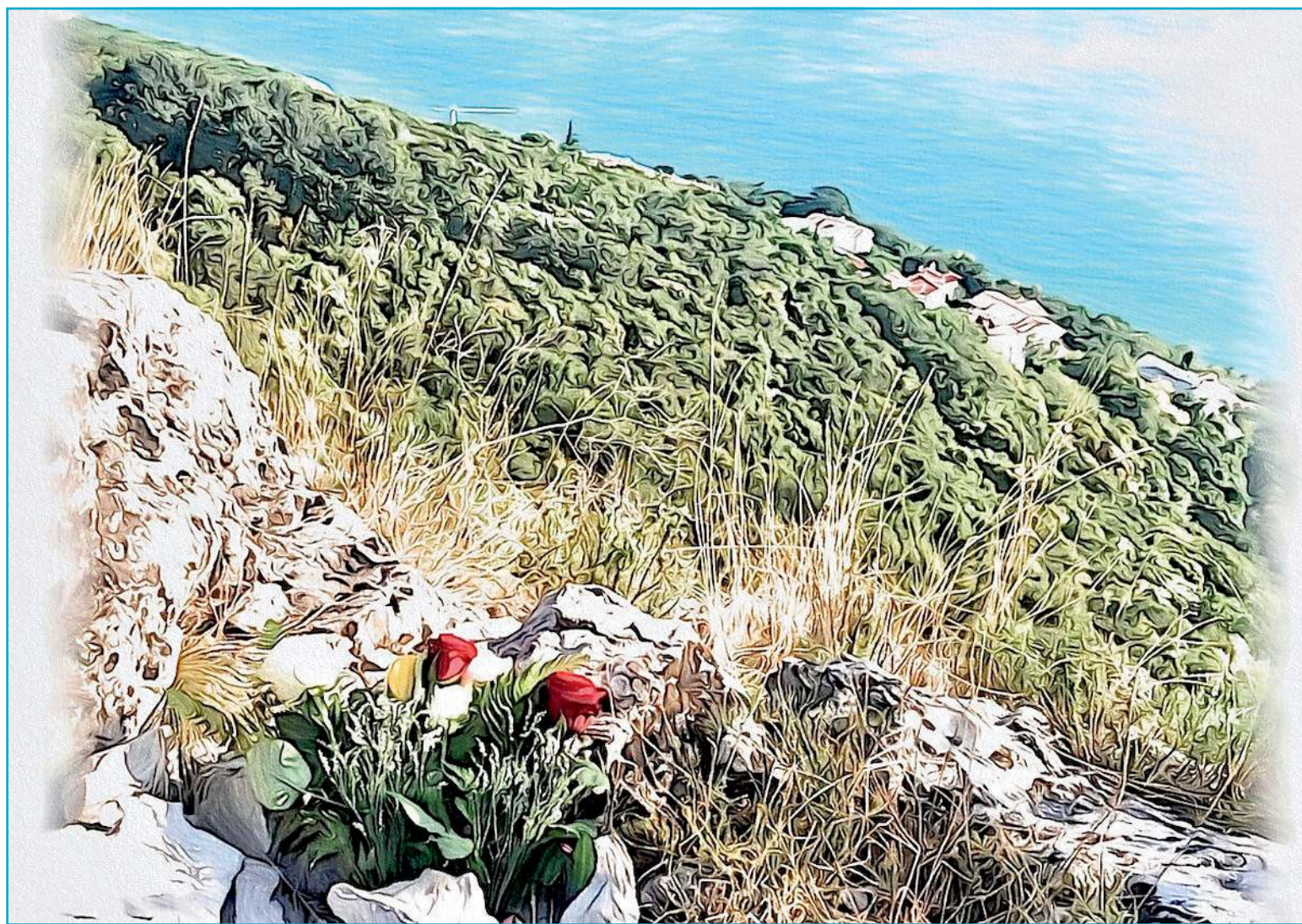
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASÌ

nord est
multimedia

L'approfondimento



La tragedia e noi

Giulia ci parla la salute mentale è civiltà condivisa

FABRIZIO BRANCOLI

I fiori vicino al dirupo del Monte Grisa. Le parole e la dignità di due genitori. La lettera d'amore di un padre, la denuncia lucida di una madre. Le foto bellissime dei tempi sereni. Giulia Bonin con la sua storia dolorosa dissemina di simboli significativi la nostra estate. Abbiamo raccontato la sua scomparsa, l'ansia, le ricerche e le paure, il ritrovamento straziante dell'11 agosto, la pena e la malinconia. Si è alzata la voce diretta e sincera di una famiglia che piange e pone domande. Ci hanno ricordato che per assistere questa ragazza di 25 anni, seguita dal Centro di Salute Mentale, erano decollate molte richieste di aiuto, inequivocabili, autentiche. Tanti, troppi contatti e tanti, troppi silenzi o comunque ritardi, rimandi, dilazioni, burocrazie, squilibri di telefono a vuoto. Avevano chiesto persino il TSO, senza ottenerlo: è impossibile immaginare completamente la disperazione di una famiglia che arriva a questo.

Giulia è morta ma ci sta parlando. E non ci parla solo di se stessa.

Gli articoli del Piccolo, i ricordi degli amici, l'inchiesta per omicidio colposo, il funerale. L'assessore regionale Riccardi ha chiesto al direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana, un rapporto sul caso e accertamenti sul Centro di Salute Mentale di via Gambini. È utile, è necessario. Ma l'ultimo affronto che potremmo fare a Giulia è quello di considerarla un caso singolo, raro, decontestualizzato. La sua storia è una luce accecante che si accende in un buio. Si accende nel modo più triste, quello irrimediabile. Ma illumina. E prima che si spenga, e prima che ne arrivi un'altra, di tragedie, possiamo forse dobbiamo esercitare il diritto e il dovere della riflessione. Proviamo a ricordare Giulia come la ragazza che ci aprì gli occhi.

E allora parliamo con lei e con noi stessi. Parliamo di un gigante come Franco Basaglia, della sua visione di svolta, costruita e partita proprio dai nostri territori. Ma parliamo anche dell'applicazione reale di quel pensiero. Il sistema psichiatrico nazionale meriterebbe un approfondimen-

to serio a ogni livello (dalla politica alla stampa); ma non possiamo sottrarci a un esame onesto, specifico, del sistema psichiatrico triestino, che mostra punti ciechi, incompletezze, ferite aperte. Deve essere rivisto, rinforzato nelle sue coordinate fondanti, l'ascissa e l'ordinata di ogni intervento: le risorse investite e le persone impiegate. Servono spazi, idee, presenza. Troppi nuclei familiari combattono battaglie senza alleati, con danni collaterali di inaccettabile entità. Chi amministra il bene pubblico ha fatto una riflessione seria su come aiutarli? In troppe camere da letto, in troppi corridoi degli appartamenti ci sono persone che affrontano i loro demoni. Vicine a loro, nelle stesse case, ci sono altre persone che convivono con drammi, pericoli, con tramonti psichici e angosce incalcolabili. Suicidi, annichilimenti, depressioni, stress senza pari, rotture nelle relazioni esistenziali, crisi economiche dovute a un impegno ingestibile. E i farmaci come risposta. Ma i farmaci in una casa come sono governati, dispensati, controllati?

Se ci troviamo di fronte a

una debolezza cronicizzata, a una inefficacia realizzativa rispetto a una straordinaria idea di fondo, l'attenzione della comunità si deve alzare una volta per tutte. E ogni sensore deve attivarsi. Ci sono tre argomenti che non ci possiamo permettere di trascurare.

Il primo è la condizione di solitudine drammatica – forse bisognerebbe parlare di isolamento – alla quale sono state relegate le famiglie di chi soffre di malattie mentali.

Il secondo è l'uso talvolta disinvolto, semplificato ed esclusivo della farmacologia.

Il terzo è una dialettica politica che non ci meritiamo. Fatta di postulati e di posizioni contrapposte. Le impostazioni di Basaglia onestamente non si possono confutare, salvo tornare indietro, tornare a un'Italia cupa. Ma riscontrano da una parte un mero favore dogmatico, senza cura esecutiva, e dall'altra una grave erosione dei necessari fondi pubblici e anche una serie di posizioni ideologiche avverse a un mondo giudicato "di sinistra", così, tout-court, e smantellato nelle fondamenta del sostegno economico ai progetti, senza peraltro fornire uno straccio di soluzione alternativa. Senza applicazione, e senza sostegno economico, Basaglia è tradito e mortificato.

E quindi che cosa si dovrebbe fare?

Dovremmo parlare con chi vive sulla propria pelle il disagio incommensurabile di ritrovarsi abbandonati. Lasciamo che, se vogliono, ci raccontino le sofferenze provate, nel nervo scoperto di un sistema sociale che non li supporta a sufficienza.

Dovremmo anche ascoltare i medici e gli altri operatori della sanità, in tutti i loro versanti: i basagliani più convinti, gli scettici, i portatori di distinguo e gli abitanti delle terre di mezzo.

Dovremmo indagare su come la ricerca e la scienza medi-

IFIORI, LASTORIA. Rose a Monte Grisa, sul dirupo dove è finita la vita di Giulia Bonin. Un suo ritratto e una scena del funerale

Ogni famiglia che chiede sostegno, e non lo trova, è parte di questa ferita sociale

Tradire l'eredità di Basaglia significa tradire un intero modello di convivenza

ca stiano cercando nuove risposte farmacologiche e non solo.

Infine dovremmo sfidare la politica regionale (e anche quella comunale), di governo e di opposizione, a sostenere la comunicazione di questo tema sensibile e a spiegarci che cosa si potrebbe fare. E perché non lo si fa.

Trieste è stata per decenni un'eccellenza internazionale. Oggi invece questa vicenda tragica – e con essa tante altre esperienze e testimonianze – ci racconta qualcosa. Giulia ci dice che le famiglie sono troppo abbandonate nella gestione, delicatissima e tensiva, di una persona in difficoltà dal punto di vista della salute mentale. Davvero si è pensato che chiudere i manicomi bastasse? E dov'è finito l'altro pezzo, decisivo? Nel pensiero di Basaglia la chiusura di certe strutture da incubo, ermetiche, respingenti, isolazioniste, è il basamento portante di un sistema che poi affianca le famiglie e inserisce la persona nelle dinamiche delle relazioni sociali, del lavoro e dell'esistenza. Ma, per esempio, il fatto che un centro di salute mentale a Trieste venga chiuso la

sera – i pazienti "tradotti" in un altro complesso, e poi ripresi e ricondotti in via Gambini una volta trascorsa la notte – è devastante per le famiglie e per i pazienti. Lo è anche per i professionisti e gli operatori. In una città come Trieste il Centro di via Gambini deve essere aperto ininterrottamente, 24 su 24 e sette su sette. Rimandare questa operazione è un'indifferenza che possiamo permetterci? No. La malattia non è di destra né di sinistra, chiedere accesso a via Gambini in ogni orario non è una questione ideologica ma di civiltà. E riguarda chiunque. Questo tipo di sanità deve essere anche sartoriale, tagliata sul quadro clinico e psicologico della persona in cura. E non c'è videocchiamata che tenga: occorrono presenza e contatto, competenza, chilometraggio di esperienza nel gestire le questioni esplosive, alta formazione nell'approccio tecnico, umanitario e culturale.

Ridurre la narrazione di questo dramma sociale a uno slogan semplificatorio – basagliani contro anti-basagliani, per esempio – non va bene e non fa onore a nessuno. Questo non è un derby di calcio. Esistono innumerevoli sfumature e articolazioni che devono spingerci a maneggiare con cura; vale a dire a esaminare questo tema con il più profondo rispetto e con una grande apertura.

La salute è un diritto costituzionale e la salute mentale ne è parte integrante. Non si tratta di gestirla con una cornice di finalità contabili. La buona amministrazione qui non si misura con i numeri di bilancio ma con le condizioni del capitale umano. Restituire risorse e umanità a questo servizio è un dovere verso il prossimo. Non esiste un risparmio, in questo campo, che possa indurre all'applauso. —



La nave da crociera World Europa nel golfo di Napoli ANSA

Fermi all'alba con le eliche spente per un problema elettrico ai motori. L'imbarcazione Msc arrivava da Genova, poi è stata scortata a Napoli.

Avaria a largo di Ponza per la nave da crociera con 8.500 passeggeri

L'AVVENTURA

Emanuela De Crescenzo / ROMA

Fiore all'occhiello della flotta crocieristica di Msc, la World Europa è rimasta ferma per ore in mezzo al mare a largo di Ponza per un guasto ai motori e solo nel pomeriggio di ieri è riuscita a ripartire arrivando a Napoli, dove era diretta. La nave, lunga quanto tre campi di calcio, era partita domenica da Genova con a bordo 8.585 persone, ma lunedì all'alba i suoi motori si sono improvvisamente fermati ad otto miglia nautiche dall'isola laziale. A causare l'avaria, sembrerebbe dai primi controlli dei tecnici, un gua-

sto elettrico. La nave è rimasta senza propulsione per quasi 10 ore ma a bordo non ci sono stati problemi particolari per passeggeri e equipaggio: i servizi essenziali sono stati regolarmente assicurati grazie ai generatori di bordo, anche se era ferma e le sue eliche immobili. Molti dei 6.496 crocieristi, a cui si aggiungono 2.089 membri dell'equipaggio, avrebbero addirittura appreso che i motori dell'imbarcazione avevano un problema dalla tv, mentre qualcuno attraverso dei video postati sui social ha lamentato la mancanza di acqua a bordo.

ISOCORSI

La segnalazione alla Guardia costiera è arrivata alle 7.25, anche se il guasto si sarebbe

verificato alcune ore prima. Subito sono stati fatti partire due rimorchiatori: uno da Gioia Tauro e l'altro da Napoli. Mentre l'elicottero Nemo ha sorvolato l'imbarcazione con i suoi 20 ponti e le sue 2.600 cabine. Un gigante del mare lungo oltre 333 metri, largo 47 metri ed alto 68 metri per un peso di 215.863 tonnellate. La Msc World Europa è stata costruita nei cantieri navali di Chantiers de l'Atlantique a Saint Nazaire, in Francia e ha iniziato la sua attività il 20 dicembre 2022 con un viaggio di 9 giorni nel Qatar, dopo aver prestato servizio come nave hotel a Doha durante i Mondiali di calcio del 2022.

I suoi 5 motori all'avanguardia, che riducono del 90% le

emissioni di azoto, hanno una doppia alimentazione: possono funzionare con il gas naturale liquefatto (Gnl) e con gasolio marino a basso tenore di zolfo. I tecnici specializzati della compagnia verso le 15,30 sono riusciti a far ripartire la propulsione e la nave seppur lentamente a circa 14 nodi e nella parte finale anche di più - può raggiungere una velocità massima di 22,7 nodi - in maniera autonoma e senza la necessità di essere rimorchiata, si è messa in navigazione verso il porto di Napoli dove è arrivata alle 20. Anche le condizioni meteo favorevoli hanno evitato che la situazione si complicasse. Nel viaggio la nave da crociera, costata un miliardo di euro, è stata scortata dalle motovedette della Guardia Costiera. «Il sistema di propulsione è stato parzialmente ripristinato» conferma la compagnia che aggiunge: «una verifica tecnica approfondita sarà effettuata non appena la nave avrà raggiunto lo scalo previsto». Vale a dire Napoli, dove sale la preoccupazione e l'ansia per un possibile rinvio della partenza tra le centinaia di crocieristi che alle 14.30 avrebbero dovuto imbarcarsi per iniziare la vacanza e visitare come prima tappa la Sicilia. La Msc World Europa compie un percorso di 7 giorni nel Mediterraneo. —

ASSOLTI I VERTICI RFI, LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

Nel disastro di Pioltello sicurezza gestita bene

Il processo, durato oltre tre anni, non ha «consentito di accertare, al di là di ogni dubbio ragionevole, le ipotizzate carenze nel sistema di gestione della sicurezza ferroviaria imputate» all'amministratore delegato «alla luce del suo ruolo e delle sue prerogative all'interno di Rfi». Lo ha messo nero su bianco il Tribunale di Milano nelle motivazioni della sentenza sul disastro ferroviario di Pioltello del 25 gennaio 2018, che causò tre morti e oltre 100 feriti, men-

tre un altro centinaio di persone subirono traumi psicologici. Un verdetto con cui, il 25 febbraio, sono stati assolti 8 imputati tra vertici e dirigenti di Rete ferroviaria italiana, tra cui l'ex ad Maurizio Gentile e la società, mentre è stato condannato solo l'ex responsabile dell'Unità manutentiva. Nelle quasi 340 pagine di motivazioni si attesta che l'incidente è «riconducibile esclusivamente alla rottura» del giunto «ammalorato» nel «punto zero».

LA PRESIDENTE DELLA ONG: «PROVVEDIMENTO OSCENO»

Mediterranea in fermo Disposizioni disattese

Le autorità italiane hanno imposto il fermo amministrativo alla nave Mediterranea della ong Mediterranea Saving Humans. L'imbarcazione sabato scorso dopo aver soccorso 10 persone ha disatteso le disposizioni delle autorità italiane sul porto di sbarco, che doveva essere quello di Genova. Poiché si trovava nei pressi di Pantelleria, ha puntato invece su Trapani dove sono state fatte sbarcare le persone.

Laura Marmorale, presi-

dente di Mediterranea, afferma che si tratta di «un provvedimento osceno. Si vendicano e ci colpiscono - aggiunge - perché abbiamo salvato da morte certa dieci ragazzi e li abbiamo sbarcati nel più vicino luogo sicuro affinché fossero curati. Il governo blocca in porto una nave che sarebbe pronta a partire per continuare la sua attività di soccorso, attività necessaria visto il tragico bilancio dei naufragi delle scorse settimane a sud di Lampedusa». —

A ROMA

Violentata e derubata era al parco con il cane

Stava portando a spasso il cane, come tutte le mattine, nel parco a pochi metri da casa quando è stata aggredita, rapinata e violentata. È accaduto domenica mattina all'alba alla periferia di Roma e la vittima è una sessantenne che abita nel quartiere periferico del quadrante est della Capitale. Erano da poco passate le 6 del mattino, ha raccontato la donna nella denuncia presentata ai Carabinieri, quando uno sconosciuto l'ha avvicinata

all'improvviso nel parco di Tor Tre Teste, a quell'ora deserto. Dopo averle strappato il cellulare che aveva nel marsupio, l'uomo l'ha stuprata. E solo quando si è allontanato la vittima è tornata a casa e ha dato l'allarme al numero di emergenza 112. Immediatamente sono arrivati i sanitari del 118 e i carabinieri della compagnia Casilina che hanno avviato le indagini per fare piena luce sull'accaduto e risalire al responsabile. —

sport
business
forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com



maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com



overpost.biz

L'idea di Werner Schoissengeier è di realizzarlo vicino alla località turistica di Sale. Il sindaco Morović: «Iter non facile»

Un mini aeroporto sull'Isola Lunga Manager austriaco regala il progetto

L'INIZIATIVA

Andrea Marsanich / ZARA

Sarà, se realizzato, il quarto aeroporto situato nelle isole adriatiche della Croazia. Il terminal dell'Isola Lunga, arcipelago di Zara, andrebbe ad aggiungersi a quelli di Veglia, Lussino e Brazza, progetto che però difficilmente sarà portato a termine in tempi brevi.

Intanto, stando a quanto scrivono i media croati, qualcosa si sta muovendo e pare che si sia usciti dal binario morto. La costruzione di uno scalo nelle vicinanze della località turistica di Sale (Sali) è prevista da decenni nel Piano regolatore sia di questo comune che della Regione di Zara, ma finora non erano stati intrapresi passi concreti. Fino a quando ad interessarsi alla questione non è stato l'austriaco Werner Schoissengeier, che assieme alla moglie croata (di Zagabria) è proprietario di una casa in località Birbigno (in croato Brbinj), nella municipalità di Sale. L'austriaco, che ama trascorrere il suo tempo libero



Una veduta aerea dell'Isola Lunga, su cui si progetta di realizzare un piccolo scalo per velivoli

nell'isola dalmata, è manager di un'azienda di prodotti elettrotecnici e da tempo ha il brevetto di pilota per piccoli velivoli.

L'idea di approntare un aeroporto nell'Isola Lunga gli era venuta una quindicina d'anni fa e da allora contatta ogni anno il sindaco di Sale, Zoran Morović, chiedendogli puntualmente a che punto sia

l'approntamento di un simile impianto che sicuramente faciliterebbe l'arrivo di vacanzieri, migliorando i collegamenti tra l'isola e la terraferma.

Proprio per dare un'accelerata al piano, Schoissengeier e gli esperti della sua impresa hanno formulato gratuitamente il progetto del nuovo terminal, quale punto fondamentale per arrivare alla struttura.

Sorgerebbe nelle vicinanze del villaggio di Giso (Luka), occuperebbe una superficie di 6 ettari e avrebbe la pista di atterraggio/decollo della lunghezza di 680 metri. Potrebbe ospitare la movimentazione di velivoli pesanti non più di 2.730 chili e capaci di ospitare fino a 6 passeggeri. Un piccolo scalo, insomma, ma che risponderebbe alle esigenze dei

vacanzieri e degli abitanti locali, come sottolineato dallo stesso Morović.

Fin qui tutto abbastanza facile, ma è da dire subito che adesso bisogna attendere la gara pubblica e la candidatura del progetto ai fondi dell'Unione europea. «Non è un percorso facile quello che, prima o poi, ci porterà ad avere un piccolo terminal aereo nell'Isola Lunga – spiega il primo cittadino – bisogna avere pazienza, consapevoli che finora nessuno si era adoperato in maniera concreta per avere il quarto scalo isolano nel Paese».

In base al progetto austriaco, a Giso, a circa 100 metri sul livello del mare, potranno venire posteggiati fino a 8 aerei sportivi, con parcheggio per auto, due container per le attrezzature e poco altro. Dunque, non ci saranno serbatoi per contenere il carburante, né distributori e tanto meno hangar, torri di controllo e via enumerando. Potrà inoltre, l'aeroporto, essere aperto solo in ore diurne, con divieto di attività (niente illuminazione) durante la notte o in condizioni di scarsa visibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Aggressione nel locale a Umago Tre arresti

UMAGO

Ancora un'aggressione fisica, la terza in un mese ai danni di cittadini sloveni sulla costa occidentale dell'Istria. L'ultima è avvenuta nelle prime ore del 24 agosto scorso in un locale di Umago. Dalle indagini della polizia è emerso che 6 sloveni appena entrati nel locale si erano messi a versare le bibite per terra e a rompere i bicchieri. Il proprietario e un'altra persona hanno cominciato a picchiarli visto che ignoravano l'invito a calmarsi. A dar loro aiuto è stato un terzo uomo: tutti e tre sono stati arrestati e denunciati per tentate lesioni gravi. Uno degli sloveni aggrediti è stato trasportato all'Ospedale di Isola, ancora non si conosce la natura delle sue lesioni. Ha dichiarato alla stampa croata che si era recato nel locale assieme ad alcuni amici provenienti da una festa di nozze e di aver subito l'aggressione senza alcun valido motivo. Ferite leggere per i 5 connazionali in sua compagnia che però hanno rifiutato le cure mediche. —

V.C.

ISUZU

NUOVO M21

Tuo da € 36.900+iva
ESCLUSO MESSA SU STRADA

IN PRONTA CONSEGNA
Fino ad esaurimento stock.

**VIENI A SCOPRIRLO
PRESSO LE NOSTRE SEDI**

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



ECONOMIA

La banca italiana rafforza la propria posizione di principale azionista del gruppo tedesco. Immutata la posizione contraria del governo di Berlino che «respinge l'approccio ostile»

UniCredit rilancia e sale al 26 per cento di Commerzbank

IL PUNTO

LUIGI DELL'OLIO

UniCredit rilancia sulla Germania. L'istituto guidato da Andrea Orcel è salito al 26% di Commerzbank e non si ferma. «La restante posizione "sintetica" verrà convertita in azioni fisiche a tempo debito, portando la partecipazione azionaria complessiva a circa il 29%», fa sapere attraverso una nota la banca, che precisa poi di non essere intenzionata a «chiedere una rappresentanza nel consiglio di amministrazione». Oltre a precisare che risulta «in linea con la tempistica comunicata a luglio».

Dunque, la banca italiana rafforza la propria posizione (in precedenza era al 20%) di principale azionista nel gruppo tedesco, senza entrare nella gestione ma fa sapere che «continuerà a monitorare attentamente i progressi di Commerzbank nel rafforzamento sostenibile della propria attività e nella creazione di valore per i propri azionisti, clienti e dipendenti».

L'avanzata di UniCredit nel capitale di Commerzbank è partita a settembre scorso con l'acquisizione del 4,5% da parte del governo teutonico. Poche settimane dopo l'istituto italiano ha raddoppiato la partecipazione e – a stretto giro – ha presentato la richiesta di autoriz-



Il grattacielo a sinistra è il quartier generale di Commerzbank a Francoforte sul Meno

L'OFFERTA DI MONTEPASCHI

Adesioni all'Ops su Mediobanca ferme al 19,42%

Le adesioni all'Ops di Mps su Mediobanca sono ferme al 19,42%. Ne dà conto Borsa Italiana: ieri sono state conferite 19.028 azioni. Nel frattempo, con Montepaschi ieri in rialzo dello 0,9% a 8,37 euro e Mediobanca dello 0,19% a 21,55 euro, si è ridotto all'1,62% lo sconto dell'Ops, che corrisponde a un importo di 284,31 milioni da aggiungere allo scambio per pareggiare il valore dell'offerta.



BANCHIERE ANDREA ORCEL È L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO UNICREDIT

zazione per salire fino al 29,9% del capitale, soglia oltre la quale diventa obbligatorio lanciare un'offerta pubblica di acquisto (Opa).

Intanto UniCredit ha sottoscritto strumenti finanziari attraverso i quali si è aperta la possibilità di acquisire un ulteriore 11,5% del capitale, sempre subordinatamente all'approvazione della Bce. Di fronte all'opposizione della politica tedesca, a giugno Orcel ha inviato tre missive al governo federale per esporre il proprio piano finalizzato a creare un «campionato bancario nazionale» tedesco che mantenga rete filiali e con possibilità per la politica tedesca di scegliere la sede principale tra Francofor-

te e Monaco. Ieri l'ultimo passo (per ora), con la conversione dei derivati che ha portato la partecipazione al 26%, non distante dal fatidico 29,9%.

La reazione di Berlino non si è fatta attendere. «Il Governo Federale prende atto dell'aumento della partecipazione... la posizione rimane invariata: respinge il rinnovato approccio non coordinato e ostile di UniCredit», fa sapere una portavoce dell'esecutivo nazionale. Quindi ribadisce che l'orientamento di sostegno alla «strategia di indipendenza» di Commerzbank. Il Governo Federale lo ha chiarito molto chiaramente anche a UniCredit. «Pertanto non venderà la sua partecipazione (a UniCredit, ndr)». La quota residua alla quale si fa riferimento ammonta al 12%.

Una chiusura netta arriva dalla stessa Commerzbank. «L'aumento della quota azionaria non modifica la situazione fondamentale né la nostra posizione», si legge nel comunicato diffuso dall'istituto. «Il successo della nostra strategia fino a oggi e l'ampio supporto dei nostri stakeholder ci incoraggiano a continuare a lavorare per l'implementazione coerente della nostra strategia di crescita. In questo modo, creiamo valore per i nostri azionisti, dipendenti, clienti e altri stakeholder. Commerzbank è posizionata in modo eccellente ed è sulla buona strada per affermarsi come uno dei principali attori tra le banche europee».

A questo punto resta da capire se vi sarà un intervento del governo italiano a sostegno di UniCredit. I rapporti sono stati tesi in occasione dell'Ops su Banco Bpm, con una levata di scudi dell'esecutivo in difesa dell'istituto lombardo-veneto, ma nelle recenti assemblee di Generali e Mediobanca Orcel si è schierato al fianco di Delfin e Caltagirone, non certo sgraditi al governo. Mosse che alcuni analisti hanno letto come una possibile ambasciata in vista della partita tedesca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Assicurazioni Generali: il 2,2% in azioni proprie

Generali ha il 2,2% del capitale in azioni proprie, a seguito degli ultimi acquisti effettuati nella settimana compresa tra il 18 e il 22 agosto. Le operazioni rientrano nel piano di riacquisto titoli avviato il 6 agosto, dopo la delibera dell'assemblea degli azionisti che si è tenuta lo scorso 24 aprile. L'acquisto di azioni proprie e il loro successivo annullamento sono previsti dal piano strategico 2025-2027 del Leone di Trieste.

Navale/1 Goriziane Group al Seafuture 2025

Goriziane Group, azienda di Villesse che fornisce soluzioni ingegneristiche per i settori navale, industriale, Oil & Gas e servizi di manutenzione e aggiornamento per veicoli militari, parteciperà al Seafuture 2025, la fiera internazionale di tecnologia marittima, difesa e dual-use a La Spezia dal 29 settembre al 2 ottobre. Con l'occasione l'azienda presenterà nuove soluzioni per l'industria navale e marittima.

Navale/2 Navalprogetti relatrice al Gastech di Milano

La triestina Navalprogetti sarà tra i relatori del Gastech 2025, evento globale dedicato al gas naturale, al Gnl, all'idrogeno e alle tecnologie per il clima in programma a Milano dal 9 al 12 settembre. Insieme a ChartMarine, presenterà il progetto sHYpS, un'iniziativa cofinanziata dall'Ue che offre un modello replicabile per la propulsione a idrogeno sull'acqua.

SCHOOL OF MANAGEMENT

Mib Trieste, rinnovato l'accreditamento Amba per altri cinque anni

TRIESTE

Il Mib Trieste School of Management ha ottenuto la riconferma dell'accreditamento da parte dell'Association of MBAs (Amba) per cinque anni, periodo massimo previsto. La scuola fa, dunque, parte del 2% delle business school mondiali che offrono programmi Mba e hanno ottenuto un tale riconoscimento

to, considerato un "gold standard" internazionale.

La valutazione di Amba si basa sull'impatto dei programmi sulla carriera dei diplomati, sulla qualità del corpo docente e sull'aderenza del curriculum alle esigenze del mercato del lavoro. L'accREDITAMENTO riguarda tre programmi formativi offerti dall'istituto triestino: l'Mba in International Business, l'E-



Andrea Tracogna

xecutive Mba e l'Executive Mba in Business Innovation. I partecipanti ai tre programmi hanno un'età media di circa 35 anni. Negli Mba erogati in lingua inglese, in particolare, la percentuale di studenti stranieri supera il 50%, rag-

giungendo un picco di oltre il 70% nell'attuale edizione dell'Mba in International Business, e la metà dei partecipanti al programma in Business Innovation è composta da start-upper e imprenditori. Un partecipante su tre è in possesso di un dottorato di ricerca.

Di «riconoscimento della solidità raggiunta» ha parlato Andrea Tracogna, Dean di Mib Trieste. «In un contesto competitivo globale ottenere la piena fiducia di un ente autorevole come Amba – ha detto – conferma la qualità del nostro lavoro formativo e il valore di un modello di business school profondamente radicato nei bisogni delle imprese e dei territori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO

Confidimprese Fvg, garantiti 100 milioni di finanziamenti

A metà 2025 utile a 600 mila euro contro i 422 mila dei primi sei mesi 2024
Le imprese associate sono oltre 14 mila e operano soprattutto nell'artigianato

Riccardo De Toma / UDINE

Superano i 100 milioni di euro i nuovi finanziamenti garantiti da Confidimprese Friuli Venezia Giulia nel primo semestre del 2025. Un dato che il consiglio di amministrazione giudica «estremamente positivo», in linea con i numeri virtuosi dell'esercizio 2024, chiuso con un flusso di 206 milioni di credito, a fronte di nuove garanzie deliberate per quasi 124 milioni, in crescita del 12% rispetto al 2023.

A beneficiarne è anche il risultato d'esercizio: a metà anno l'utile è di 600 mila euro, già superiore ai 422 mila euro con cui si era chiuso l'esercizio 2024. Una maggiore redditività sulla quale non hanno inciso operazioni straordinarie, ma che deriva dall'incremento dei flussi di credito erogato, frutto anche dell'onda lunga delle nuove garanzie deliberate



Da sinistra, il presidente Roberto Vicentini e il dg Federico Paron

nel 2024, parte delle quali si è tradotta in effettive erogazioni soltanto nel 2025.

«Il risultato – si legge nel comunicato con cui il consiglio di amministrazione annuncia i numeri della semestrale – testimonia la solidità del Confidi, la fiducia delle imprese socie e la capacità di rispondere in maniera concreta alle esigenze di credito del tessuto produttivo regionale». Una solidità attestata anche dalla buona qualità creditizia del portafoglio, «con partite deteriorate inferiori al 6%, un dato tra i migliori a livello nazionale».

Primo tra in Friuli Venezia Giulia ad entrare nel novero dei consorzi di garanzia posti sotto la vigilanza diretta di Bankitalia (dal 2009), Confidimprese Friuli Venezia Giulia è al primo posto anche per volumi erogati, in virtù di uno stock di affidamenti che al 31 dicembre 2024 era di 291 milioni, e

per numero di imprese associate, oltre 14 mila, concentrate soprattutto nell'artigianato, ma con una presenza nel commercio, nella piccola industria e nell'agricoltura.

Il rilascio di garanzie a prima richiesta per l'accesso al credito bancario rappresenta tuttora il «core business», assorbendo in maniera pressoché totale l'attività di Confidimprese Friuli Venezia Giulia sul fronte creditizio, mentre continua ad essere del tutto marginale il ruolo del credito diretto, con uno stock che a fine 2024 superava di poco il milione di euro.

Tra i servizi offerti alle imprese anche il supporto alla finanza agevolata su misure regionali, nazionali e comunitarie, l'assistenza e la consulenza nella stesura di business plan e nella gestione finanziaria. Centrale, inoltre, la funzione di partner qualificato delle banche per mitigare il rischio creditizio e migliorare il rapporto tra impieghi e capitale.

A fianco degli aspetti quantitativi, il consiglio di amministrazione sottolinea pertanto anche l'impatto qualitativo dell'azione di Confidimprese, che «integra le valutazioni bancarie con preziose soft informations, frutto della profonda conoscenza delle imprese, del territorio e del tessuto economico locale, contribuendo a ridurre le asimmetrie informative e migliorare il merito creditizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAFFÈ

Sostenibilità, il primo bilancio di Goppion

TREVISO

Goppion Caffè, storica torrefazione di Preganziol, in provincia di Treviso, presenta il suo primo bilancio di sostenibilità: il documento testimonia l'impegno dell'azienda nei confronti della sostenibilità economica, ambientale e sociale abbracciando un arco temporale di quattro anni, dal 2021 al 2024. Il bilancio evidenzia il costante lavoro di Goppion per migliorare le proprie prestazioni: nel report viene messa in luce la riduzione dei rifiuti derivanti dal processo di produzione, indice di efficienza e attenzione nel limitare gli scarti attraverso la scelta di materie prime certificate e riciclabili, al riuso e al riciclo. Per quel che riguarda l'energia, questa viene generata grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto dell'azienda. Anche l'attenzione ai collaboratori rappresenta un asset importante: pause ridotte per assicurare un'uscita anticipata garantendo maggior tempo libero, oltre alla tessera welfare. —

TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

SOLO AD AGOSTO, CON TOYOTA EASY NEXT,
TOYOTA YARIS CROSS 1.5 HYBRID ACTIVE 2WD

A **€ 22.950** | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
OFFERTA VALIDA PER VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA
FINO AL 31 AGOSTO 2025

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NO_x 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.188	-0,36	2.183	2.204	2,64	6.888,01
Abb Ltd	574	-	56,72	56,72	10,68	-
Abitare in	2.955	7,82	2.755	3.01	-34,74	73,07
Accenture Plc	293,3	1,98	220	226,55	-13,13	-
Acea	19,94	-1,58	18,25	20,28	8,94	4.35,40
Acinque	2,08	-0,95	2,08	2,1	3,20	-
Adidas	169,3	-1,57	168,95	173,5	-30,73	-
Adobe	311	1,19	308,15	310,9	-27,32	-
Advanced Micro Devic	140,9	-1,78	138,14	142,88	18,67	-
Aedes	0,202	-0,48	0,1895	0,204	23,97	6,52
Aeffe	0,464	0,65	0,465	0,4675	-46,51	48,59
Aeroporto di Bologna	8,42	0,72	8,3	8,42	12,81	301,94
Aerovirement Inc	209,6	1,35	205,5	205,5	57,65	-
Ahold Kon	34,86	-0,74	34,96	34,99	12,17	-
Air France-Klm	14,595	-2,41	14,635	15,165	80,07	-
Airbnb	110,2	-0,25	110,1	115,54	-15,36	-
Airbus Group	180,94	-0,12	179,78	181,38	17,56	-
Alcoa	27,275	2,33	26,685	27,32	-30,27	-
Alerion Cleanowr	19,12	-1,95	19,1	19,54	20,51	1.052,28
Allianz	370,8	-0,59	370,3	372,6	27,15	-
Alphabet Classe A	179,88	2,51	175,12	179,54	-4,78	-
Alphabet Classe C	179,42	2,54	176,12	179,9	-5,02	-
Amazon	196,2	0,98	194,22	196,5	-9,41	-
American Airlines Group	11,14	-2,25	11,14	11,68	-32,10	-
American Express	27,2	-0,73	269,8	272,95	-9,29	-
Amgen	247,6	-1,86	249,4	251	0,27	-
Amplifon	15,655	0,71	15,6	16,025	-37,65	3.507,20
Analog Devices	216,25	-0,21	210,85	210,85	6,85	-
Anheuser-Busch	54,28	-0,07	54,34	54,48	13,14	-
Arma Holding	6,28	0,32	6,2	6,32	-5,55	2.030,29
Antares Vision	5	0,40	4,955	5	59,81	353,55
Apple	195,78	0,53	193,38	195,9	-16,79	-
Applied Digital	13,7	-0,72	14,25	14,45	27,78	-
Applied Materials	139,84	-0,72	138	139,82	-11,02	-
Asplavin Corp	39,44	2,30	37,2	39,205	59,73	-
Aquafil	1,84	0,61	1,622	1,674	12,84	118,23
Archer-Daniels-Midland	94,59	2,52	94,72	94,78	6,17	-
Arista Networks	133,66	0,33	133,2	133,86	72,35	-
Ariston Holding	4,7	-1,05	4,65	4,74	37,55	593,83
Asclepipe	3,025	0,18	3,175	3,21	17,02	754,29
Asml	614,8	0,06	614,3	616,7	-5,08	-
Ast Spacemobile Inc	43,4	8,05	-40	44	88,88	-
Avio	33,9	2,57	32,75	34,1	137,22	699,26
Axa	40,77	-4,34	40,67	42,5	25,38	-
Axon Ent	661,8	-0,60	657,2	657,2	27,00	-
Azimut H.	31,68	0,32	31,35	32,17	30,90	4.495,28
B						
B&C Speakers	18,3	0,55	18,2	18,5	7,54	199,03
B.Cucinelli	98,76	-1,29	98,76	99,8	-6,11	6.750,85
B.Desio	7,88	0,39	7,62	7,77	14,43	1.029,81
B.Ifis	23,7	0,85	23,4	24,16	10,98	1.263,10
B.Pifilho	0,167	0,30	0,1655	0,171	-10,17	113,36
B.Co Santander	8,27	-0,46	8,28	8,33	89,61	133.509,57
B.F.	4,43	0,23	4,37	4,43	0,63	1.146,84
B.F. Sondrio	12,84	1,02	12,63	12,86	56,76	5.770,23
Banca Mediolanum	17,59	-0,46	17,34	17,66	52,52	13.030,62
Banca Sistema	1,71	-0,58	1,71	1,732	36,92	139,09
Banco BPM	11,995	-0,58	11,99	12,13	54,54	18.254,55
Banco De Sabadel	3,048	-0,44	3,424	3,461	81,22	-
Bank Of America	42,35	-0,89	42,75	42,34	-1,76	-
Basf	47,29	-1,70	47,27	48,05	12,73	-
BasicNet	7	2,19	6,95	7,19	-11,21	377,44
Bastogi	0,758	2,86	0,618	0,758	24,95	67,73
Bayer	28,25	0,04	27,96	28,48	48,20	-
Bbva	18,105	-2,07	18,18	18,32	78,12	52.620,76
Beehive	0,407	-0,73	0,407	0,428	-26,36	4,59
Beiersdorf	99,2	-0,28	99,42	99,46	-19,63	-
Berkshire Hathaway	43,05	-0,69	42,24	49,35	-3,06	-
Bestride Holding	0,067	1,52	0,067	0,0695	-83,37	0,52
BFF Bank	11,54	0,79	11,38	11,54	25,40	2.191,12
Biesse	7,7	-0,98	7,69	7,82	5,46	213,14
Bitcoin Group	39,74	-3,17	39	40,62	-21,3	-
Bkn N	181	-1,08	181	181	4,55	-
Black	63,7	2,40	66,84	67,6	-24,08	-
Bmw	90,96	-0,63	90,98	91,4	16,29	-
Bnp Paribas	80,18	-4,06	80,51	83,63	40,45	-
Boring	195,74	-1,11	191,04	199,72	18,81	-
Booking Holdings	463,0	-	480,0	480,0	-1,73	-
Borgospassia	0,594	0,34	0,584	0,594	1,15	27,96
Boston Scientific	90,8	0,22	91,6	91,6	3,56	-
Bper Banca	9,13	-0,17	9,099	9,226	50,00	12.820,52
Brimbio	9,4	0,70	9,325	9,46	2,29	3.109,41
Brisachi	0,067	12,40	0,059	0,067	3,66	46,10
Bristol-Myers Squibb	40,35	-2,09	40,895	41,01	-27,07	-
Broadcom	254,1	-0,14	249,75	254,25	10,02	-
Braker Corp	29,85	-1,94	30,34	30,34	-11,65	-
Buzzi	43,96	0,37	43,58	44,12	22,86	8.426,29
C						
C3Ai Inc	14,91	-0,43	14,594	14,594	-55,43	-
Cairo Comm.	2,74	0,18	2,75	2,765	12,01	366,81
Caixabank	8,758	-	8,76	8,832	69,37	-
Caleffi	0,748	0,81	0,74	0,75	2,93	11,60
Caltagirone	7,3	-1,35	7,3	7,5	13,08	878,73
Caltagirone Ed.	1,88	-0,53	1,845	1,91	31,63	227,68
Campani	6,622	-0,93	6,602	6,71	10,59	8.276,32
Carel Industries	24,65	-1,40	24,5	25	34,86	2.806,72
Carl Zeiss Meditec	43,04	-	42,94	43,38	-6,64	-
Carvana Co	309,25	1,13	305,25	305,25	46,70	-
Cellulofine	3,18	0,95	3,12	3,18	35,65	68,62
Cembre	63,5	-1,09	63,3	64,2	54,61	1.095,34
Cementir Hldg.	13,9	1,02	13,76	14,1	29,87	2.180,81
Centene	24,895	-1,13	23,855	25,15	-56,21	-
Centrale Lattè Italia	3,16	0,64	3,14	3,16	16,91	44,09
Chevron	135,1	0,43	134,52	135,5	-3,10	-
Cie Financiere Richemont Sa	144	-1,37	145	147	-7,74	-
Cir	0,643	-0,62	0,64	0,649	7,56	592,70
Cisco Systems	57,72	0,19	57,2	57,25	1,50	-
Citigroup	81,62	0,29	81,05	81,68	17,70	-
Class	0,1945	-1,23	0,1985	0,1675	91,50	51,59
Cnh Industrial	10,52	-0,19	10,44	10,58	-2,24	14.26,10
D						
Daimler Truck Hld	41,4	0,34	41,22	41,22	9,58	-
Daimlerchrysler	54,46	-1,32	54,57	55,13	14,3	-
DAmico	4,01	-0,40	3,892	4,062	0,21	500,15
Danaher	179,16	-	179,5	181,48	-18,74	-
Danieli	41,45	1,72	40,35	41,7	69,00	1.863,87
Danieli r nc	30,38	-0,60	29,84	30,5	56,88	1.270,80
Datalogic	4,425	-0,58	4,42	4,48	-14,06	256,44
De'Langhi	30,6	0,39	30,22	30,74	0,73	4.801,96
Deere & Co	420,8	-0,80	420,55	420,55	3,99	-
Develence	6,7	-1,78	6,66	6,88	-23,83	182,94
Diassirin	86,38	-0,64	86,24	87,24	-12,90	4.850,15
Digital Bros	13,44	2,13	13	13,68	14,50	198,12
Digital Value	3,2	1,13	3,07	3,45	21,69	31,81
doValue	2,832	1,73	2,878	2,998	98,39	544,02
Dupont De Nemours	66,02	0,20	66,18	66,18	-12,29	-
D-Wave Quantum Inc	12,99	-1,48	12,74	13,55	97,19	-
E						
E.ON	15,365	-1,32	15,285	15,345	38,63	-
E.P.H.	0,104	-0,48	0,104	0,108	-0,12	0,41
Edison r nc	2,18	-2,02	2,18	2,225	20,06	242,37
Eerns	0,735	-1,98	0,735	0,795	-5,94	2,20
ElEn	12,12	1,00	11,67	12,12	3,09	959,81
Electrolux	5,474	-	5,45	5,45	-36,23	-
Elif Lhy & Company	601,5	-1,39	599,8	611	-17,54	-
Elica	1,495	0,34	1,485	1,52	-11,25	94,71
Emak	0,894	1,53	0,974	1,012	10,15	160,46
Emerson Electric	114,28	-	114,32	114,32	-4,74	-
Enav	4,308	-0,46	4,298	4,332	5,64	2.336,85
Enel	8,067	-0,55	8,007	8,093	18,17	82.965,68
Enervit	4,24	-	4,22	4,24	30,21	74,85
Eni	15,246	0,12	15,166	15,276	16,84	47972,87
Enphase Energy	32,435	1,14	32,38	32,89	-21,79	-
Equita Group	5	0,60	4,94	5,03	21,83	280,33
Erq	19,89	-1,53	19,75	20,1	2,52	3.033,72
Ericsson - Class B	6,796	0,65	6,68	6,8	-15,37	-
Esprinet	4,72	-0,21	4,7	4,78	8,34	235,75
EssilorLuxottica	269,2	-1,64	269,1	271,7	16,16	-
Estee Lauder Companies	76	-1,81	76	78,2	8,70	-
Eukedoss	0,74	-0,67	0,74	0,74	-8,03	16,94
Eurocommercial Prop.	28,05	-	28,05	28,05	24,39	1.557,58
EuroGroup Laminations	3,64	0,05	3,63	3,65	31,27	342,40
Eurotech	0,963	-0,21	0,952	0,971	24,75	37,08
Evolution Ab	77,26	0,21	78,98	78,98	54,09	-
Evonik Industries	17,07	-	17,1	17,1	3,65	-
Expedia Group	182,66	0,07	180	180	1,58	-
Exxon Mobil	95,31	0,68	94,79	95,11	-7,55	-
F						
Facebook	645,4	0,30	641,4	648,2	12,26	-
Fair Isaac Corp	125	-	1241	1241	-29,48	-
Faurecia	11,925	0,63	11,895	12,025	37,20	-
Ferrari	403	-0,27	400,9	404,3	-1,95	78.360,30
Ferretti	2,786	1,31	2,796	2,802	-1,99	932,07
Fidia	0,2825	-0,88	0,2894	0,2897	-93,68	3,22
Fiera Milano	6,94	-0,29	6,93	7	55,84	501,28
Fila	8,95	-0,45	8,89	9,02	-13,83	391,27
Fincantieri	17,94	2,93	17,3	18,08	152,22	5.620,07
Fine Foods & Ph.Nim	8,82	0,68	8,84	9,02	17,35	192,53
FinecoBank	19,485	-0,21	19,385	19,695	15,61	11.861,68
First Solar	170,32	0,40	174,12	174,12	-1,44	-
Fluence Energy Inc	6,6	-	6,6	6,6	98,82	-
FOU	0,524	4,80	0,508	0,54	11,63	211,38
Ford Motor	10,038	0,34	9,986	10,038	3,09	-
Fortinet Inc	66,87	-2,45	66,7	68,44	-22,37	-
FuelCell Energy	3,582	1,73	3,5795	3,732	-63,56	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,68	-	0,668	0,684	20,39	40,44
Gamorest Corp	19,434	-0,75	19,356	19,468	-37,43	-
Ganfalo Health Care	4,9	0,63	4,74	4,9	-12,29	43,06
Gaspis	5,3	1,16	5,16	5,36	74,87	235,26
Gaz De France	18,245	-3,03	18,54	18,795	23,65	-
Ge Vernova Inc	518	-2				

TRIESTE



La partita più delicata



L'incognita stadio Rocco Concessione non pagata

Termine scaduto il 31 luglio e la Triestina non ha neanche firmato il verbale di consegna dell'impianto
Accordo in extremis sul prato. Spunta l'insoluto con i Vigili del fuoco: senza di loro gara a porte chiuse

Laura Tonerò

Il campo dello stadio Rocco sarà pronto per la partita di sabato prossimo. La Triestina ieri mattina è riuscita a trovare un accordo economico – sembra anticipando due terzi del dovuto – con la ditta Il Girasole per far partire la macchina cucitrice che, intervenendo sugli ultimi 2.400 metri quadrati, sta così terminando di qualificare l'intero terreno da gioco. Gli operai, iniziando verso le 13.30, hanno poi lavorato tutta la notte e proseguiranno fino a domani, per completare l'intervento. Poi le attrezzature saranno trasferite su un altro impianto erboso.

Chiuso un fronte, però, se ne apre un altro, forse più grave. La Triestina non ha versato al Comune, come stabilito da contratto entro il 31 luglio scorso, il canone da 197.713 euro più Iva della concessione annuale (partita il primo luglio) del Rocco. L'amministra-

zione comunale ha sollecitato il pagamento, senza ricevere risposta o spiegazioni.

Ricordiamo che per l'affidamento della concessione dello stadio – necessaria alla società per poter iscrivere la squadra al campionato di serie C – è stata indetta una gara che fissa rigidi paletti, ai quali tanto il Comune quanto la Triestina si devono attenere. Nel capitolo della concessione viene indicato come, in caso di ritardo grave, superiore a 60 giorni, e ripetuto nel pagamento del canone, il Comune potrà procedere di diritto alla risoluzione immediata del contratto, con incameramento del deposito cauzionale della fidejussione assicurativa, che pene si ferma a 39.500 euro. Intanto, per ogni giorno di ritardo di pagamento del canone di concessione scattano 50 euro di penale.

Non è finita qui: la Triestina non sta firmando il verbale di consegna dell'impianto. Visto

che il Rocco era occupato dal concerto di Robbie Williams, il Comune aveva rinviato a dopo lo show, avvenuto il 17 luglio, la firma di quel documento. E la società alabardata, sebbene usi già quell'impianto e sabato disputi la prima partita in casa di campionato con il Lecco, ha deciso fino ad oggi di non sottoscriverlo. Così la Triestina di Rosenzweig non ha provveduto neppure alla voltura dell'intestazione delle utenze di acqua, luce e gas. Adempimento al quale doveva provvedere entro 30 giorni dalla firma del verbale. «Ci stanno mettendo in seria difficoltà – ammette l'assessore con delega agli impianti sportivi Elisa Lodi – anche perché da un lato il cuore batte per l'Unione e per lo stadio Rocco, dall'altra vorremmo interfacciarci con persone con le quali collaborare in maniera proficua. Invece sembra di dover schivare dei colpi, delle mosse, e che stiano giocando una

IL TERRENO DI GIOCO

LO STADIO E I LAVORI PER SISTEMARE IL CAMPO (FOTO MASSIMO SILVANO)

Il Comune avanza, salvo la fidejussione, 198 mila euro più Iva Versato un anticipo per la cucitura dell'intero manto erboso

L'assessore Lodi: «Comportandosi in questo modo ci mettono in difficoltà» E la Regione conclude la sponsorizzazione

partita a scacchi». Una partita rischiosa. Dove tra l'altro la Triestina ha già perso per questo campionato la sponsorizzazione della Regione. Dalle maglie dei giocatori, infatti, è sparito il marchio «Io sono Friuli Venezia Giulia».

All'orizzonte c'è un'altra grana. Riguarda il ritardo dei pagamenti di quanto dovuto dalla Triestina ai Vigili del fuoco. Che nelle partite di serie A, B e C devono essere ingaggiati a tutela della sicurezza del pubblico. Un servizio che, con tariffe stabilite a livello nazionale, va pagato. Ci sono diversi insoluti da parte della Triestina che, malgrado il sollecito del comandante Alberto Maiolo, non sono stati saldati. I Vigili del fuoco – la cui struttura è incardinata nell'organizzazione del ministero dell'Interno e, quindi, si muove su disposizioni precise – a questo punto si presenteranno sabato al Rocco? Senza di loro non è garantita la sicurezza

del pubblico, e in quel caso la partita, salvo che qualcuno non intenda prendersi la responsabilità di una decisione diversa, dovrebbe essere giocata a porte chiuse. Vedremo se anche in questo caso, come per il campo e non solo, all'ultimo minuto partiranno dei bonifici.

Ultimo punto: al concessionario spetta la manutenzione ordinaria del prato, che prende il via dopo quella straordinaria post concerto. Se la Triestina non dovesse provvedere «ovviamente continueremo, come già facciamo dal primo luglio, a farlo noi per non rischiare di buttare all'aria tutti gli investimenti fatti su quel campo – anticipa Fabio Cipriani, responsabile comunale per la gestione delle strutture sportive – ma poi, come abbiamo già fatto presente, inseriremo le spese sostenute dall'inizio della concessione a carico alla Triestina». —

Il caso dell'impianto a fune

GIÀ APPROVATO Porto Vecchio



L'asse sullo scalo e i primi giudizi delle Belle arti

Se per il tratto di risalita sul Bovedo serve ancora la variante "Accesso Nord", il primo tratto della cabinovia – quello dal Molo IV al Bovedo, sorvolando Porto Vecchio – è già stato approvato, almeno a livello urbanistico. Cabinovia e stazioni sono state inserite nella variante al Piano regolatore per l'antico scalo già nel 2021. L'opera dovrebbe sorvolare il parco lineare, ma resta l'incognita della Soprintendenza, considerando i tanti vincoli cui è soggetta l'area. Già in passato, infatti, le Belle arti si erano espresse con pareri negativi e prescrizioni, come la richiesta di scartare le stazioni Fuksas, o adeguare la posizione dei piloni. Tutte prescrizioni, ha poi precisato il Comune, comunque "superate" in fase di progettazione. Nell'eventualità di una Conferenza dei servizi (da convocarsi dopo l'approvazione della variante), quello della Soprintendenza rimarrà in ogni caso il parere più delicato.

IL PRIMO PARERE Il Decreto Salvini



Sull'atto del Mit ora la palla passa al Tar del Lazio

Il 13 agosto scorso una prima sentenza del Tar del Fvg ha respinto la richiesta dei residenti a rischio esproprio di dichiarare nullo il decreto 334 del 2024 del ministro Matteo Salvini relativo allo stanziamento di 48,8 milioni da fondi ministeriali per la cabinovia. Atto a suo tempo impugnato dai ricorrenti, che con l'avvocato Andrea Reggio D'Acì ne avevano richiesto l'invalidamento in quanto in violazione di una precedente sentenza emessa dallo stesso Tar regionale. Quest'ultima, la 199 del 2024, tuttavia, aveva evidenziato una serie di criticità rispetto all'iter seguito, ma queste erano riferite alla Vinca di II livello condotta dalla Regione, e non all'operato del Mit, il quale dunque – così si evince dal dispositivo del giudice – non risulta in contrasto con quanto già disposto dal Tar del Fvg. A pronunciarsi sul ricorso sarà dunque unicamente il Tar Lazio, competente in materia di fondi statali.



Uno dei primi rendering del progetto della cabinovia tra mare e Carso, con la cabina che sorvola il tratto del Porto Vecchio da Molo IV al Bovedo

Ovovia, il nodo fondi a rate Quali scenari si aprono ora

Dall'ipotesi avanzo di bilancio all'appello al ministro. Dipiazza: «Vado a Roma»

Francesco Codagnone

Il mutuo no, l'impegno del bilancio neanche. Un contributo dalla Regione? Forse, a meno che prima Roma non eroghi tutte e subito le risorse assegnate. Il verdetto del Tar sui cinque ricorsi tuttora pendenti – atteso da settimane, dall'udienza del 15 luglio – potrebbe dare un scossone alla cabinovia, ma anche qualora il Comune dovesse avere la meglio nelle aule di giustizia, resta da dirimere il nodo contabile di come pagarla. I 48,8 milioni persi dal Pnrr e riassegnati da Matteo Salvini tramite fondi statali, già impugnati dal Comitato No Ovovia, sono dati per certi dal Mit, ma al momento programmati "a rimborso" in rate da otto anni. La prima sarà trasferita non prima del 2027, l'ultima nel 2034, a più dieci anni dalla firma del contratto con Leitner. I lavori, al di là dei contenziosi giudiziari, dovrebbero partire e finire ben prima di allora. In che modo il Comune potrà assolvere al proprio impegno con la ditta altoatesina e avviare un cantiere finanziato ma a oggi privo di liquidità?

IL NODO DEL FINANZIAMENTO

La cabinovia è iscritta nel piano triennale delle opere, è appaltata ma a oggi senza la copertura dei 48,8 milioni, viste le modalità "a rimborso" in otto anni previste dal ministero: posto che «in relazione all'an-

damento dei lavori e alle disponibilità finanziarie, le risorse potranno essere rimodulate», queste «sono ripartite su più annualità come sempre accade per i finanziamenti relativi a opere pubbliche i cui tempi di realizzazione si protraggono per più anni», aveva precisato l'ufficio stampa del Mit. Il tema sarà il primo punto da affrontare nella seduta di giunta fissata la prossima settimana. Al vaglio di sindaco e assessori ci sono diverse possibilità.

L'APPELLO A ROMA

Anzitutto, la politica potrebbe fare la sua parte. La cabinovia è stata sostenuta da tutti i partiti di centrodestra, su tutti i livelli. A partire dalla Lega. Meno di un anno fa era stato proprio Salvini ad assicurare i fondi. «Il progetto è già coperto», aveva detto il vicepremier in visita alla Stazione marittima, lo scorso dicembre: «Conto di essere il primo a utilizzare la cabinovia». Il sindaco Roberto Dipiazza, ora, ne chiederà conto. «Ci stiamo confrontando. In tanti anni, non ho mai avuto problemi di soldi. Andrò a Roma per risolvere la questione», afferma il primo cittadino, pronto a raggiungere la Capitale e sollecitare il ministro perché i fondi siano trasferiti subito. In una soluzione unica.

COME ANTICIPARLI?

Qualora l'appello a Salvini non dovesse dare risultati o ri-



ROBERTO DIPIAZZA
IL SINDACO DI TRIESTE
(FOTO MASSIMO SILVANO)

Le risorse al momento trasferite in otto anni
Escluso il mutuo
si studiano alternative

IL COMUNICATO STAMPA

Dalla Capitale si rassicura:
«Finanziamento garantito»

Il Mit, al di là delle tempistiche di trasferimento, ha sempre ribadito la certezza dei fondi. «Le risorse sono ripartite su più annualità come sempre accade per i finanziamenti relativi a opere pubbliche i cui tempi di realizzazione si protraggono per più anni», scriveva il Mit in una nota, sottolineando come i decreti «confermano l'integrale copertura finanziaria dell'opera che così potrà partire».

scontri in tempi utili, al Comune non resterà che adoperarsi per anticipare la liquidità necessaria per avviare i cantieri, almeno sino all'arrivo dei trasferimenti statali. La soluzione va trovata rapidamente: lo stallò di un'opera di tale entità rischierebbe di riflettersi sull'andamento del bilancio, e bloccare altre manovre finanziarie.

MUTUI O IMPEGNI DI BILANCIO

Al vaglio di sindaco e assessori ci sono diverse possibilità. Esclusa la soluzione del mutuo, come ravvisato dal centro-sinistra, in quanto finirebbe per gravare sul debito pubblico: una scelta impensabile, anche politicamente, dopo anni di misure tese a estinguerlo anticipatamente. In alternativa, il Comune potrebbe semmai pensare di impegnare parte dell'avanzo di bilancio come anticipo per la cabinovia, in attesa dei fondi del Mit. Ipotesi che, in questo scenario, dovrà però essere valutata molto attentamente, in quanto comporterebbe di sottrarre risorse a scapito di altre opere pubbliche. Un aiuto potrebbe, in ogni caso, arrivare sempre dalla Lega. Il Comune potrebbe, ad esempio, chiedere un contributo alla Regione di Massimiliano Fedriga, quanto meno per anticipare una parte dei 48,8 milioni garantiti dal decreto di Matteo Salvini ma, a oggi, programmati in appena otto anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA APPROVARE Bovedo-Opicina



La variante n. 12 ferma da settimane tra i banchi d'Aula

La discussione sulla variante "Accesso Nord" – necessaria per realizzare il tratto di cabinovia che sorvolerà il Bovedo – risulta sospesa da oltre un mese, dopo una sfilza di sedute che hanno infiammato l'Aula per tutta la prima parte dell'estate. Il dibattito era stato interrotto a inizio luglio, in attesa del verdetto del Tar sui cinque ricorsi ancora pendenti: l'udienza si è tenuta il 15 luglio, ma le sentenze non sono ancora arrivate. A meno di pronunciamenti nei prossimi giorni, i consiglieri dovranno quindi decidere se tenere ulteriormente ferma una delle delibere più delicate dell'intero mandato, o riprendere il dibattito in un quadro giuridico incerto. La discussione, poi, potrebbe impegnare ancora settimane, mesi. Nelle prime undici sedute i consiglieri erano riusciti a mettere ai voti appena 26 opposizioni, a fronte di altri 122 atti ancora tutti da esaminare tra osservazioni e impugnazioni.

I CINQUE RICORSI L'attesa del giudice



In bilico il parere sui procedimenti ambientali Vinca

I prossimi giorni potrebbero essere cruciali per la cabinovia. Il fiato è sospeso in attesa della sentenza del Tar del Fvg sui cinque ricorsi presentati dai residenti a rischio esproprio e dal cartello ambientalista Lipu-Wwf-Legambiente, tuttora pendenti dopo l'udienza del 15 luglio scorso. I testi contestano finanche le virgole di ogni atto firmato da Comune, Regione e ministeri negli ultimi cinque anni, a partire dalle procedure ambientali di Vinca di III livello e Vas, propedeutiche alla variante per il tratto sul sito Natura 2000. Impugnati anche l'adozione della variante stessa e il progetto di fattibilità, in quanto riferito a un'opera senza conformità urbanistica. Se accolti anche in parte, i ricorsi potrebbero minare l'iter della cabinovia sin nelle fondamenta. Il verdetto, in tal caso, potrà essere sempre impugnato dinanzi al Consiglio di Stato. Ma il nodo dei fondi, a quel punto, passerebbe quasi in secondo piano.

TUTTI I FILM DA VEDERE

VADEMECUM PER IL LIDO

LA PRESENTATRICE

Lerassegne
In concorso
qualche mostro
e le ossessioni
del nostro vivere

CONTINO / ALL'INTERNO



Come arrivare
Potenziati
i collegamenti
con il vaporetto
Tutti gli orari

ALL'INTERNO



Emanuela Fanelli
«È la mia terza volta
alla Mostra del Lido
Spero di vedere
dei grandi film»

FASSINA / ALL'INTERNO



Mostra del cinema al via **Venezia** parla al mondo

La grande rassegna cinematografica è pronta a stupire anche in questa edizione numero 82
Il direttore Barbera assicura: «Film che sanno ancora entrare nella nostra vita quotidiana»

ilNordEst.Cultura

MARTEDÌ 26 AGOSTO

La Cappella
Underground

Ariston

Cinema libera tutti

Ariston de La Cappella Underground
è in viale Romolo Gessi 14, Trieste
infoline: 040 304222

lacappellaunderground.org

La mostra del cinema

Buttafuoco, presidente della Biennale, cita il fumettista Fior
«La Mostra è il luogo dove i sogni possono avverarsi»

Durante la presentazione del programma della Mostra del Cinema di Venezia, il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco (nella foto al centro), citando il fumettista Manuele Fior, autore del manifesto di questa 82esima edizione, ha invitato tut-

ti a "puntare saldamente i piedi sulle nuvole, perché la Mostra è il luogo dove i sogni possono avverarsi", senza, però dimenticare il potere del cinema di portare conoscenza e, soprattutto, coscienza. «A noi - aveva dichiarato Buttafuoco - che siamo



struzzi con la testa conficcata nella melma dell'indifferenza", citando i versi di "Piccola Patria" di Battiato ("Ma non vi danno un po' di dispiacere quei corpi in terra senza più calore?") e appellandosi, infine, ai giovani e alla fede temeraria nell'arte "che porta acqua a chi ha sete, un tetto ha chi ha avuto la casa distrutta e destina la verità a chi ha avuto soltanto menzogna".

E proprio sui giovani punta Buttafuoco: «E' il pubblico che alla Mostra di Venezia cresce di più e manifesta un affetto sorprendente. Questo è un segnale di vitalità culturale che tocca e conquista. Questi ragazzi passeranno dall'essere spettatori a esprimere la loro creatività. Vengono a Venezia come si viene a bottega e credono ad una coltivazione proficua». — M.C.

Le scelte di Barbera

Il direttore di Venezia 82: «Il cinema è uno strumento di conoscenza e di pensiero critico. Sa ancora entrare nella nostra realtà quotidiana»

MICHELE GOTTARDI

E un Alberto Barbera abbastanza tranquillo, anche se per scarsa sicurezza, quello che incontra alla vigilia dell'apertura della Mostra. La macchina è collaudata, coordinata come sempre da Angela Savoldi e da uno staff attivo da mesi, che supporta il direttore artistico giunto alla sua 17a Mostra. **Direttore, a scorrere il programma di Venezia 82, si scorge un'attenzione molto forte per il cinema del reale, parrebbe una sua predilezione già emersa nelle scorse edizioni.**

«Non è solo un mio interesse specifico, ma è il cinema che ha un ritorno di attenzione verso la contemporaneità. Questo è dato sicuramente dall'aumento di conflittualità, non solo le due più eclatanti tragedie di Gaza e dell'Ucraina, ma anche dalle altre situazioni di crisi sparse nel mondo. I registi, per fortuna, avvertono la responsabilità di prendere posizione verso i problemi di oggi, anche senza schierarsi in modo netto, ma semplicemente

decidendo di portarli sullo schermo. Il cinema opera una mediazione attraverso la riflessione degli artisti: in questo modo conferma la straordinaria capacità di essere strumento di conoscenza e di pensiero critico».

Ci saranno manifestazioni per Gaza, la Biennale ha previsto interventi come per l'invasione dell'Ucraina?

«No, non ci saranno interventi istituzionali da parte della Biennale, ma sono già previste manifestazioni ufficiali (l'Anpi ne ha annunciata una per il 30 agosto, ndr), altre forse se ne aggiungeranno quando verrà proiettato The voice of Hind Rajab della tunisina Kaouther Ben Hania, ma spero rimanga tutto circoscritto nel giusto diritto morale di manifestare in questo momento».

Tra i temi della Mostra emerge la paura, accreditata dalla situazione politica, ma anche da un certo gusto surreale: c'è una fuga nel fantastico?

«In realtà l'unico mostro è il Frankenstein di Guillermo del Toro, certo poi ci sono altri mostri, politici o criminali, da Putin ai guerrafondai della Bige-



low (A House of Dynamite, ndr), ma, ripeto, a entrare con prepotenza è la realtà quotidiana, a tutti i livelli».

I fuochi d'artificio della prima settimana vanno un po' calando nel finale: si sono fatti avanti altri festival?

«Sì, molti film dopo Venezia andranno a Toronto e soprattutto a Telluride, in Colorado. Però anche nella seconda settimana avremo film importanti, a cominciare dai tre italiani Pietro Marcello (Duse), Leonardo Di Costanzo (Elisa) e Franco Maresco (Un film fatto per Bene. Bravo Bene!).»

Parliamo allora degli italiani, quest'anno sono cinque in concorso, pochi o tanti? Cen'erano altri?

«Intanto diciamo che questi cinque sono immancabili, nel senso che non potevano non essere in concorso. Si discute se Venezia debba dare maggior visibilità al cinema nazionale, ma avviene lo stesso anche a Cannes col cinema francese. Inoltre direi che nel complesso gli italiani sono più forti che in passato. E molto vari tra loro. E non tiriamo fuori la storia che non ci sono registi: non ce ne sono di italiane, ma in con-

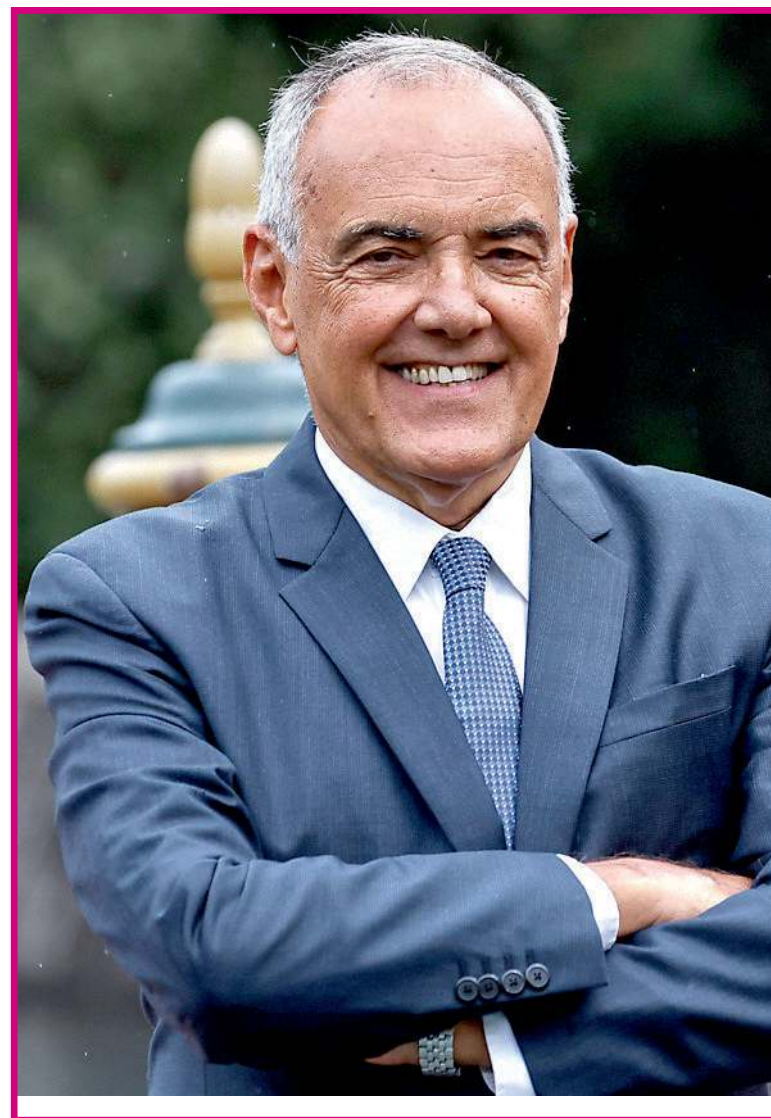
corso sono il 30 per cento». **C'è attesa per il film su Carmelo Bene di quel regista che il presidente Buttafuoco ha definito il "sommo Maresco"...**

«In realtà Carmelo Bene è un pretesto che Franco Maresco utilizza per parlare di sé, è un film importante e coraggioso, che analizza la sua ossessione antica, l'incapacità di chiudere i progetti che inizia, il proprio autoisolamento dal mondo, riprende tutto quello che ha detto in questi anni, da Beluscone a La mafia non è più quella di una volta, ma lo fa in

modo completo e sistematico, è già stato definito una sorte di "8 e mezzo a Palermo"».

Qualche chicca imperdibile sparsa qui e là?

«Nella sezione No Fiction ci sono documentari molto forti, da Cover-Up di Laura Poitras e Mark Obenhaus, sul premio Pulitzer Seymour Hersch, o sempre per parlare di donne, a Nuestra tierra, dell'argentina Lucrecia Martel, che ricostruisce l'omicidio di Javier Chocobar, leader di una comunità indigena del Tucumán assassinato nel 2009 per far scappare i nativi dai loro terreni. Poi c'è il



La spia della batteria può segnalare problemi collegati all'impianto elettrico, non indica il suo stato di carica.

Go4Safety FVG è una campagna di sicurezza stradale di Regione Friuli Venezia Giulia e Automobile Club Gorizia.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Automobile Club Gorizia

In collaborazione con:

Centri Guida Sicura ACI-SARA
Vallelunga - Roma / Lainate - Milano

overpost.biz

Il personaggio

Emanuela Fanelli alla conduzione «Ho tempi comici e un gran cuore»

L'attrice nota al grande pubblico per "C'è ancora domani" e "Siccity" sarà la presentatrice ufficiale
«Credo che la sincerità paghi sempre. Scelgo una via di mezzo tra istituzionalità e autenticità»

ALBERTO FASSINA

«Le parole sono importanti» gridava Nanni Moretti in "Palombella Rossa". E in questi anni l'attenzione al linguaggio è diventato un tema centrale nella comunicazione. La Mostra del Cinema si adegua. Non più madrine, o padrini come era già successo qualche anno fa, dando già un segnale di rottura con le tradizioni, ora chiamiamoli presentatori. A tracciare questo nuovo stile è stata chiamata Emanuela Fanelli, nota per le sue partecipazioni nei programmi televisivi di Valerio Landini e Serena Dandini, e conosciuta ormai dal grande pubblico cinematografico per le sue interpretazioni in "C'è Ancora domani" di Paola Cortellesi e "Siccity" di Paolo Virzì, ruoli che le hanno permesso di vincere due David di Donatello. C'è molta curiosità nel vedere se questo piccolo cambio di forma riguarderà solo l'etichetta o anche stile e contenuto. Ci si aspetta qualche frase istituzionale in meno e qualche sorriso in più.

«Ho cercato di unire il mio tono ironico con la solennità della cerimonia» spiega Emanuela Fanelli «Non volevo sembrare la "comica": ho scelto l'onestà, una via di mezzo tra istituzionalità e autenticità. La sincerità credo paghi sempre, anche se può sembrare rischioso. Mi presenterò come attrice, autrice, me stessa».

Qual è il suo primo ricordo della Mostra del Cine-

ma di Venezia?

«Nel 2022 avevo presentato "Siccity" di Paolo Virzì ed ero terrorizzata. Non immaginavo che tre anni dopo avrei avuto un motivo ancora più grande per esserlo. Furono due giorni intensi, tra proiezioni, stampa e cambi d'abito. La cosa più bella fu il cast corale: ricordo la cena con Claudia Pandolfi e Valerio Mastandrea, tante risate. Monica Bellucci fu dolcissima. Indimenticabile l'arrivo in lancia per la conferenza stampa: i fotografi urlavano "Monica! Monica!" e io e Claudia, da fan adolescenti, ci unimmo ridendo. Quando uscì per primo Silvio Orlando, i fotografi in romanesco gridarono: "Levate!", perché copriva la Bellucci». **Dopo Siccity lei è tornata al Festival per girare Call my agent e poco dopo era nel cast di C'è ancora domani che inaugurerà la Festa del cinema di Roma. Che ricordi ha di quel momento così speciale ed intenso per la sua carriera?**

«Con Call My Agent era il 2023. Mi divertii molto: giravo in bici al Lido, tra set e poco cinema in sala, ma me la sono goduta. Il mio personaggio veniva sempre cacciato e in una scena dicevo a Sabrina Impacciatore: "Magari Barbera mi chiede di fare la madrina". E' stata una frase profetica anche se adesso farò la "presentatrice". Conservo un ricordo speciale di Marzia Ubaldi che ora non c'è più, interpretava la mia agente: nonostante l'età reggeva più di tutti e con lei ho avuto bellissime chiacchierate. Quanto a C'è ancora domani, fu un'e-



La conduttrice Emanuela Fanelli (foto di Roberta Krasnig)

mozione doppia: da attrice e da amica di Paola Cortellesi al debutto da regista. Sono cresciuta guardando Paola in tv: era un modello che univa umorismo e voglia di fare questo mestiere. Alla prima non ero solo collega: c'era l'affetto di un'amica che assisteva a un esordio speciale».

La Mostra del Cinema è anche cassa di risonanza per temi attuali. Quest'anno ci saranno appelli sul conflitto israelo-palestinese. Lei come si pone?

«Mi pongo prima di tutto come essere umano. Soffro come tutti e vorrei che finisse presto. Quello che accade al popolo palestinese è straziante e i governi dovrebbero fermarlo. Avevo pensato di inserire un accenno nel mio discorso, ma non avendo le competenze mi sarei sentita a disagio. Non critico chi lo fa, ma per me pronunciare frasi di vicinanza indossando abiti e gioielli costosi sarebbe incoerente. La Biennale darà spazio a questi appelli, ed è giusto così, ma io preferisco non forzare dichiarazioni in un contesto che non sento mio».

Quali film ama vedere al cinema?

«Da bambina adoravo Carlo Verdone, soprattutto Compagni di scuola, che so a memoria. Tra i registi italiani amo Paolo Virzì e ho sempre ammirato Ettore Scola e Alberto Sordi. Non seguo le saghe di supereroi e non ho mai visto Star Wars! In compenso adoro le commedie romantiche di Nora Ephron. Sono una sentimentale: ho tempi comici, ma ho anche un gran cuore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direktor's diary di Aleksandr Sokurov, un progetto di cinque ore basato sui diari che il regista ha tenuto dal 1961 al 1995, con immagini d'epoca, film di regime, materiale di propaganda. Non perderei i due italiani del concorso di Orizzonti, Il rapimento di Arabella di Caterina Cavalli e Un anno di scuola di Laura Samani, tratto da Giani Stuparich. O la Divine comedy di Ali Asgari, che tratta della censura in Iran in chiave di commedia, e i due film con Willem Dafoe, Late Fame e The souffleur, tra New York e Vienna».

4 - 11 ottobre 2025
Teatro Verdi, Pordenone

LE GIORNATE
DEL CINEMA
MUTO

Pordenone
Silent Film
Festival
44

La Cineteca del Friuli

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Pordenone

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FUNDAZIONE
FRIULI

BCC PORDENONESE
E MONSILE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GOI 2025

PO
NE

La mostra del cinema

Concorso e Fuori Concorso

Guerre e mostri

Quante ossessioni

sfilano a Venezia

MARCO CONTINO

Guerre, dittatori, società distopiche, paranoie. La Mostra del Cinema di Venezia 82 è attraversata da angosce: passate, presenti e future. Sono i mostri e le mostruosità cui accennava il direttore Alberto Barbera nella presentazione del programma.

Uno dei fili rossi da seguire nella selva di titoli in Concorso e Fuori Concorso. Temi che ne intrecciano altri, più universali, che scavano nelle relazioni umane e professionali, in un bilancio esistenziale sempre in passivo, spesso con drammatiche implicazioni giudiziarie.

Rare le vie di fuga: qualche ritratto biografico, lo sguardo contemplativo di alcuni autori, un manipolo di film di genere. La guerra (con i suoi scontri ideologici) è un rumore bianco costante. Che sia la rivolta al regime comunista nella Budapest del 1956, rielaborata in chiave personale dall'ungherese László Nemes in "Orphan", o l'attualissimo incubo nucleare di Katherine Bigelow (A House of Dynamite) o, ancora, la straziante storia (vera) di una bambina intrappolata in un'auto a Gaza sotto il tiro dell'esercito israeliano (con le registrazioni audio originali che Barbera, con voce rotta, ha definito impressionanti) nel film di Kaouther Ben Hania (The Voice of Hind Rajab), la paura si insinua sotto pelle per incarnarsi in uno dei suoi più moderni dittatori. Vladimir Putin (interpretato da Jude Law) è il co-protagonista di "The Wizard of Kremlin" in cui Olivier Assa-



Un'immagine da "The voice of Hind Rajab" di Kaouther Ben Hania

yas racconta l'uomo di potere in divenire, plasmato da un fittizio spin-doctor.

Personaggi autentici e di finzione si mescolano in un continuo gioco di sponde. C'è la divina "Duse" nel film di Pietro Marcello e la fondatrice della setta religiosa degli Shaker (nell'opera di Mona Fastvold - The Testament of Ann Lee), ma anche la fantomatica CEO di una grande azienda interpretata da Emma Stone, frutto dell'invenzione di Yorgos Lanthimos nel cospirazionista "Bugonia" e una nuova versione della "creatura" nel "Frankenstein" di Guillermo Del Toro che apre una breccia nel cinema fantastico o di genere.

A volte si sconfina nell'horror ("La valle dei sorrisi" di Paolo Strippoli), altre nella distopia di "Chien 51" di Cédric Jimenez, in una Parigi iper-classista del futuro. Se l'avvenire è fosco, il ritorno al presente non è meno traumatico. Due film "giudiziari" ne certificano la profonda complessità. Dal legal-drama di Antonio Capuano (L'i-

sola di Andrea) che racconta la sofferta battaglia legale tra due genitori per la custodia del loro unico figlio di 8 anni, all'indagine criminologica di Leonardo Di Costanzo in "Elisa" che ripercorre la storia di una donna condannata per l'efferato omicidio della sorella. Accuse insostenibili come quella che serpeggia nell'ultimo lavoro di Luca Guadagnino (After the Hunt) con Julia Roberts alle prese con una denuncia per molestie sessuali. La società è fuori controllo (il coreano Park Chan-wook in "No Other Choice" racconta di un disoccupato disperato che, per trovare un nuovo impiego, decide di eliminare fisicamente la concorrenza...), le relazioni personali sull'orlo di una crisi di nervi. Il ventaglio dei titoli della Mostra che restituiscono una dimensione esistenziale complicata e conflittuale è assortito.

Attori in crisi (George Clooney in "Jay Kelly" di Noah Baumbach), uomini che toccano con mano l'indigenza ("À Pied d'oeuvre" di Valérie



Donzelli) o, ancora, storie vere di celebrati campioni di lotta libera ("The Smashing Machine" di Benny Safdie) in pieno caos emotivo o cittadini truffati dalle banche in cerca di vendetta ("Dead Man's Wire" di Gus Van Sant). E la famiglia non è un porto sicuro. Jim Jarmush la disseziona in "Father Mother Sister Brother"; la taiwanese Shu Qi in "Girl" riflette su madri, mogli e figlie nella sua società, mentre il danese Anders Thomas Jensen segue il viaggio surreale di due fratelli alla ricerca di un tesoro nascosto (The Last Viking). E se le ossessioni non sono solo quel-

le inventate ma anche quelle personali dei loro autori (nella riflessione amara e autoironica di Franco Maresco in "Un film fatto per Bene"), anche le opere ispirate alla letteratura gridano l'assurdità dell'esistenza ("L'Etranger" di François Ozon da Camus), raccontano di viaggi allucinanti in altre dimensioni ("Orfeo" di Virgilio Villoresi da Dino Buzzati) o mescolano i piani temporali in un thriller all'ombra del Sommo Poeta ("In the Hand of Dante" di Julian Schnabel tratto da Nick Tosches). Tempi bui, rischiarati appena da una delle poche commedie in program-

ma ("Il Maestro" in cui Andrea Di Stefano racconta il rapporto fra un istruttore di tennis depresso - Pier Francesco Favino - e un adolescente privo di talento) o dallo sguardo contemplativo sulla natura ("Silent Friend" di Ildikó Enjedi), sul deserto e il senso della vita ("Sermon to the Void" di Hilal Baydarov) o da quello di Gianfranco Rosi nel suo mosaico affettuoso e ironico sulla città di Napoli (Sotto le nuvole). E l'amore? Sembra solo nelle corde del nuovo titolo di Paolo Sorrentino (La Grazia) che aprirà la Mostra più "mostruosa" degli ultimi anni. —

PULIZIA E SVUOTAMENTO
FOSSE BIOLOGICHEPULIZIA TUBAZIONI
DOMESTICHE,
CIVILI E INDUSTRIALIPULIZIA E TRASPORTO
DI RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSIVIDEOISPEZIONI, RILIEVI
E RIPRISTINI NON INVASIVITELEFONO
0481.76480EMAIL
info@cosper.itORARI UFFICIO
LUN-VEN
8.30-17.00

via XXV Aprile/Zona Artigianale | Turriaco (GO)

www.cosper.it

METTI
LA PULIZIA
NELLE
NOSTRE
MANI

overpost.biz



The Wizard of Kremlin di Oliver Assayas con Paul Dano, nella foto, nei panni di Vadim Baranov, spin doctor di Vladimir Putin (Jude Law): il film è tratto dal romanzo di Giuliano da Empoli

Sezione Orizzonti

Il volto dei giovani resi più fragili da questa società

Anche quest'anno la sezione Orizzonti di Venezia 82 è quella più centrata sui giovani, sul loro ingresso nell'età adulta, con il venir meno di riferimenti familiari e politici che li ha resi fragili.

Non è un caso che i due film italiani in concorso siano altrettanti, seppur diversi nello stile, "coming of age". Laura Samani racconta la crescita di una studentessa svedese piombata nelle vite di tre ragazzi di un istituto tecnico triestino, tra amicizia, amori e incomprensioni in "Un anno di scuola". Carolina Cavalli, invece, sceglie il registro surreale per disegnare le traiettorie sghembe di una giovane donna disadattata (interpretata da Benedetta Porcaroli) che crede di riconoscere in una bambina di 7 anni una se stessa più piccola da poter rimettere sui binari giusti: è "Il rapimento di Arabella", girato tra Padova, Vicenza (e le loro province) e Rosolina.

Anche Mihai Mincan ambienta nella Romania crepuscolare dell'epoca comunista un racconto di formazione mystery/fantasy (Milk Teeth); mentre in "Strange River" di Jaume Claret Muxart il viaggio in bicicletta lungo il Danubio del giovane protagonista diventa metafora di crescita e scoperta interiore. Itinerari fisici e dell'anima come quelli raccontati da Mark Jenkin in "Rose of Nevada" (con una barca misteriosa che riemerge dal mare e salpa alla ricerca di un futuro migliore) o dalla giovane regista indiana Anuparna Roy (Songs of Forgotten Trees) nella storia di due coinquiline moderne di Mumbai costrette a misurarsi



Benedetta Porcaroli

con il maschilismo della società. I drammi della contemporaneità (anche nel thailandese "Human Resource" del regista dal nome più impronunciabile di tutta la Mostra - Nawapol Thamrongrattanarit - che riflette sul crollo globale dei tassi di natalità) intrecciano quelli più intimi. Il rapporto tra una madre e il figlio abbandonato nel primo film ecuadoriano mai programmato al Lido ("Hiedra" di Ana Cristina Barragán); il tentativo di due giovanissimi rifugiati birmani che intraprendono una vera e propria odissea per ricongiungersi ad un parente lontano ("Lost Land" di Hará Watan); la tragedia di un padre che dimentica la figlia di due anni in un'auto rovente un giorno d'estate: è "Father" di Teona Strugar Mitevska che, con un salto carpiato, porta a scoprire un titolo quasi "complementare". Anche se "Mother" di Teona Strugar Mitevska si riferisce a Madre Teresa di Calcutta (interpretata da Noomi Rapace), prima che fondasse la sua congregazione.

Biografie autentiche e in-

ventate come quella del poeta newyorchese Ed Saxberger (Willem Dafoe) raccontato da Kent Jones in "Late Fame", tratto da Arthur Schnitzler. L'argentino Alejo Moguillansky rilegge, invece, Samuel Beckett in "Pin de Fartie", invertendo le iniziali del testo originale, all'insegna di una versione molto personale dell'opera. Non è teatro dell'assurdo ma si respira mistero in "Grand Ciel" del giapponese Akihiro Hata che ambienta in un quartiere futuristico una vicenda di strane sparizioni. Come sono stravaganti i soufflé che rifiutano di gonfiarsi nella dark comedy di Gastón Solnicki (The Souffler) che unisce umorismo, attualità e temi sociali. Che ritornano in "Divine Comedy" in cui il regista iraniano Ali Asgari racconta la difficoltà di fare un film nel proprio Paese. Sfidano le autorità e le convenzioni anche i camionisti messicani innamorati nel film "En el Camino" di David Pablos con lo sfondo di una società profondamente machista e l'ombra della criminalità organizzata. Una rapina finita male è, invece, l'inizio di una storia d'amore ma anche di un viaggio nella notte alla ricerca della propria amata in "Funeral Casino Blues" di Roderick Warich. Mentre c'è da aspettarsi una atmosfera allucinata da "Barrio Triste" il primo lungometraggio del regista e fotografo statunitense di origine colombiana Stillz, noto per i suoi videoclip musicali (molti con Bad Bunny, che appare nel film). Il fatto che a produrre sia Harmony Korine è già una promessa di cinema fuori da tutti gli schemi. —

M.C.

LE SERIE TV

Attesa per "Portobello" sul caso di Enzo Tortora

Il red carpet delle serie tivù alla Mostra quest'anno è riservato a "Portobello" di Marco Bellocchio, che l'1 settembre alle 21.45 sfilerà verso la sala Grande con Fabrizio Gifuni, nei panni del protagonista Enzo Tortora, di cui si narra il caso giudiziario (in visione le puntate 1 e 2). Molto attesa anche "Il mostro" di Stefano Sollima, miniserie in quattro episodi basata sulle investigazioni che portano all'arresto di Pacciani nell'ambito dell'inchiesta sul

mostro di Firenze: un percorso negli abissi del male. "Un prophète" è invece una serie internazionale (8 puntate), girata da Enrico Maria Artale come adattamento dall'omonimo film di Jacques Audriard, un romanzo di formazione tra le sbarre di un carcere marsigliese, mentre "Etty" (6 episodi) di Hagai Levi racconta la vita della giovane ebrea Etty Hillesum nell'Amsterdam occupata dai nazisti attraverso i suoi diari e la sua psicoterapia. — E.G.



Il regista Marco Bellocchio



SAN

SERVOLO

incontri proiezioni formazione

CINEMA

31.08.25
RECALL SAN SERVOLO

L'isola diventa un laboratorio all'aperto di suono e immagine con musica dal vivo, proiezioni e installazioni immersive.

A cura di Recall in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino e il Seeyousound Festival

31.08.25—06.09.25
L'ATTO CREATIVO

Incontri sulla creatività e le sue possibili declinazioni.

A cura di Fondazione Centro sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema e San Servolo srl

25.08.25—03.09.25
FILMS IN VENICE AND FILMING VENICE

Summer School su analisi e pratica cinematografica applicate alle rappresentazioni di Venezia.

A cura di VIU Venice International University

25.08.25—12.09.25
MASTER INTERNAZIONALE
DI RECITAZIONE

Percorso intensivo che coinvolge giovani attori italiani e internazionali in laboratori condotti da grandi maestri della scena.

A cura di Fondazione Centro sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema

04.09.25—06.09.25
ONA SHORT FILM FESTIVAL

Proiezioni all'aperto dedicate allo sport outdoor, alla natura e alla coscienza ambientale. Incontri e masterclass.

A cura di ONA Productions

VAPORETTO Actv linea 20 da S. Zaccaria B e da Lido-Casinò ogni 20 min.

INFO Per informazioni sugli eventi in corso o per organizzare il tuo prossimo evento a Venezia: www.servizimetropolitani.ve.it

SERVIZI Caffetteria e ristorante

[Instagram](https://www.instagram.com/sanservolovenezia) [Facebook](https://www.facebook.com/sanservolovenezia) [sanservolovenezia](https://www.sanservolovenezia.it)

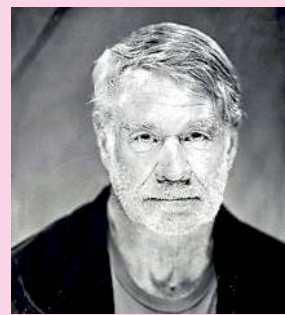
hsudio.it

La mostra del cinema**La Biennale assegnerà due Leoni d'oro alla carriera al regista tedesco Werner Herzog e all'attrice Kim Novak**

Due Leoni d'oro alla carriera saranno assegnati dalla Biennale di Venezia nel corso dell'82a Mostra internazionale d'arte cinematografica. Il primo sarà consegnato domani alle 19 in Sala Grande, nel corso della cerimonia di apertura, al regista tedesco Werner Herzog (*in foto*). Il secondo sarà consegnato invece all'attrice statunitense Kim Novak lunedì 1 settembre alle 14, sempre in Sala Grande, prima della proiezione di Kim Novak's *Vertigo*.

**A Gus Van Sant il premio Campari Passion for Film A Julian Schnabel il premio Cartier Glory to Filmmaker**

Altri premi saranno assegnati durante la Mostra. Il premio Campari Passion for Film - destinato ai «professionisti che contribuiscono a rendere eccellente l'arte cinematografica» sarà assegnato al regista americano Gus Van Sant (*in foto*) e gli sarà consegnato il 2 settembre alle 21.30 in Sala Grande. Il premio Cartier, destinato a una «personalità che abbia segnato il cinema contemporaneo» andrà invece all'attore e regista statunitense Julian Schnabel. La consegna avverrà il 3 alle 21.30 in Sala Grande.



Tutte le forme del cinema

Classico (e restaurato) o virtuale, sul grande schermo o in streaming
La settimana arte a Venezia si espande: tutte le iniziative in programma

Per dieci giorni il Lido sarà la casa del cinema. Intorno alla Mostra e alle sue proiezioni, sono tantissime le iniziative in programma per addetti ai lavori e per appassionati.

VENEZIA WEB

Nella sala web di Venezia 82 saranno presentati online quattro lungometraggi di Biennale College-Cinema provenienti da Italia, Cambogia, Kenya e India e 14 cortometraggi di cui 13 della sezione Orizzonti e uno Fuori concorso (questi ultimi accessibili gratuitamente). Sono titoli in prima mondiale le cui proiezioni si terranno in streaming, in contemporanea con le presentazioni ufficiali dei film, con una capienza limitata. Ogni film sarà trasmesso a un orario preciso simulando una proiezione tradizionale, successivamente il titolo sarà disponibile per ulteriori cinque giorni fino alla fine degli streaming disponibili. I quattro lungometraggi di Biennale College-Cinema - il laboratorio internazionale della Biennale per la realizzazione

a microbudget - sono l'italiano *Agnus Dei* di Massimiliano Camaiti, *Chiet Chea Manusa* di Polen Ly, *One Woman One Bra* di Vincho Nchogu e *Secret of a Mountain Serpent* di Nidhi Saxena e saranno visibili su mymovies.it/onde-mand/biennalecinema/ che include già una library delle sezioni Concorso, Fuori Concorso e Orizzonti delle edizioni della Mostra fra il 2007 e il 2024.

VENICE IMMERSIVE

La sezione dedicata alla XR - Extended Reality della Mostra - dal 2017 include video immersivi, realtà virtuale e mista, mondi virtuali e installazioni immersive. Sono 69 i progetti che ne fanno parte, provenienti da 27 Paesi. Saranno presentati da domani al 6 settembre. Trenta progetti (e tra questi 21 prime mondiali e 9 prime internazionali con i migliori lavori immersivi nel mondo) parteciperanno al concorso, altri 34 progetti sono fuori concorso. Ci sono poi 11 progetti Best of Experiences e 23 progetti (Best of Worlds) creati da artisti indipendenti di tutto il mondo



sulla piattaforma VrChat. Infine ci sono cinque progetti sviluppati nel corso di Biennale College Cinema - Immersive.

VENEZIA CLASSICI

Diciotto grandi film provenienti da cineteche, istituzioni culturali e produzioni di tutto il mondo sono stati restaurati e saranno presentati in anteprima mondiale nel corso di Venezia 82. I titoli italiani sono quattro: *Roma* ore 11 di Giuseppe De Santis, *Lo spettro* di Riccardo Freda, *Il magnifico cornuto* di Antonio

Pietrangeli e *Ti ho sposato per allegria* di Luciano Salce. Tra gli altri, ci sono anche *Il marchio del rinnegato* di Hugo Fregonese, *Quel treno per Yuma* di Delmer Daves, *Il delinquente delicato* con Jerry Lewis, *Destino cieco* di Krzysztof Kieślowski, *Il Matorador* di Pedro Almodóvar e *Due ettari di terra* di Bimal Roy.

VPB / BOOK ADAPTATION

Trenta fra case editrici e agenzie letterarie internazionali - più quattro per il Venice Pro-



ductions Bridge Focuses sono state selezionate con un bando e parteciperanno alla decima edizione del Book Adaptation Rights Market che si svolgerà all'Excelsior. Gli incontri offriranno l'opportunità di costruire relazioni e di concludere accordi per l'adattamento cinematografico di romanzi, drammi, letteratura per bambini, racconti brevi, fumetti, graphic novel, saggi, biografie.

FINAL CUT IN VENICE

Sono otto i film selezionati

per partecipare all'edizione numero 13 di Final Cut in Venice, il programma Industry che dal 2013 sostiene la post-produzione di film provenienti dai Paesi africani e da sei Paesi del Medio Oriente: Iraq, Giordania, Libano, Palestina, Siria e Yemen, nell'ambito del Venice Production Bridge dell'82a Mostra di Venezia. Il programma si propone di offrire l'opportunità di presentare film, ancora in fase di produzione, a professionisti del settore cinematografico al fine di facilitarne la po-



ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO
ITS Academy

PER TE LA ROTTA
MIGLIORE



Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it

Il è beneficiario del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
FUTURA
LA SCUOLA
PER TUTTI I LAVORATORI

overpost.biz

Come arrivare

In vaporetto il Lido è vicino

Potenziati i collegamenti, una linea dedicata da piazzale Roma al Casinò

Una scena da "Il magnifico cornito", di Antonio Pietrangeli: uno dei classici restaurati che sarà presentato alla Mostra. Sotto un film in VR



st-produzione e promuover-
nell'accesso al mercato.

MASTERCLASS E CONVERSAZIONI

Tornano anche quest'anno, dopo il successo dell'anno scorso, le Masterclass e le Conversazioni con grandi personalità del cinema nella Match Point Arena (250 posti) al Tennis Club Venezia al Lido. Saranno cinque le Masterclass, visibili anche in streaming, e quattro le Conversazioni. Programma completo e modalità di accesso sul sito della biennale. —

Per la Mostra del cinema Venezia offrirà trasporti potenziati per il Lido. Vaporetti - con la linea speciale della Mostra - saranno disponibili praticamente a tutte le ore.

Da San Marco (San Zaccaria) al Lido Casinò: linea 20: dalle 6.45 alle 8.15 al 15' e 45' di ogni ora; dalle 8.16 all'1.36 al 16', 36' e 56' di ogni ora.

Da Lido Casinò a San Marco (San Zaccaria)

Linea 20: 7.10, 7.40, 8.05 e poi dalle 8.36 all'1.56 al 16', 36' e 56' di ogni ora.

Da piazzale Roma al Lido Casinò

Linea Mostra del Cinema (MC): dalle 16.44 all'1.04 al 4', 24' e 44' di ogni ora. La corsa ferma anche alle Zattere (16', 36' e 56' di ogni ora), San Zaccaria (4', 24' e 44') e arriva al Lido al 3', 23' e 43'. Il 26 agosto corse alle 16.15, 16.45, 19.15 e 19.45.

Dal Lido Casinò a piazzale Roma

Linea Mostra del Cinema (MC): dalle 17.26 all'1.46 al 6', 26' e 46' di ogni ora con fermate a San Zaccaria (7', 27' e 47') e Zattere (13' 33' e 53') e arrivo al 5', 25' e 45' di ogni ora. Il 26 agosto corse alle 20.15, 20.45, 23.15 e 23.45.

Dal Tronchetto al Lido San Nicolò

Linea 17 (con trasporto automezzi): alle 5, 5.50, 6.40, 7.30, 8.20, 9.10, 10, 10.50, 11.40, 12.30, 13.20, 14.10, 15, 15.50, 16.40, 17.30, 18.20, 19.10, 20, 20.50, 21.40, 22.30, 23.20, 0.20 NF, 00.50 SL

Dal Tronchetto al Lido S. Maria Elisabetta

Linea N: alle 0.00, 0.40, 1.30, 2.30, 3.30, 4, 4.30. Linea 2 dalle 7.56 alle 19.32 all'8', 20', 32', 44' e 56' di ogni ora. Linea Alilaguna Blu dalle 8.29 alle 17.59 ogni 29' e 59'; dalle 18.29 alle 21.29 ogni 29'

Da piazzale Roma al Lido S. Maria Elisabetta

Linea 1 alle 5.01, 5.21,



Per la Mostra del cinema sono stati potenziati i trasporti

5.41, 6.01. Dalle 6.21 alle 20.21 al 9', 21', 33', 45' e 57' di ogni ora; alle 20.37, 20.57, 21.17, 21.37. Dalle 21.55 alle 23.55 al 15', 35' e 55' di ogni ora. Linea 2 dalle 8.06 alle 19.42 al 6', 18', 30', 42' e 54' di ogni ora. Linea 5.1 alle 5.17, 5.40, 6; dalle 6.10 alle 23.50 al 10', 30' e 50' di ogni ora e alle 00.20. Linea 5.2 dalle 6.26 alle 20.06 al 6', 26' e 46' di ogni ora. Linea 6 alle 6.21, 6.41, 7.01, 7.12; dalle 7.41 alle 19.21 al 1', 21' e 41' di ogni ora tranne 12.21, 12.41, 15.21, 17.01 e 18.21. Linea N alle 0.09, 0.49, 1.39, 2.39, 3.39, 4.09, 4.39

Da San Marco a Lido S. Maria Elisabetta

Linea Alilaguna Rossa alle 7.21; dalle 8.45 alle 15.45 al 45' di ogni ora.

Dalla Ferrovia al Lido S. Maria Elisabetta

Linea 1: 5.04, 5.24, 5.44, 6.04; dalle 6.24 alle 20.24 al 0', 12', 24', 36' e 48' di ogni ora. Alle 20.40, 21, 21.20,

21.40. Dalle 21.58 alle 23.58 al 18', 38' e 58' di ogni ora. Linea 2: dalle 8.10 alle 19.46 al 10', 22', 34', 46' e 58' di ogni ora. Linea 5.1 alle 5.11, 5.34, 5.54; dalle 6.04 alle 23.44 al 4', 24' e 44' di ogni ora. Alle 0.14. Linea 5.2 dalle 6.30 alle 20.10 al 10', 30' e 50' di ogni ora. Linea N alle 0.12, 0.52, 1.42, 2.42, 3.42, 4.12, 4.42. Linea Alilaguna Blu dalle 8.20 alle 17.50 al 20' e 50' di ogni ora. Dalle 18.20 alle 21.20 al 20'.

Da Punta Sabbioni al Lido S. Maria Elisabetta

Linea 14 all'1.10, 2.40, 3.40, 4.40, 5.15 (no di domenica), 5.55. Dalle 6.30 alle 21 al 00' e 30' di ogni ora. Alle 21.54, 22.41, 23.41, 0.20.

Da Punta Sabbioni al Lido San Nicolò

Linea 17 (con trasporto automezzi) solo il lunedì 7.20 - 18.15; il venerdì 8.10 - 18.15

Da Lido San Nicolò al Tronchetto

Linea 17 (con trasporto au-

tomezzi) alle 5, 5.50, 6.40, 7.30, 8.20, 9.10, 10, 10.50, 11.40, 12.30, 13.20, 14.10, 15, 15.50, 16.40, 17.30, 18.20, 19.10, 20, 20.50, 21.40, 22.30, 23.20, 0.50.

Dal Lido S. Maria Elisabetta alla Ferrovia - piazzale Roma

Linea 1 alle 4.36, 4.56, 5.16, 5.36, 5.56; dalle 6.08 alle 20.56 al 8', 20', 32', 44' e 56' di ogni ora. Alle 21.12, 21.32, 21.48, 22.08, 22.28, 22.48, 23.08. Linea 5.1 dalle 6.20 alle 20.20 al 0', 20' e 40' di ogni ora. Linea 5.2 dalle 5.52 alle 20.32 al 12', 32' e 52' di ogni ora. Poi dalle 20.42 alle 0.22 al 2', 22' e 42' di ogni ora.

Dal Lido S. Maria Elisabetta alla Ferrovia - piazzale Roma - Tronchetto

Linea 2 dalle 9 alle 20.36 al 0', 12', 24', 36' e 48' di ogni ora.

Dal Lido S. Maria Elisabetta al Tronchetto - Ferrovia

Linea Alilaguna Blu dalle 6.19 alle 10.19 al 19' di ogni ora. Dalle 10.53 alle 20.53 al 19' e 53'.

Dal Lido S. Maria Elisabetta a San Marco

Linea Alilaguna Rossa alle 9.52; poi dalle 11.18 alle 18.18 al 18' di ogni ora.

Dal Lido S. Maria Elisabetta a piazzale Roma

Linea 6 alle 6.54, 7.14, 7.52, 8.32, 8.52; dalle 7.02 alle 20.02 al 02', 22' e 42' di ogni ora tranne 13.02, 13.22, 13.42, 14.02, 14.22, 16.02, 17.42 e 19.02. Linea N alle 23.23, 23.43, 0.03, 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.03.

Dal Lido S. Maria Elisabetta a Punta Sabbioni

Linea 14 alle 0.44, 2.16, 3.16, 4.16, 4.49 (non di domenica); dalle 5.29 alle 20.29 al 29' e 59' di ogni ora. Alle 21.29, 22.14, 23.14 e 23.59.

Dal Lido San Nicolò a Punta Sabbioni

Linea 17 (con trasporto automezzi) solo il lunedì 6.45 - 17.40 e il venerdì 7.35 - 17.40. —

COME FUNZIONA

Biglietti online (non esauriti)
E il red carpet è per tutti



Il red carpet della Mostra

I biglietti per le proiezioni dei film (ancora disponibili per molte proiezioni) si possono acquistare solo online, sul sito biennalecinema.vivaticket.it, fino a quando c'è disponibilità di posto (informazioni al numero 041 2726624 o biglietteria_cinema@la-biennale.org). I prezzi variano a seconda della sala e dell'orario: dai 10 euro delle sale "minori" ai 50 della Sala Grande per le proiezioni delle ore 19, passando per i 22 euro dei serali al Palabiennale. Riduzioni sono previste per gli under 26, gli over 65 e i titolari di Biennale Card 2025. Esistono anche gli abbonamenti, per sale specifiche o per fasce orarie. Nel programma sono indicate le proiezioni vietate ai minori di 14 anni. A nessuna proiezione sono ammessi i bambini sotto i sei anni. Nelle sale - va ricordato - si accede fino a 10 minuti prima dell'inizio della proiezione.

Come sempre, alle proiezioni pomeridiane e serali in Sala Grande saranno presenti attori e registi. In quanto al red carpet - altra grande attrazione della Mostra - come sempre sarà visibile dall'area pedonale e per assistervi non è necessario avere biglietto o accredito. I passaggi saranno trasmessi anche su schermo e saranno visibili in diretta streaming sui canali della Biennale. —



Non crederai alle tue orecchie

Dispositivo acustico completamente invisibile. Per perdite uditive da lievi a moderate.

occhiblu

Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste
040 3721282
www.otticaocchiblu.com

IL GIULIA POLLINI® -50%

Sconto valido sui modelli presenti in negozio



BikeFitting in omaggio



IL GIULIA

più shopping, meno stress



PROSSIME APERTURE



**PARCHEGGIO
GRATUITO***

*per la prima ora, come
da regolamento interno

Galleria Commerciale Il Giulia
via Giulia 75/3, Trieste

IL GIULIA

overpost.biz

LE DISPOSIZIONI PER CONTENERE I COSTI

Piazza Unità supera il blackout ma resta lo stop delle luci alle 24

Risolto da Edison il guasto che per due giorni ha "spento" la facciata del Municipio
Sempre in vigore le misure anti-spreco energetico: i palazzi al buio da mezzanotte



In alto turisti in piazza Unità; sotto la piazza nel cuore della città vista dall'alto e illuminata FOTO BRUNI

Lorenzo Degrassi

Non capita tutti i giorni di trovare il salotto buono della città al buio. Tantomeno nel periodo dell'anno fra i più attrattivi in chiave turistica. Eppure è quanto successo nel corso dell'ultima settimana, a causa di un guasto in via della Procureria, dove si trova la cabina elettrica che governa le luci del centro città. Un improvviso blackout ha lasciato al buio le facciate dei palazzi che si affacciano su piazza Unità d'Italia. Non si è trattato perciò di un'insolita ridu-

zione d'orario da parte del Comune, come paventato da qualcuno (di norma le luci restano accese fino a mezzanotte) ma di un vero e proprio black-out che per due giorni ha fatto sembrare la piazza meno da "cartolina" del solito. Adesso Edison, nuovo gestore dell'illuminazione pubblica cittadina, assicura che il problema è rientrato. «Gli interventi di ripristino sono stati completati e già da ieri sera palazzo "Cheba" è tornato a risplendere di luce artificiale fino a mezzanotte – fanno sapere dal Comune –, come pre-

visto dal regolamento». Un limite d'orario che, ad ogni modo, non è prorogabile perché rientrante fra le misure di contenimento dei consumi energetici che il Comune di Trieste ha avviato da ormai tre anni. L'energia elettrica, infatti, ha subito un'impennata dei costi a cavallo dello scoppio della guerra in Ucraina a febbraio 2022. Le famiglie se ne sono accorte con le bollette, le amministrazioni pubbliche con i conti dei servizi essenziali. E se oggi la curva dei prezzi non è più ai picchi di due anni fa, di certo non è tor-

nata ai livelli pre-crisi. In questo contesto, l'illuminazione pubblica – con oltre 24 mila punti luce distribuiti sul territorio comunale – pesa, e non poco, sul bilancio cittadino. Ecco perché già tre anni fa sono partite misure ad hoc. A cominciare dalla sostituzione di 335 vecchi corpi illuminanti con lampade a led e con la riconversione degli interruttori crepuscolari in interruttori astronomici: operazioni che hanno permesso di ridurre l'accensione complessiva di circa 100 ore l'anno. Tradotto: meno tempo con le luci accese, più risparmio. Non solo: sono state spente anticipatamente le luci dei giardini pubblici recintati, da Villa Revoltella a Villa Engelmann, passando per piazza Hortis e il giardino de Tommasini. Stessa sorte per gli spazi verdi di Altura, via San Michele, via Catullo, via Basevi, Villa Cosulich e lo skate park di via Pettiti di Roreto. Anche i simboli della città, insomma, hanno dovuto fare i conti con la calcolatrice: è per questo che le facciate del Municipio e dei palazzi di piazza dell'Unità si spengono a mezzanotte in estate e alle 23 in inverno. Luci ridotte pure al Santuario di Monte Grisa, al Salone degli Incanti e all'Urban Center. Nel Porto Vecchio, il Magazzino 26 ha visto l'illuminazione esterna parzializzata o in certi frangenti addirittura spenta, così come il park Bovedo.

Persino le fontane monumentali, da quelle in centro fino ai rioni, chiudono i giochi d'acqua e le luci decorative alle 22. Numeri alla mano, il Comune in questo modo risparmia circa 669.300 kWh all'anno, con una riduzione di 156 tonnellate di Co2 e un taglio di spesa vicino ai 267 mila euro. Un risultato tutt'altro che trascurabile, ottenuto con una serie di piccole rinunce che, sommate, fanno la differenza. —

DOMENICA SERA



Venti sculture luminose accendono il centro con la magia delle note

Domenica dalle 21 alle 22 in piazza Unità l'associazione Ageas promuove un'iniziativa con il Comune: si tratta di un'installazione artistica realizzata dall'artista triestino Giorgio Cisco, in occasione dei suoi sessant'anni di attività artistica.

L'evento serale, intitolato "Omaggio a Trieste", si compone di una serie di 20 sculture in steli luminose e si integra e completa con una composizione musicale originale del compositore maestro Matej San-

cin. Sancin, operante a Milano, è triestino di nascita. La composizione musicale verrà diffusa dall'impianto stereo comunale della piazza.

Durante l'iniziativa artistica, come spiega Guido Longo per l'associazione Ageas di Trieste, un drone aereo della Cianiphotostudio riprenderà dall'alto l'installazione nella cornice di piazza Unità d'Italia, suggestivo cuore pulsante della città, in questi giorni ancora piena di turisti. —

L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

At attacca sui disservizi «Bertoli non risponde»

«Continuiamo a ricevere numerose segnalazioni di disservizi relativi all'illuminazione pubblica in città, con vie e rioni che restano al buio per lungo tempo, contribuendo ad aumentare l'insicurezza – dichiara Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste –. A gennaio abbiamo rivolto un'interrogazione all'assessore Bertoli per sapere e in che modo il Comune si era attivato nei confronti di Edison Next. Volevamo anche conoscere le indicazioni

contenute nel contratto tra Comune ed Edison in relazione agli orari di attivazione dell'illuminazione, perché in alcuni casi più che a dei guasti le segnalazioni facevano pensare a vere e proprie modifiche strutturali del servizio. A nessuna di queste domande è stata data una risposta: le triestine e i triestini meritano di sapere perché con il passaggio dalla concessione tradizionale al project financing tanto voluto da Bertoli il servizio sia così peggiorato».

OGGI UN INCONTRO PUBBLICO SUL TEMA IN VIA LOCCHI

I nuovi cassonetti intelligenti adesso sbarcano a San Vito

Dopo l'avvio sull'Altipiano, i nuovi cassonetti intelligenti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati arrivano anche in centro città.

La posa dei primi cassonetti intelligenti è iniziata ieri limitatamente alla quarta Circoscrizione, che include i rioni di Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito e Città Vecchia.

Per fornire tutte le infor-

mazioni sul funzionamento dei nuovi contenitori, la quarta Circoscrizione organizza nella giornata di oggi, alle 18.30, un incontro aperto al pubblico, nella propria sede situata in via Locchi 23.

Per l'occasione sarà presente anche lo staff di AcegasApsAmga per esporre il funzionamento dei nuovi cassonetti dell'indifferen-

ziata e rispondere a eventuali domande sul tema, da parte dei residenti e di persone interessate.

Si ricorda che, in questa fase, i contenitori non necessitano di tessere o app per la loro apertura e sarà sufficiente premere il pulsante presente sul fronte del cassonetto, aspettare 3 secondi e spingere il pedale per conferire i rifiuti. —



I primi cassonetti intelligenti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati di AcegasApsAmga FOTOLASORTE

DENUNCIATO PER RICETTAZIONE, RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE E PORTO ABUSIVO D'ARMA

Fugge col coltello in tasca Fermato dopo un furto

Rincorso a Barcola dalla Polizia locale. Poi bloccato da un agente fuori servizio. Aveva rubato un cellulare da un'automobile parcheggiata vicino alla pineta

Laura Tonerò

Ruba un telefono cellulare dall'interno di un'automobile, e dopo una fuga rocambolesca tra i bagnanti della pineta di Barcola per tentare di seminare la Polizia locale, si fa pure scivolare un coltello dalla tasca.

La scena, alla quale hanno assistito diverse persone intente a godersi il sole e il mare, risale alla scorsa settimana e si è conclusa con la denuncia del ladro anche grazie all'intervento di un agente della Polizia locale fuori servizio.

Per tutta l'estate la Polizia locale presidia Barcola con il personale del Nucleo interventi speciali. La pattuglia in quell'occasione è stata avvicinata da un bagnante che si era accorto che dalla sua automobile, in un momento di distrazione, gli era stato sottratto il telefono cellulare.

Gli agenti, continuando a perlustrare la zona, a quel punto hanno notato un giovane in costume da bagno che rovistava in un cassonetto della spazzatura. Cercava affannosamente qualcosa, e il suo atteggiamento ha insospettito gli agenti che a quel punto si sono avvicinati dall'uomo. A quel punto la reazione del ladro, un cittadino di origine straniera, è stata immediata e ovviamente ha avvalorato per gli agenti la convinzione che fosse proprio lui il responsabile del furto. Vedendo la Polizia locale, infatti, il giovane ha iniziato a correre, a scappa-



Il personale della Polizia locale tra i bagnanti lungomare Benedetto Croce a Barcola FOTO MASSIMO SILVANO

re nella Pineta, facendo zigzag tra i bagnanti, tra sedie a sdraio e teli da mare. Nonostante le ripetute intimidazioni degli agenti di fermarsi lui ha proseguito nella sua fuga, nella speranza di seminarli.

Aveva nascosto tra le immondizie il telefonino appena sottratto

Ma nella sfrenata corsa dalla tasca del costume gli è scivolato a terra un coltello con un lama da 10 centimetri e mezzo e una lunghezza totale di 23 centimetri, quindi ben visibile.

Mentre gli agenti recuperavano l'arma, un loro collega fuori servizio e che si trovava lì per caso, accortosi di quel trambusto e di quella fuga disperata tra i bagnanti, è riuscito a ostacolare il ladro, arrestando così la sua corsa e consentendo poi l'intervento dei colleghi.

Il giovane è stato trovato in possesso del cellulare sottratto dal veicolo e che, evidentemente, aveva poco prima recuperato dal cestino dei rifiuti.

Accompagnato nella caserma San Sebastiano per gli atti di rito, l'uomo è stato denunciato per ricettazione, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo d'arma. Il coltello è stato posto sotto sequestro, mentre il te-

lefono cellulare è stato restituito al legittimo proprietario.

«Un piccolo esempio – constata con soddisfazione l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – di come sia importante, in estate, la presenza giornaliera della Polizia Locale sul litorale di Barcola, a disposizione immediata dei cittadini, specie in frangenti spiacevoli come questo». In quell'area d'estate sono in servizio quattro operatori, due del reparto Motorizzato e due dei Nis, e «rappresentano – aggiunge l'assessore – un occhio attento e vigile sul territorio, per prevenire ma anche per garantire maggiore sicurezza a triestini e turisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CATEGORIA DOPO LE LAMENDE DEI RESIDENTI

Degrado in Ponterosso Fipe: «Un confronto per la sana convivenza»



Alcuni locali affollati lungo il canale di Ponterosso FOTO LASORTE

«Un tavolo di confronto per una convivenza tra l'attività dei pubblici esercizi e i residenti». È la proposta avanzata da Fipe dopo la presa di posizione del Comitato Ponterosso che lamenta musica ad alto volume fuori da alcuni bar, degrado e scarsi investimenti a livello di pulizia e arredo urbano in quella zona tanto attrattiva anche a livello turistico. «È importante affrontare il tema della convivenza urbana con spirito costruttivo – così il presidente di Fipe Stefano Lonza –: la musica e l'animazione dei locali, se regolamentati e inseriti in una cornice condivisa, possono rappresentare un valore aggiunto per l'accoglienza turistica e l'attrattività della città, senza andare a discapito della qualità della vita dei residenti né degli altri operatori economici». E guardando in questa direzione che secondo Fipe «i pubblici esercizi si devono soprattutto specializzare nella qualità dell'offerta e nell'accoglienza, che sono i veri capisaldi dell'attività d'impresa che svolgono, e non trasformarsi in sostituti delle discoteche». Per questo l'associazione di categoria reputa opportuno individuare nuovi contenitori dedicati, capaci di convogliare l'esigenza

dei giovani di sfogarsi e divertirsi». Anche a questo scopo Fipe propone di «aprire un tavolo di confronto con il Comune e con tutte le parti coinvolte, per pianificare insieme una visione di città che sappia coniugare intrattenimento, sicurezza e rispetto reciproco» e che valuti «gli aspetti legati al turismo e all'attrattività complessiva della città». Lonza assicura che «l'impegno della categoria è quello di lavorare in modo responsabile e collaborativo affinché Trieste continui a crescere come città viva, accogliente e rispettosa delle esigenze di tutti».

Per il capogruppo in Consiglio comunale di Forza Italia Alberto Polacco «la situazione in quella zona è purtroppo conosciuta da tempo, anche perché i residenti hanno inviato al Comune plurime segnalazioni: ci sono situazioni ben individuate ascrivibili a locali anch'essi ben individuati e noti che stanno danneggiando la maggior parte che rispetta la regole e che chiede sanzioni a chi pensa di fare quello che crede installando casse acustiche sulla pubblica via». Polacco si aspetta «che si ponga definitivo rimedio». —

L.T.

IN CARCERE ANCHE UNA 33ENNE PER RAPINA E FURTO

Controlli ad alto impatto dell'Arma Violenza in famiglia: due arresti

In un servizio ad alto impatto con un importante spiegamento di personale e di mezzi i carabinieri nei giorni scorsi hanno messo a segno tre arresti e denunciato tre persone.

A finire in manette è stato un 38enne italiano, pregiudicato. L'accusa è quella di maltrattamenti, ripetuti, nei confronti degli anziani genitori.

I militari dell'Arma hanno inoltre arrestato un cittadino italiano, di 46 anni, pluripregiudicato, perché destinatario di un'ordinanza di custodia emessa dal giudice delle indagini preliminari per le ripetute violenze commesse nei confronti della moglie, maltrattamenti che tra l'altro sono avvenuti anche in presenza del figlio minore.



Personale dell'Arma in servizio a Trieste

Su un autobus diretto in Spagna infine i carabinieri hanno rintracciato una cittadina rumena, di 33 anni, che deve scontare 7 anni e 6 mesi di reclusione come da ordi-

nanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Locri nel giugno 2025, per reati di rapina e furto in abitazione commessi a Locri nel marzo 2019. La donna è stata trasfe-

rita al Coroneo.

La denuncia, invece, è scattata per un cittadino kosovaro di 29 anni, pregiudicato, trovato in possesso di un manganello telescopico della lunghezza di 65 centimetri, poi sequestrato. Per aver violato un provvedimento di Dacur, ovvero l'ex Daspo urbano, sono inoltre stati denunciati un ventenne italiano, già raggiunto da avviso orale, e un pregiudicato senegalese di 21 anni. Sono state poi segnalate all'autorità prefettizia 5 persone (due cittadini italiani, un cittadino turco, uno pakistano e uno egiziano) perché trovati in possesso di modica quantità di sostanza stupefacente. —

L.T.

I CONTROLLI DEI NAS NEI PUBBLICI ESERCIZI

Multa da 3 mila euro in via Settefontane per carenze di igiene

Tremila euro di multa. A tanto ammonta la sanzione comminata al titolare di un pubblico esercizio di via Settefontane nel corso di un servizio di controllo coordinato che ha visto l'impiego dei carabinieri del Comando di Rozzol, del Nucleo ispettorato del lavoro e dei Nas, i Nuclei antisofisticazioni e sanità. «I controlli – specifica il comandante provinciale dell'Arma Gianluca Migliozi – sono stati predisposti per dare una risposta alle segnalazioni inviateci dai residenti e anticipo che le verifiche continueranno».

La zona sulla quale si sono concentrati i controlli è soprattutto quella che rien-

tra nel perimetro dove insiste l'ordinanza del sindaco che impone la chiusura dei locali a mezzanotte.

Il titolare del bar, nello specifico, è stato sanzionato per la violazione norme igienico sanitarie e per la mancata attuazione procedure di controllo. «Nei confronti dell'esercizio pubblico – precisano i carabinieri – è in corso una valutazione per la proposta di chiusura applicando ai gestori l'articolo 100 del Testo delle leggi di pubblica sicurezza, perché nell'ambito del controllo sono stati identificati anche 15 avventori di cui 11 con dei precedenti di polizia. —

L.T.

LO SVILUPPO DELLA PERIFERIA / A POCHI METRI DALL'INCONTRO, INTERVENTO DEI CARABINIERI PER SEDARE UNA LITE IN UN LOCALE

Sicurezza e rilancio dei rioni Il dibattito bipartisan della Cgil

Partecipata discussione in piazza Puecher con centrosinistra e giunta, tra criticità e nuovi progetti

Francesco Codagnone

Sono bastati un tavolino, un paio di microfoni e qualche sgabello colorato per rendere piazza Puecher un luogo in cui sentirsi più ascoltati, accolti. In cui anche bambini e anziani potevano sentirsi, almeno per una sera, più al sicuro, nonostante il crepuscolo e i tanti episodi di cronaca che troppo spesso coinvolgono la zona di San Giacomo. L'ultimo appena ieri, a pochi metri di distanza, "Piazza Sicurezza" era il titolo dell'iniziativa e, anche, un primo esempio delle proposte formulate da Cgil Trieste nell'incontro promosso ieri sera al fianco di Spi Cgil e Silp Cgil, il sindacato dei lavoratori di Polizia. Un incontro pubblico e bipartisan sul tema della rigenerazione urbana, intesa non solo come opere edilizie ma soprattutto come rinascita di spazi pubblici rionali in cui sentirsi, davvero, più sicuri.

La premessa della tavola rotonda è sindacale – il segretario provinciale Cgil Massimo Marega e colleghi si spendono sin da subito per i diritti dei lavoratori dei servizi sociali e dei corpi di polizia – ma a colpire è anzitutto la composizione degli invitati a intervenire su un argomento attualissimo. Quello della sicurezza sarà tra i temi caldi delle prossime elezioni comunali, con un centro-destra che punterà molto sul pugno duro contro l'immigrazione e un centrosinistra che non mancherà di insistere su tutti quei punti in cui la classe dirigente avrebbe potuto intervenire prima e meglio per evitare situazioni di marginalità e pericolo. I partiti di opposizione sono rappresentati al com-



In alto l'incontro di ieri in piazza Puecher, in basso Marega della Cgil e l'intervento dei Carabinieri BRUNI

pleto: il microfono passa tra le mani di Maria Luisa Paglia (segretaria provinciale Pd), Paolo Menis (coordinatore provinciale M5s), Kevin Nicolini (Adesso Trieste) e Giorgio Sclip (Punto franco). Assenti i partiti di centrodestra, rappresentato però dall'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder, l'unico della

giunta ad aver accolto l'invito della Cgil (invitati, ma impossibilitati a partecipare, i colleghi de Gavardo e Tognolli).

Il tema è assicurare spazi urbani più decorosi e partecipati come deterrente a molti episodi di marginalità che, poi, possono sconfinare nel pericolo e nella mancata sicurezza. Non a caso la scelta è ricaduta su

piazza Puecher, nel cuore di un rione tanto popoloso quanto poco valorizzato come San Giacomo, spesso con le sue vie nelle pagine della cronaca. Ieri sera, ad esempio, proprio durante l'incontro della Cgil, a breve distanza – all'angolo tra via Raffineria e piazza Garibaldi – i Carabinieri (in supporto anche una volante della Que-

stura e un'ambulanza), stavano intervenendo per una lite tra due avventori di un locale della zona, in preda ai fumi dell'alcol. Persone già note alle forze dell'ordine.

Come dare più dignità, più sicurezza anche agli angoli periferici come quello? L'incontro resta sui toni del confronto civile, nessuno scontro politico. A cambiare è soprattutto l'approccio, senza pretendere di avere tutte le soluzioni in tasca. La segretaria dem Paglia insiste sulla centralità di iniziative del Poliziotto di quartiere e dell'educativa di strada: «Servono assistenti sociali, scuola, associazioni, servizi sanitari, tutti insieme, per pervenire il disagio e la marginalità», afferma. Temi ribaditi anche dai colleghi di centrosinistra, con forte attenzione alla necessità potenziare le forze di polizia e gli operatori della sanità, di puntare sulla formazione in campo educativo per chi opera nelle comunità di accoglienza dei minori. E, poi, promuovere occasioni di socialità come quella di ieri sera, nella convinzione che solo una piazza vissuta e attraversata – da più generazioni – può dirsi pienamente sicura. Babuder, dal canto suo, porta all'attenzione alcuni progetti avviati dal suo assessorato per evitare ulteriori fenomeni degenerativi. A partire dall'Osservatorio Rupa (Rigenerazione urbana e politiche abitative) e dal progetto Scintille tra Giarizzole, Valmaura e San Giacomo: un percorso che punta a migliorare i servizi e creare nuovi luoghi di aggregazione all'interno dei rioni, partendo dal confronto con associazioni, comitati e residenti della zona. —

LA POLEMICA

Fdl attacca: «Sui migranti il Pd mistifica la realtà»

«Il Pd non perde occasione di ergersi a paladino di un finto e dannoso buonismo attraverso la solita mistificazione della realtà. Gli sgomberi dei giorni scorsi nell'area del Porto Vecchio sono diventati uno spregevole pretesto per attaccare il sindaco Dipiazza e l'amministrazione comunale. L'interdizione dell'area dove i migranti hanno deciso di stazionare, come confermato dal questore di Trieste, è scattata per ragioni di sicurezza in vista dei prossimi lavori in Porto Vecchio, strategici per il futuro della nostra Trieste». Così tuona Fdl sul tema migranti. «Gli attacchi dalla sinistra che ne sono seguiti, inneggiando a crudeltà e disumanità delle operazioni di sgombero, sono gli ennesimi vili tentativi di attaccare il centrodestra con i soliti slogan buonisti, fomentati dalla retorica delle numerose associazioni dell'accoglienza. Non è un caso, infatti, che l'associazione Linea d'ombra sia responsabile della chiamata a raccolta, proprio in piazza della Libertà, dei tantissimi migranti che percorrono la rotta balcanica, gli stessi che in seguito bivaccano nelle strade della città trasporcizia e degrada. Un lavoro che addirittura hanno rivendicato di recente. L'unico obiettivo per chi governa oggi a Roma e Trieste è fare il bene della nostra città. Siamo totalmente in disaccordo con il Pd triestino che attacca le azioni volte a garantire sicurezza e difende i bivacchi e il degrado in piazza della Libertà. Ci dicano, senza timore, in quale zona di Trieste li vorrebbero portare; ci dicano dove vorrebbero fare il nuovo centro di accoglienza per migranti». —

LA RIUNIONE SULLA VIABILITÀ

Bivio di Sistiana e Lisert Domani in Prefettura tavolo sulle ricadute H4

Ugo Salvini

Autorità istituzionali, forze dell'ordine, sindaci dei Comuni coinvolti, rappresentanti degli enti e delle strutture che si occupano di traffici commerciali. Sarà un tavolo con molti partecipanti quello in programma domani, alle 15, in Prefettura a Trieste, per affrontare il problema della chiusura della superstrada H4 slovena. Un blocco che sta creando disagi su tutto il percorso che va da Ferneti, valico sul quale da lunedì 18 si riversa tutto il traffico pesante che, in precedenza, raggiungeva l'Interporto di Gorizia attraversando la valle del

Vipacco, utilizzando appunto la H4, al Lisert.

Nella convocazione diffusa dalla Prefettura figura fra gli invitati anche la Dars, società slovena che gestisce le strade e il Comune di Sesana. Si confida insomma nell'adozione di provvedimenti che possano in qualche modo arginare le problematiche emerse in questi giorni in varie zone del Carso. Ieri intanto si sono registrate code soltanto sulla rete autostradale. Sulle strade provinciali e sulla costiera non si sono avute particolari difficoltà. Segno evidente che le forze dell'ordine si sono attivate per far rispettare le regole, in pri-

mi quelle che vietano ai mezzi pesanti di uscire dalle tratte autostradali.

Ma la protesta dei residenti, in particolare di quelli della zona di Sistiana, continua. Ed è riemerso, in quest'occasione, un problema segnalato da anni, rappresentato dal numero limitato di varchi al casello del Lisert. «Da anni evidenziamo il fatto che, proporzionalmente al numero di veicoli in transito, le porte sono troppo poche – ricorda il consigliere comunale di Duino Aurisina, Vladimir Mervic – ma le risposte non sono mai arrivate. Se si affrontasse concretamente il tema, situazioni come quelle che



Il bivio di Sistiana con le auto in colonne: il timore sono i Tir in arrivo da Ferneti FOTO FRANCESCO BRUNI

si sono verificate negli ultimi giorni non si originerebbero». Su un altro aspetto del problema interviene invece il segretario regionale del sindacato di Polizia Sap, Lorenzo Tamaro. «Consideriamo necessari i controlli di frontiera e la sospensione del trattato di Schengen –

scrive – ma è indispensabile anche rivendicare sicurezza e dignità agli operatori di Polizia impegnati in tale contesto. Dal 2023 il Sap sostiene che, per i controlli fissi sui valichi, servono unità abitative e tensostrutture per gli operatori di Polizia. Oggi, visto il perdurare dei

controlli riteniamo importante che si pensi a una soluzione logistica strutturale, perché i colleghi sono esposti al caldo in estate e al freddo in inverno e all'inquinazione dei gas di scarico causa la mancanza di cabine pressurizzate». —

LA PARTENZA DELL'ANNO SCOLASTICO 2025-26

Scuola, conto alla rovescia I primi in classe l'8 settembre

Il via ufficiale il giorno 11, ma con l'autonomia l'avvio non sarà uguale per tutti
C'è chi partirà con lezioni a orario ridotto e chi propone momenti di inserimento



Studenti mentre entrano in classe per l'avvio di un nuovo anno scolastico

Micol Brusafferro

Con deliberazione della Giunta regionale del 4 aprile 2025 è stato approvato il calendario scolastico per le istituzioni statali e paritarie dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2025-2026. La data per l'inizio dell'attività è stata fissata a giovedì 11 settembre, ma per l'autonomia garantita ai vari plessi, a Trieste, come in altre città della regione, il giorno di avvio delle lezioni non sarà uguale per tutti. Ogni famiglia

può trovare sul sito della scuola d'appartenenza le indicazioni sul calendario e le modalità di ripresa. C'è chi prevede orari ridotti nella prima settimana e chi propone ai nuovi studenti dei primi momenti di inserimento.

Molte strutture cominceranno l'anno il 10 settembre, alcune già l'8 o il 9, prevedendo già un po' ovunque, come giorno di festa in più, lunedì 22 dicembre, come un ponte in vista delle vacanze natalizie. Tra i primi a rientrare sui banchi, lunedì 8 settembre, figurano bambini e ragazzi dell'istituto com-

prensivo Italo Svevo, con le scuole De Marchi, Lovisato, Marin, San Giusto e Svevo. Tra gli altri al Tiziana Weiss, ad esempio, tutti in classe mercoledì 10 settembre per la scuola dell'infanzia e la primaria Laghi e per la secondaria Stuparich; giovedì 11 settembre invece sarà il turno delle primarie Giotti e Slataper e della secondaria Bergamas. All'Ic Marco Polo si riparte il 10 settembre, all'Ic Roli, per la scuola dell'infanzia i più piccoli cominceranno l'11 settembre, tutti gli altri il 10 settembre, compresi gli alunni di primaria e seconda-

ria di primo grado.

Ogni scuola, come detto, ha pubblicato i dettagli del calendario scolastico sui portali. Contestualmente alla scuola partirà anche il Sis, il Servizio integrativo scolastico, le cui graduatorie definitive, per le classi successive alla prima, sono state pubblicate dal Comune di Trieste a luglio. È possibile consultare la posizione dei bambini al link del Portale Iscrizioni con le stesse credenziali con le quali è stata inviata la domanda. Anche sul fronte delle scuole superiori, giorni e orari diversi per i vari comprensori. Al liceo Galilei ad esempio nelle giornate dell'8 e 9 settembre le classi prime verranno ricevute dalla dirigente scolastica nella sede centrale, per una prima accoglienza, dalle 9 alle 12, secondo le modalità annunciate sul sito. Tutti cominceranno le lezioni poi il 10 settembre. Stessa giornata di rientro in classe per gli studenti del liceo Carducci-Dante, che durante le prime due settimane seguiranno l'orario ridotto dalle 8 alle 12. Il liceo Nordio, che quest'anno inaugura il nuovo indirizzo di Scenografia, partirà in anticipo rispetto agli altri. Tutti in aula già lunedì 8 settembre, le prime dalle 9 alle 12, le altre classi dalle 8 alle 13. Giovedì 11 settembre è invece il giorno scelto per l'avvio dell'anno dall'istituto Nautico-Galvani. Anche per le superiori ogni sito web fornisce indicazioni sul calendario scolastico ed eventuali iniziative mirate per gli studenti delle prime classi. Per famiglie con bambini e per i ragazzi più grandi è partita intanto la corsa ai libri e al materiale scolastico. Per zaini, quaderni e astucci la spesa è iniziata tra cartolerie, supermercati ed e-commerce. Per i testi molti si affidano, ove possibile, al mercato dell'usato, con volumi in vendita su diversi siti oltre a gruppi social di genitori che si danno una mano per risparmiare. —

Tanti i corsi nuovi e altrettante le conferme per chi vuole riprendere gli studi da adulto

Al Deledda-Fabiani suona la campanella anche per le serali

IL FOCUS

I corsi serali dell'istituto Deledda-Fabiani si preparano a ripartire a settembre con alcune novità. Entrano a regime pienamente gli indirizzi "Chimica, Materiali e Biotecnologie", articolazione "Biotecnologie Sanitarie" e "Biotecnologie Ambientali", e poi "Costruzione Ambiente e Territorio" e "Grafica e Comunicazione". Si tratta di opportunità per ex studenti che non sono arrivati alla maturità e che vogliono riprendere gli studi, ma anche per chi desidera intraprendere dall'inizio il percorso per l'ottenimento del diploma. Alcuni corsi erano partiti in sordina e quest'anno puntano al consolidamento. Le iscrizioni sono ancora aperte. La dirigente scolastica Tiziana Napolitano spiega che «nel corso degli anni chi ha frequentato le serali ha avuto grandi soddisfazioni, anche durante l'esame finale. Molti arrivano da noi per migliorare la propria posizione lavorativa o semplicemente per acquisire nuove competenze, quando non sono riusciti a finire la scuola superiore. Devono seguire un monte ore che corrisponde al 70% del diurno, con corsi calibrati sulle esigenze degli adulti. Siamo molto contenti - sottolinea la preside - perché nel tempo abbiamo aiutato le carriere di tante persone». Come detto c'è ancora tempo per iscriversi, «formalmente fino al 15 ottobre - ricorda Napolitano - ma accettiamo di solito richieste anche dopo questa scadenza. Le lezioni comunque iniziano nelle prime settimane di settembre, come per tutti gli altri indirizzi». Negli ultimi anni al Deledda Fabiani si sono diplomati con successo, e con voti alti, ragazzi che avevano lasciato la scuola da adolescenti ma che poi hanno cambiato idea, e poi tante persone

che ormai lavorano o che cercano un impiego, e hanno bisogno del diploma. Ma anche pensionati, che hanno deciso di riprendere in mano i libri per una gratificazione personale più che professionale. L'istituto prevede percorsi di studio personalizzati, la disponibilità di un docente tutor facilitatore e anche la didattica laboratoriale. Al termine dell'iter scolastico va sostenuto naturalmente l'esame di Stato conclusivo, che dà accesso alle professioni, laddove previsto, e a tutti i percorsi di studio universitari e Its. Nello specifico, l'Its Academy nuove tecnologie per la vita di Trieste ha progettato, con il coinvolgimento attivo del Deledda Fabiani, il corso Biotech Quality Specialist che, con due anni post diploma,

La dirigente: «Chi ha frequentato le classi ha avuto grandi soddisfazioni»

apre diverse prospettive lavorative. Per iscriversi ai vari corsi o per ricevere tutte le informazioni necessarie, basta inviare una mail al TSTE03000p@istruzione.it fornendo il proprio recapito telefonico per essere ricontattati dalla docente referente. Il programma scolastico prevede 23 ore settimanali di lezioni, che si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 17.45 e terminano al massimo alle 21.45. Fa parte dell'offerta dell'istituto mirata agli adulti anche la sezione del Deledda Fabiani di scuola in carcere, dove alcuni detenuti frequentano dallo scorso anno il corso in "Grafica e Comunicazione" alla Casa circondariale Ernesto Mari, che corrisponde al primo biennio formativo delle serali, anche se le lezioni si tengono in orari diversi. —

MI.BRU.

Confermata l'agevolazione su servizi urbani, extraurbani e misti

Abbonamento agli autobus a metà prezzo per gli studenti

L'OFFERTA

La Regione Friuli Venezia Giulia ha confermato anche per l'anno scolastico 2025-2026 l'agevolazione denominata "Abbonamento scolastico residenti Fvg", che consiste in uno sconto del 50% sulla tariffa ordina-

ria degli abbonamenti scolastici di dieci mesi, destinato agli studenti secondo determinati requisiti. Bambini e ragazzi devono essere iscritti a una scuola di ogni ordine e grado o a un istituto universitario del Friuli Venezia Giulia. Devono risiedere in regione e avere un'età inferiore ai 27 anni. Inoltre è necessario che la persona intestata-

ria dell'abbonamento utilizzi i servizi urbani, extraurbani o misti di Tpl Fvg per coprire, in tutto o in parte, il tragitto casa-scuola. Una volta acquistato, l'abbonamento scolastico agevolato non è vincolato agli orari delle lezioni, ma può essere utilizzato anche per qualsiasi altro spostamento lungo la tratta extraurbana, sulla linea o



Un gruppo di studenti mentre sale a bordo di un autobus

nell'area urbana indicate sull'abbonamento stesso. I servizi marittimi sono esclusi dall'agevolazione. Lo sconto può essere richiesto esclusivamente online dal sito <https://abbonamentonline.it>

ne.tplfvg.it. Una volta verificati i requisiti e confermata l'autocertificazione da parte di Tpl Fvg e delle aziende consorziate, si potrà procedere all'acquisto dell'abbonamento agevolato attraverso

so i consueti canali di vendita (fisici o digitali). Lo stato della propria domanda è in ogni momento consultabile dalla sezione "autocertificazioni" del portale <https://abbonamentonline.tplfvg.it>. La richiesta di agevolazione va inviata entro il 27 ottobre, non comporta costi e non impegna in alcun modo all'acquisto dell'abbonamento. Inoltre, in fase di domanda, non è necessario indicare il tipo di abbonamento desiderato, ma solo la scuola di appartenenza. In aggiunta all'agevolazione regionale sugli abbonamenti scolastici, è confermata anche l'agevolazione per nuclei familiari, "Formula Famiglia". —

MI.B.

Le uve di Lenardon sono già in cantina: «Una storia che richiama D'Annunzio». Il viticoltore Skerlj prospetta più qualità

Muggia anticipa, il Carso invece attende La vendemmia parte con il Moscato rosa

LA STAGIONE

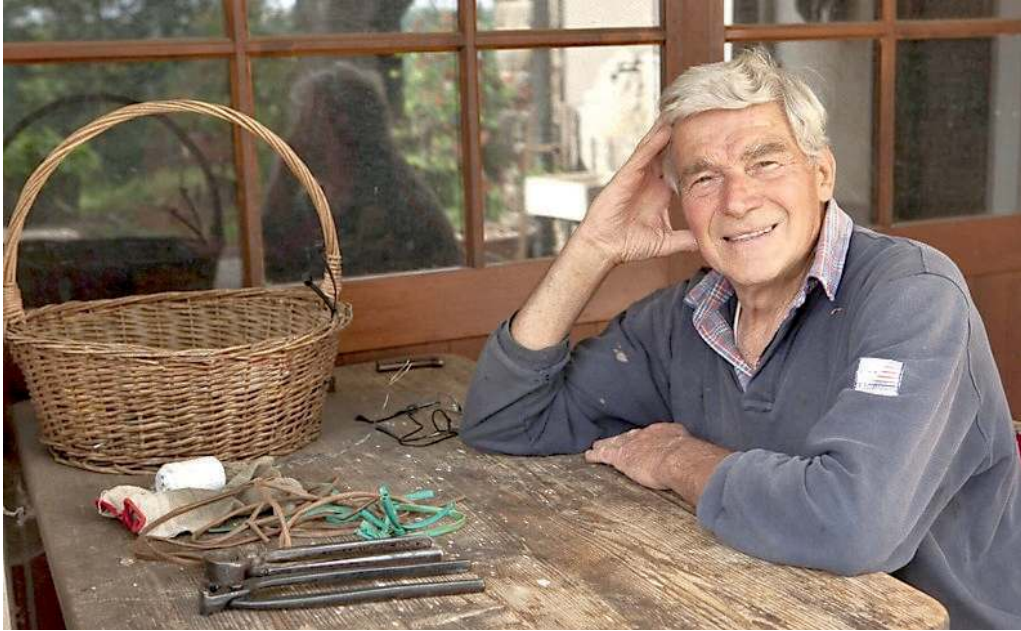
Ugo Salvini / MUGGIA

Se negli altri vigneti del Carso si aspetta ancora qualche giorno per arrivare alla completa maturazione dei grappoli, prima di iniziare a vendemmiare, le uve del Moscato rosa sono invece già state raccolte e presto diventeranno pregiato materiale per la vinificazione. Si tratta di una storica specialità del territorio muggesano ed è il primo prodotto 2025 dei vigneti locali ad arrivare in cantina, grazie alla competenza e alla passione per il suo lavoro di Bruno Lenardon, figura di grande notorietà nel vasto mondo dei viticoltori locali.

«Il Moscato rosa è un vitigno molto antico – spiega il vignaiolo che opera sulle colline in località Pisciolòn – oramai quasi scomparso, perché è molto ostico da coltivare. Tanto per cominciare esso pretende una presenza in vigna molto più frequente rispetto gli altri, in

quanto ha foglie grandi che bisogna costantemente pulire, ha tralci lunghi fino a cinque metri che è necessario tagliare ed è soggetto alla crescita della cosiddetta “femminella”, il tralcio falso che raramente offre grappoli e perciò va eliminato». Ma il problema principale è che le viti del Moscato rosa sono frequentemente soggette all'aborto floreale in fioritura, fenomeno che si verifica quando un fiore non fecondato cade dalla pianta prima di potersi sviluppare in frutto. «Tutti i moscati sono spesso caratterizzati dall'aborto floreale – sottolinea Lenardon – ma il rosa lo è in modo particolare. In sostanza, sul grappolo rimangono pochi chicchi, che poi presentano molta polpa e poco sugo, di conseguenza la resa è bassissima. Va però evidenziato che i chicchi rimasti sono un autentico concentrato di aromi e profumi. Non a caso questo moscato si chiama rosa perché richiama il profumo della rosa tea».

La storia secolare del Moscato rosa è oltretutto ricca



Bruno Lenardon ha già raccolto l'uva per produrre la sua varietà di Moscato rosa

di leggende e la sua origine è controversa. «C'è chi afferma che è arrivata dal Caucaso – riprende Lenardon – chi invece sostiene che la sua origine sia da individuare nell'isola di Cipro. Nell'Ottocento – spiega ancora il viticoltore muggesano – solo pochissimi benestanti potevano permettersi di acquistar-

lo, proprio per il fatto che la resa di questo vitigno è molto bassa, perciò il prezzo per naturale conseguenza è più elevato della media».

Fra gli appassionati del Moscato rosa va annoverato anche Gabriele D'Annunzio, che lo citò in numerosi suoi scritti. E a questo proposito Lenardon vanta un pic-

colo cimelio: «Possiedo un depliant del 1938 dell'Istituto agrario di Parenzo – riprende Lenardon – nel quale si cita questo vino, inserito nella ristretta cerchia dei cosiddetti vini “che si bevono col naso”. Io sono uno dei pochi che continua a produrlo e per questo mio impegno sono stato insignito del gran

premio Noè, riservato dal Comune di Gradisca alle cantine della regione che svolgono attività particolari». Nella dicitura in calce al premio si legge che il riconoscimento va all'Azienda agricola Lenardon “per la valorizzazione del territorio fatta attraverso il vino Elysium, prodotto con le uve del raro Moscato rosa”. A questo vino Lenardon lega anche un simpatico ricordo: «Ero bambino, mio padre mi mise a guardia della spina – racconta sorridendo – e fu così che, a furia di controllare le gocce col dito e assaggiandole, scoprii cosa vuol dire l'alcol».

Per quanto riguarda le previsioni sulla vendemmia 2025 in generale, a esprimersi è invece il presidente dell'Associazione viticoltori del Carso, Matej Skerlj. «Una primavera mite ha risparmiato i vigneti da gravi malattie – esordisce – e le condizioni climatiche hanno permesso una crescita sana della vite, gettando le basi per un'annata promettente. L'estate, invece è stata caratterizzata da due ondate di caldo, a luglio e ad agosto, che sono state intervallate da significative precipitazioni. Questo andamento, seppur impegnativo per i viticoltori, ha favorito la maturazione delle uve, mantenendole sane. Le prime stime perciò indicano rese non abbondanti, in linea con la tradizione del Carso, ma la qualità si prospetta alta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE



Il rifugio Premuda FOTO LASORTE

Val Rosandra e stelle cadenti da scoprire al Premuda

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Muzio Bobbio, presidente del Circolo culturale Astrofili di Trieste, sarà ospite stasera (inizio alle 20) al Rifugio Premuda di Bagnoli Superiore, in qualità di relatore dell'incontro “Le stelle in Val Rosandra”. Ogni estate il cielo di agosto regala uno degli spettacoli più attesi dagli appassionati di astronomia: le stelle cadenti delle Perseidi. Ma dove si vedono e quando è possibile ammirarle al massimo della loro luminosità? Stasera sarà possibile imparare tutto questo grazie alla guida di un esperto che insegnerà ai presenti come orientare lo sguardo e conoscere qualche punto di riferimento nella volta celeste notturna. Presenterà l'appuntamento Tiziana Cimolino di Bioest. —

U. SA.

L'INGRESSO ALLA CITTADINA



Il muro in via Trieste dei Cantieri San Rocco aprirà le porte di Muggia con un'opera sulla storia della cittadina

Il murale sulla parete dei Cantieri San Rocco svelerà Castellieri e navi

Il Comune delibera una spesa di 28.260 euro e aspetta il via libera della Soprintendenza per l'opera che sarà realizzata dall'artista triestino Davide Comelli

Luigi Putignano / MUGGIA

È stato affidato all'artista Davide Comelli, triestino classe 1981, l'incarico di abbellire l'ingresso a Muggia attraverso un intervento di street art

sulla parete in via di Trieste dell'hangar principale dello stabilimento dei Cantieri San Rocco srl.

La spesa prevista è di 28.260 euro, che comprende l'acquisto dei materiali di consumo (pitture, pennelli, spray, trasferibili) e il noleggio delle opere provvisorie (trabatello o piattaforma a pantografo). L'abbellimento dell'ingresso principale di Muggia, per chi proviene da

Trieste, è da sempre uno dei crucci del sindaco Paolo Polidori, tanto che lo aveva inserito anche nel programma elettorale. L'intervento di street art consisterà nella rappresentazione, mediante un murale di altezza pari a circa 4,2 metri e in lunghezza su tutta la facciata interessata, di alcuni momenti storici di Muggia a partire dall'epoca dei Castellieri, dando particolare enfasi all'aspetto della

cantieristica navale, tenuto conto anche della particolarità e storia dell'area in cui si realizzerà – l'attuale cantiere San Rocco – che insiste nell'area un tempo occupata dai cantieri Felszegi e Alto Adriatico.

La Cantieri San Rocco srl ha già espresso il gradimento dell'iniziativa dando piena disponibilità a intervenire sullo stabile di sua proprietà, con spese a carico del Comune. Resta da ottenere l'autorizzazione paesaggistica semplificata, in quanto la parete su cui si andrà a intervenire rientra in area sottoposta a vincolo paesaggistico. La pratica paesaggistica è attualmente ancora in istruttoria, ma verranno nel frattempo riconosciute all'artista le spese finora sostenute per le stesure del bozzetto pari a circa 4

mila euro, nonché la possibilità, non appena rilasciata la pratica paesaggistica, di anticipare le spese relative all'acquisto dei materiali di consumo e dei noleggi delle attrezzature.

«Ringrazio sentitamente i Cantieri San Rocco per la grande disponibilità – spiega Polidori – Il lavoro per abbellire l'ingresso alla cittadina prosegue anche sull'altro lato della strada, ossia dove ci sono i capannoni del Carnevale, che si provvederà a rendere più piacevoli e gradevoli alla vista. Per quel che concerne il murale, dopo l'esecuzione, studieremo come poterne godere la fruizione in tranquillità e sicurezza».

«Abbiamo già la bozza – aggiunge il vicesindaco con delega alla Cultura e Turismo, Nicola Delconte – in cui ripercorriamo la nostra storia partendo dal Castelliere di Elleri, passando dalla dominazione romana a quella veneziana, ai cantieri e ai più recenti sviluppi turistici. L'iter autorizzativo è già avviato. Abbiamo già avuto un incontro con l'artista, mentre i tempi di realizzazione dipendono dalle varie autorizzazioni».

Davide Comelli, figlio di un ex professore di laboratorio e tecnica pittorica all'Istituto Nordio di Trieste, dopo il diploma conseguito al Nordio, si è trasferito a Urbino, continuando la sua formazione all'Isia (Istituto superiore per le industrie artistiche) con indirizzo di grafica. Successivamente si è spostato a Barcellona per frequentare la scuola d'arte Massana, approfondendo le arti applicate di illustrazione, grafica e fotografia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO DEL GIORNO/1**C'è chi in mare non ci cadrà**

«Sulle Rive c'è questo pericolo. L'importante è tenersi ben stretti ai cartelli...», scrive il nostro lettore Mauro Temperini autore di uno scatto davvero curioso.

LA FOTO DEL GIORNO/2**L'ingresso di Casa Mosco**

Casa Mosco o Casa dei Mascheroni. In questa foto del nostro Andrea Lasorte torniamo su un edificio unico per mostrare un dettaglio: le dimensioni dell'ingresso in via Tigor.

LA FOTO DEL GIORNO/3**Un raggio di sole sul golfo**

«Un raggio di sole spacca le nuvole illuminando lo specchio di mare...» è il testo che accompagna la foto scattata da Andrea Calci in questa estate particolare.

LE LETTERE**Paradossi burocratici
L'assurdo caso
del gancio traino**

Nel mese scorso, in data 21 luglio, ho acquistato presso un concessionario di Udine un Peugeot 206 autocarro. Al momento di pagare il bollo mi viene chiesto anche l'onere del gancio traino che la vettura non ha e non ha mai avuto. Il PRA (Pubblico Registro Automobilistico, ndr) mi dice di parlare con l'Agenzia delle Entrate che gestisce il pagamento per la Regione e mi conferma che la situazione è variata da due anni a questa parte, quando la gestione è passata dal controllo dell'ACI a quello dell'Agenzia delle Entrate. L'impiegato dell'Agenzia delle Entrate mi spiega che la vettura ha la possibilità di avere il traino (ma non ce l'ha) e quindi devo pagare il bollo altrimenti devo andare col libretto in Motorizzazione a mettere un timbro (26 euro) per far capire che non ce l'ha. Chiedo se posso montarlo, visto che devo pagare il bollo; ma no, se lo montassi dovrei passare in Motorizzazione per verifica e iscrizione sul libretto. Quindi devo pagare il bollo per il traino che non ho ma che

potrei avere se lo iscrivo sul libretto. Ho sentito di persone che pagano il bollo per evitare di passare alla Motorizzazione e pagare. Mi chiedo: allora posso avere il bonus bebè per il terzo figlio dalla Regione Friuli Venezia Giulia, visto che potenzialmente potrei farlo?

Roberto Bartole
ABR emergenza elettrica

**Incidenti non casuali
Un bivio
pericoloso**

Ma che strano! Un incidente con due ragazzi feriti al cervelletto e pericoloso bivio tra viale Campi Elisi e via Schiaparelli. Si attende ancora di conoscere le dinamiche esatte di quanto accaduto martedì scorso, 19 agosto, alle 21 circa. Comunque dalle immagini si deduce che un autobus della linea 8 stava procedendo lungo viale Campi Elisi in direzione centro, mentre una Smart con due ragazzi a bordo si stava immettendo da via Schiaparelli lungo viale Campi Elisi, in direzione di San Giacomo. Purtroppo pare che l'impatto tra i due veicoli sia stato quasi frontale. In quel punto l'eccessiva ampiezza sia della carreggiata delle singole corsie sia delle banchine stradali, in assenza di semafori, crea oggettive difficoltà

di manovra e favorisce velocità smodate. Secondo il Piano urbano della mobilità sostenibile, tanto viale Campi Elisi quanto via Schiaparelli sarebbero esterne alla Zona 30 da introdurre entro il 2025, mentre Campi Elisi costituirebbe entro il 2030 parte dell'anello circolatorio intorno al centro, dunque un asse strategico. Quel complicato e insidioso snodo viario si trova in IV Circoscrizione, non lontano dalla V. Bisognerebbe metterlo urgentemente in sicurezza ripensandolo da cima a fondo. Gioverebbe una rotatoria per ordinare il traffico, moderare la velocità, restringere l'inutile larghezza sia della carreggiata sia delle corsie, eliminare le banchine, riconcepire l'aiuola centrale e agevolare i pedoni. Tanto difficile? O dovremo aspettare altri incidenti?

Paolo Radivo

**Punto per punto
La cabinovia
non serve**

Una replica, auspicio definitivo, all'affezionato lettore e assiduo scrivente delle Segnalazioni che continua a difendere il progetto Cabinovia nonostante le tante criticità evidenziate e documentate da relazioni tecniche; ultima quella del-

la temperatura all'interno della cabina che a causa dell'impossibilità di interventi di condizionatori, si presenterebbe bollente d'estate e gelida d'inverno. Sostiene il lettore che "la Cabinovia serve". Intendo indicare invece a quanti cittadini la Cabinovia non serve. Non serve ai residenti sull'altipiano, sia quello nelle immediate vicinanze della stazione finale sia quello più lontano nel comune di Duino Aurisina; cittadini che già dispongono di numerose, comode e affidabili linee urbane e che, nella malaugurata ipotesi che esse o alcune di esse fossero ridimensionate nella specificità del percorso o anche sopresse, sarebbero propensi al riutilizzo della propria auto per non dipendere da un sistema di trasporto condizionato da eventi improvvisi di maltempo. La cabinovia non serve ai genitori che accompagnano i loro figli a scuola scendendo lungo via Commerciale. Non serve agli studenti universitari che raggiungono l'ateneo disponendo di una comoda linea bus. Non serve ai pendolari, esclusi i più mattinieri che riuscirebbero ad accaparrarsi i 400 scarsi posteggi. Per i restanti, meno fortunati, ci sarebbe l'inconveniente di lunghe attese e traffico congestionato lungo la statale ex 202 con innegabile ricaduta negativa anche sui resi-

denti. E ai turisti serve? No, i turisti molto malvolentieri lascerebbero le loro auto lontano dal centro per scendere in città con zaini e valigie per "sbarcare" in Porto vecchio, area di scavi e cantieri. E poi ai turisti serve e piace il tram di Opicina con il quale raggiungono l'Oberdan e la passeggiata napoleonica godendo di un panorama immenso sulla città, sul Porto, su Barcola e Miramare. Il tram di Opicina piace a loro e piace ai triestini che sperano nella stabilizzazione di corse puntuali e nel ripristino dell'iconica fermata di capolinea in piazza Oberdan. E per concludere la Cabinovia certo non serve agli anziani, ai disabili, ai genitori con carrozzine, a tutti coloro con difficoltà motorie viste le difficoltà di accesso alle cabine comunque in movimento nonostante un possibile programmato rallentamento. A chi serve dunque la Cabinovia, mega e costoso progetto per una mobilità sostenibile di massa e per turismo?

Elena Declich
Comitato No Ovovia

**Fernetti caos
Perché nessuno ci ha
pensato per tempo?**

Buongiorno, sono un cittadino

italiano e lavoratore frontaliere, residente da anni in Slovenia, ormai è da dicembre che la chiusura della superstrada H4 in Slovenia era nota, e che il valico di Fernetti sono mesi che si presenta con la sede stradale in condizioni a dir poco pietose, tanto che è stata variata più volte l'entrata stato a causa delle buche (quasi fosse) nei mesi passati. Ora mi chiedo: com'è possibile che il giorno dopo la chiusura della suddetta strada slovena venga fatto un sopralluogo sul da farsi e che i lavori inizieranno ai primi di settembre, e si studi solamente adesso di aprire due corsie per snellire il flusso che poi comunque si riversa in autostrada verso la barriera del Lisert con i disagi che sono ormai noti a tutti? A nessuno è venuto in mente di provare a pensare ad un piano organizzativo per tempo, oppure serviva il caos per fare cronaca, e lasciare automobilisti, autotrasportatori e lavoratori in colonna per ore? Poi per non far mancare nulla e non esser da meno i primi giorni di settembre verrà chiusa anche la galleria carso in direzione Trieste. Davvero complimenti per la gestione e anche per il tempismo; non ci resta che scaricare le applicazioni gratuite Info viaggiando e quandoguidiguidae basta.

Mario Biagiotti

GLI AUGURI

CARLO
Di passo e di corsa a 85 sei arrivato! Tanti auguri da Alda, Barbara, Tiziana, Aurora, Gloria, Gianna, Ida e Angelo

L'APPELLO**Sparito il Ciao del 1984 con l'adesivo di Snoopy: «Chi l'ha preso adesso ci ripensi»**

Micol Brusaferro

L'aveva parcheggiato altre volte, regolarmente, in quel punto. Ma sabato scorso il motorino Ciao di Alessia Alessio-Verni, titolare del negozio Vintage Boogaloo, non c'era più. Un pezzo datato, nel perfetto stile dell'imprenditrice, che è stato rubato tra le 13 di venerdì 22 agosto, quando è stato lasciato con tanto di grossa catena "antifurto", e le 15 di sabato 23 agosto, quando è stata fatta l'amara scoperta. L'appello per il ritrovamento del mezzo da allora è rimbalzato sui

social, condiviso da tantissime persone, nella speranza che qualcuno individuasse il motorino, magari abbandonato da qualche parte. Tra chi ha riproposto l'appello anche tanti nostalgici di quella versione "due ruote" tanto amata in passato.

«Il Ciao è del 1984 – racconta Alessia – è mio da circa sei anni e ha un valore affettivo enorme. Per il resto è un modello che vale poco, non è restaurato o sistemato nei dettagli. Come segno di riconoscimento ha un adesivo di Snoopy. Ci sono rimasta male quando ho scoperto che

non c'era più. Avevo scelto quel posto – ricorda – perché è ben visibile e mai pensavo a un gesto di questo tipo, tanto più che, come detto, è un mezzo vecchio ed era anche fissato con una catena. Se ne vedono pochi circolare in città, spero che anche per questo motivo – aggiunge – venga presto individuato o che magari chi l'ha rubato ci ripensi e possa riconsegnarlo. Anche parcheggiandolo semplicemente fuori dal mio negozio. Ci tengo moltissimo, non posso pensare di averlo perso per sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il motorino vintage sparito da piazzetta Barbacan

IL MONDO DELLO SPORT

La palla a spicchi, il PalaRubini e una città “malata” di basket



L'immagine è stata scattata durante il primo allenamento della squadra di Trieste al PalaRubini di Valmaura. C'è la palla a spicchi marchiata Pallacanestro Trieste che sembra un invito non solo per chi scende in campo, ma anche per chi occupa gli spalti dell'impianto in una città “malata” da sempre di basket. (Foto Andrea Lasorte)

Non solo autotrasporti
Cittadini prigionieri
del traffico

Buongiorno, in questi giorni si sta parlando molto dei disagi dovuti alla chiusura dell'autostrada slovena per gli autotrasporti. Io invece vorrei porre all'attenzione dei cittadini che sono praticamente prigionieri di un traffico già congestionato dai turisti di rientro e arrivo. qualcuno pensa a una soluzione o aspettiamo novembre con questa situazione?

Daniela Lupieri

Discussa in inglese
Una laurea brillante
a Tor Vergata

Pochi sanno, ma è bene saperlo, una nostra giovane concittadina, Elisa Di Lenardo, mesi fa si è laureata in modo brillantissimo in medicina, discettando in inglese una complessa e profonda tesi. Tutto questo con il massimo punteggio e la lode accademica, presso l'università di Tor Vergata a Roma. L'obiettivo è adesso di riuscire a trattenere queste nostre “perle”, per il bene della collettività.

Iginio Zanini

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:
IT3280200805364000107291372

In memoria di Ofelia e Gino Carbonaro dal nipote Gino e famiglia 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Sergio Rodinis da Laura 50,00 pro S.O.G.I.T. - SOCCORSO ORDINE DI SAN GIOVANNI.

In memoria di Ing. Francesco Sollazzi (Anniversario 19 agosto) da Giovanni Sacchi 100,00 pro ACCRI - ASS. DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Alessandro di Bergamo (martire)
Il giorno è il 238°, ne restano 127
Il sole sorge alle 6.19 tramonta alle 19.54
La luna sorge alle 9.37 e cala alle 21.01
Il proverbio Chi fa da sé fa per tre.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
26 agosto	14	94
27 agosto	16	77
28 agosto	14	96
29 agosto	13	87

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit Vigili Urbani	040662211
servizio rimozioni	040366111

L'OPINIONE

Caro amico
ti sbagli



FRANCO DEL CAMPO

Caro amico, ti scrivo, ma ti sbagli un po'. Mi scrivi, dopo un'articolata riflessione, che “dispiace che gli amici di Israele si allontanino, ma in Israele sono rassegnati a perdere gli amici ma a salvare la propria vita”. Ti sbagli. Io, per esempio, sono e resto – definitivamente – amico di Israele, ma non del governo di Benjamin Netanyahu, con un ministro, Bezalel Smotrich, che si definisce fascista ed omofobo. Sono stato dalla parte di Israele in tutte le guerre che ha combattuto per la sua esistenza e sopravvivenza. Sono sempre stato dalla parte del sionismo socialista, quello di David Ben-Gurion, fondatore dello Stato d'Israele, basato sull'eguaglianza e la giustizia sociale, che – pur con tutti i suoi limiti – in sostanza si è concluso con l'assassinio “strategico”, nel novembre 1995, di Yitzhak Rabin, generale e primo ministro israeliano laburista, da parte di un estremista di destra ebreo, vicino al Likud. Da quel momento è iniziato il “regno” di Bibi Netanyahu, leader del Likud.

Caro amico mio, resto amico di Israele perché provo una profonda sofferenza per la politica del suo governo nei confronti di Gaza. L'orribile “pogrom” di Hamas il 7 ottobre 2023 è stato – letteralmente – devastante (“devastazione” è il significato di pogrom in russo). Più di 1.200 morti, oltre 250 rapiti, violenze inaudite su donne e bambini e non solo, contro i giovani del Nova festival e dei kibbutz, Nir Oz e Be'er, abituati a vivere pacificamente vicino alla Striscia di Gaza. La reazione è stata terribile, proprio come voleva Hamas. Le decine di migliaia di morti a Gaza a seguito dei bombardamenti israeliani, la fame che uccide tanti bambini palestinesi, sono fake news o la giusta punizione per tutto un popolo? Sono cifre esorbitanti, frutto della propaganda di Hamas, come sostiene qualcuno? Davvero non è Israele, ma Hamas che affama la Striscia di Gaza, come tu stesso sostieni? Forse la propaganda di Hamas ha diramato fake news che la stampa occidentale si è bevuta, ma chi può raccontare davvero la “verità” da confrontare, visto che sono oltre 200 i giornalisti morti a Gaza?

La drammaticità di quanto sta accadendo a Gaza non cambia e sembra che Hamas, ormai o fin dall'inizio, non solo sopravviva, ma sia quasi funzionale alla politica di Netanyahu e di una destra israeliana che vuole la totale espulsione dei palestinesi per realizzare il Grande Israele, “dal fiume al mare”, come vogliono i “messianici” israeliani.

Caro amico mio, anch'io ricordo la nostra speranza dopo la firma degli accordi di Oslo del 13 settembre 1993, tra Yitzhak Rabin e Yasser Arafat, con la mediazione di Bill Clinton, che rassomigliavano a una pace, con il faticoso riconoscimento del principio dei due Popoli per due Stati. Ma la speranza è stata via via soffocata da omicidi “strategici” e da troppi attentati da parte di chi la pace non la voleva.

Caro amico, forse non hai tutti i torti, ma i morti, la fame, la devastazione di Gaza, i bombardamenti, che non hanno ancora distrutto Hamas, stanno cambiando drammaticamente l'anima di Israele, che forse verrà salvata dagli intellettuali, dai tanti israeliani che protestano e da quei giovani che si rifiutano di andare a combattere una guerra che rassomiglia sempre più a una strage disperata, perché la distruzione o la deportazione di un popolo non è mai stata una “soluzione”. —

L'INIZIATIVA

Sportelli di Confartigianato a sostegno delle imprese con il coinvolgimento della Fondazione CRTrieste

A seguito dell'aumento costante dei costi delle materie prime, in svariati settori produttivi e degli aumenti nelle bollettazioni energetiche di pertinenza delle piccole imprese, Confartigianato vuole evitare possibili crisi aziendali. Da qui non solo l'analisi con attenzione della contabilità aziendale delle imprese artigiane e delle piccole imprese ubicate nel territorio, simulando proiezioni analitiche future per verificare la sostenibilità delle imprese stesse, ma anche la verifica della sostenibilità dell'attua-

le forza lavoro. Confartigianato Trieste, attraverso i propri consulenti fiscali e consulenti del lavoro, intende implementare l'attività di sostegno consulenziale alle imprese del territorio, creando due sportelli appositi per analizzare e verificare la sostenibilità futura delle imprese colpite dalla crisi e il conseguente loro riposizionamento sul mercato con l'obiettivo finale di mantenere attiva l'impresa con la sua forza organica. I destinatari dell'iniziativa sono le imprese artigiane e le piccole imprese presenti

a Trieste. Tale iniziativa è aperta a tutte le imprese del territorio senza alcun vincolo associativo a Confartigianato. Le attivazioni degli sportelli sono iniziate il 1 giugno e cesseranno il 31 dicembre di quest'anno. Gli sportelli di ascolto e consulenziali sono ubicati rispettivamente in sede centrale di Confartigianato – via Cicerone 9 - e in zona industriale a Trieste – Strada delle Saline 30 Muglia. Gli sportelli consulenziali per il sostegno delle piccole imprese sono un progetto della Confartigianato di Trieste

sostenuto dalla Fondazione CRTrieste. Gli sportelli attivati vedono la presenza di un consulente del lavoro, di un dottore commercialista e di un contabile che valuteranno gli scenari di sostenibilità futura dell'impresa con specifici consulenze normative e valutando anche il mutamento degli attuali regimi contabili applicati e la gestione della forza lavoro. Le imprese interessate sono invitate a contattare gli sportelli della Confartigianato per pianificare un incontro. —



Vetrine animate dagli artisti, anche questo è il mondo degli artigiani

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge (17-21 settembre)

Palazzo dei libri Ecco i 19 eventi

Editori del Nord Est al Mantica con Gruppo Nem e Bcc Pordenonese e Monsile
Si parte con le opere di Ivana Suhadolc, Vanessa Germoni e Antonella Fiaschi

IL FESTIVAL

CRISTINA SAVI

Nel cuore di Pordenone, dietro le finestre affacciate su corso Vittorio Emanuele II, un palazzo che da secoli custodisce storie e memorie dal 17 al 21 settembre si trasformerà in un crocevia di parole e visioni. Diciannove incontri, 17 case editrici, l'organizzazione di Fondazione Pordenonelegge.it, la collaborazione con Messaggero Veneto – Nem – Nordest Multimedia, il sostegno di Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile: palazzo Montereale Mantica diventa, per la seconda volta, il Palazzo dei libri di pordenonelegge. Con una dedica speciale a Paola Tantulli, a lungo anima della promozione dell'editoria indipendente al festival, mancata un anno fa proprio nell'ultimo giorno di Pordenonelegge.

Il cartellone inaugura mercoledì 17 settembre alle 15.30 con le parole di Ivana Suhadolc e il suo "Rondine e pernice" (Vita Activa Nuova), storia di due giovani maestre e del loro legame con Biagio Marin, seguito alle 17 da "Erika nella bolla" di Vanessa Germoni (Alba Edizioni), racconto di un'amicizia infantile fragile e luminosa. Alle 18.30 sarà il momento di scoprire l'"Atlante immaginario del Friuli Venezia Giulia" (Gaspari Editore), viaggio corale nelle leggende del territorio. Antonella Fiaschi, presidente dell'Associazione scrittori Fvg, presenterà il libro in dialogo con la giornalista Luana de Francisco e con Paolo Mosanghini, vicedirettore gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto.

Giovedì 18 Daniele Berto porterà al pubblico, alle 15.30, la sua poesia con "Tutte le vite nel corpo" (Qudu Libri), mentre alle 17 è atteso il saggio corale "Femminista a



PAOLA TANTULLI
ANIMA DELLA PROMOZIONE
DELL'EDITORIA INDIPENDENTE

Dedica speciale a Paola Tantulli, mancata un anno fa durante la rassegna Era l'anima delle case editrici indipendenti

chi. Percorsi pratiche linguaggi visioni" (Kappa Vu), curato da Marina Giovannelli. Chiuderà, alle 18.30, "Il Milite ignoto e il Cimitero degli eroi di Aquileia" (Zel Edizioni), che intreccia storia e memoria collettiva.

Venerdì 19 settembre si parte alle 11 con la "Collana Callisto" (Samuele Editore), per proseguire alle 15.30 con "Giusti e genocidi del XX secolo" di Sandra Fabbro (Piazza Editore). Alle 17 sarà il momento di "Vini armeni" di Manuela Da Cortà ed Enrico Dal Bianco (Kellermann), seguito alle 18.30 da "L'arte fuorilegge. Banksy dai muri ai musei" di Alessandra Orefice (Zel Edizioni). Alle 20 il programma propone "Gorizia a sorpresa (con Preputnica)" di Roberto Covaz e Massimo Racozi (Qudu Libri), insolita guida illustrata.

Sabato 20 aprirà alle 11 "Il bacio di Giuda" di Gabriele Falco (Alba Edizioni), romanzo che richiama il dramma



delle leggi razziali, seguito alle 15.30 da "Il segreto nello sguardo" di Valentina Casarotto (Gaspari Editore), dedicato a Rosalba Carriera, pittrice veneziana del Settecento. Alle 17 spazio anche ai piccoli lettori con "Un trio mai visto" di Stefania Del Rizzo (L'Orto della Cultura), accompagnata dalle illustrazioni e dalla traduzione in friulano. Alle 18.30 Rossella Menegato condurrà il pubblico nelle "Cronache da una casa chiusa" (Biblioteca dell'Immagine), am-

bientate fra fascismo e miseria contadina, mentre alle 20 Vita Activa presenterà "Scritture di donne di frontiera".

Infine, domenica 21 settembre, alle 11, spazio a "Le fiabe sugli animali e di magia in Val Resia" (Editoriale Ztt-Est), seguito alle 15.30 da "La battaglia dei semi" di Giannandrea Mencini (Kellermann), riflessione sul tema urgente della biodiversità. Il gran finale, alle 17, spetterà a Sandro Carniel con "Rotte mediterranee" (Ediciclo Editore). Gli

IL LIBRO

Sono il re del castello di Hill I giochi di potere dei bambini

ELSA NEMEC

Se ci fermiamo a osservare bambini mentre giocano vediamo subito scattare meccanismi di prevaricazione messi in atto da chi s'elegerà a "leader" del gruppo a scapito dei piccoli "sudditi", che si lasciano più o meno volontariamente tiranneggiare fino a quando non interviene un adulto a ripristi-



La scrittrice Susan Hill

nare rapporti più equi.

Se andiamo indietro nella nostra infanzia non possiamo non ricordare episodi in cui noi stessi abbiamo fatto parte o dei capi gang o dei gregari. La crudeltà infantile è un tema che ha interessato molti scrittori. Tra i tanti, i primi titoli che vengono in mente sono: "I turbamenti del giovane Törless" di Robert Musil, "I ragazzi terribili" di Jean Cocteau, "Il si-

gnore delle mosche" di William Golding o "Dei bambini non si sa niente" di Simona Vinci.

Parlare di malvagità e sopraffazione tra giovani esseri umani è scomodo e spiazzante, perché sembra voler contraddire il luogo comune secondo cui l'infanzia e la prima adolescenza siano un mondo di innocenza e candore per antonomasia.

Un dato è un fatto, quello della crudeltà infantile, che pone sfide intellettuali immense e ci obbliga a chiederci: da dove nasce il male? E ancora più perentoriamente: quale disposizione al male è connaturata all'essere umano?

Che poi in una prospettiva analitica equivale a: sia-



SONO IL RE DEL CASTELLO
DI SUSAN HILL (1970). PUBBLICATO ORA
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

mo proprio sicuri che l'etica del bene alligni naturalmente nel bambino?

Queste e altre domande vengono spontanee leggendo l'avvincente romanzo "Sono il re del castello" che la scrittrice inglese Susan Hill (classe 1942) pubblicò nel 1970, riscoperto e proposto ora per la prima volta in lingua italiana da Safarà Editore, per la traduzione di Lorenza Di Lella, e con una prefazione di Esther Freud (pagine 284, euro 19,50).

Il libro è ambientato a Warings, fredda e austera Big House vittoriana appartenuta a un noto entomologo, dove vivono il suo erede Joseph Hooper col figlio Edmund. Rimasto vedovo, Jo-

PROGRAMMI
TELEVISIVI

A Ballando sotto le stelle Filippo Magnini e Fabio Fognini

Non nuota ma balla in acqua Filippo Magnini (nella foto) che dal profilo social di Ballando con le stelle annuncia tra una piroetta di nuoto sincronizzato e l'altra che si aggiungerà alla squa-

dra del programma di Milly Carlucci prossimamente in onda su Rai1. Quest'anno sarò concorrente di Ballando con le stelle. «Milly arrivo», dice il due volte campione mondiale nei 100 me-



tri stile libero nel 2005 e nel 2007. Per lui esperienza inedita, ma in tv è stato tra i vip dell'Isola dei famosi per una parentesi nell'estate del 2008. È attualmente sposato con Giorgia Palmas ma in passato è stato legato sentimentalmente a Federica Pellegrini.

Tra i vip che si sfideranno quest'anno a passi di danza anche Nancy Brilli, la signora Coriandoli alias Maurizio Ferrini, Rosa Chemical, Francesca Fialdini, Andrea Delogu, Barbara D'Urso, Martina Colombari e Fabio Fognini. —



Torna il Palazzo dei libri: 19 incontri e 17 case editrici a palazzo Montereale Mantica per il festival Pordenonelegge

editori presenti saranno: a piano terra Bottega Errante (Udine), Editoriale Stampa Triestina (Trieste), Edizioni Biblioteca dell'Immagine (Pordenone), Gaspari Editore (Udine), Kellerman Editore (Vittorio Veneto TV), Qudulibri (Gorizia), Samuele Editore (FannaI); al primo piano Alba Edizioni (Meduna di Livenza), Amos Edizioni (Scorzè), Ediciclo Editore (Portogruaro), Edizioni Segno (Tavagnacco), Kappa Vu (Udine), L'Orto della Cultura (Pasian di Pra-

to), Piazza Editore (Silea), Vita Activa Edizioni (Trieste), Vita Activa Nuova (Trieste), ZeL Edizioni (Ponzano Veneto). Un progetto – il Palazzo dei libri – che non è solo un contenitore di libri, ma un laboratorio di comunità, come sottolinea il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Vilalta, evidenziando inoltre la nuova disposizione degli spazi, “che rende più armonica e paritaria la presenza delle case editrici, offrendo a ciascu-

na la stessa visibilità”. Accanto al Palazzo dei libri, Pordenonelegge conferma anche quest'anno un sistema di piazze e librerie diffuse: “Una piazza piena di libri” in piazza XX Settembre, a cura di Librerie Coop. la Libreria della poesia a palazzo Gregoris, lo spazio “Fuori catalogo” per gli appassionati di rarità, fino al Booklook, nel convento di San Francesco, dedicato all'editoria delle arti visive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

seph accoglie Helena Kingshaw, anche lei vedova, in qualità di governante, che arriva nella cupa magione circondata da una minacciosa foresta col figlio undicenne Charles, certo che i due bambini diverranno amici e che il loro futuro comune sarà luminoso. Al suo arrivo, però, Charles è acconto da un biglietto di Edmund in cui c'è scritto: «Non volevo che venissi qui». Ne “Sono il re del castello” i ruoli di una silenziosa guerra per la sopravvivenza sono definiti da subito. Gli strumenti di tortura con i quali un bambino perseguita l'altro sono semplici ma nondimeno efficaci. Animali morti, stanze chiuse a chiave, oscurità, corvi.

Con l'istinto crudele tipico dei bambini, Edmund Hooper si concentra sui punti deboli dell'altro ragazzino, aiutato nella sua campagna di terrore dal tetro isolamento della casa e dalla deliberata cecità degli adulti, il cui unico desiderio è ricrearsi una famiglia. Susan Hill è una maestra della tensione, capace di guidarci, tra sprazzi di luci, nel buio dei sentimenti dei due piccoli protagonisti, verso i quali mostra un'acuta comprensione della loro inquieta condizione psichica. Per chi è il più debole non c'è però speranza in un mondo in cui i genitori non comprendono il malessere dei loro figli. Per i suoi meriti in campo

letterario e artistico, nel 2012 e nel 2020 Susan Hill è stata nominata Commander of the Order of the British Empire (cbe) e Dame Commander of the Order of the British Empire (dbe). Susan Elizabeth Hill ha firmato libri di narrativa e saggistica (tra i suoi romanzi, “The Woman in Black – La donna in nero”, del 1983, e “The Bird of Night”, selezionato per il Booker Prize nel 1971 e vincitore del Whitbread Novel Award). I suoi libri sono stati tradotti in oltre venti lingue e i numerosi adattamenti teatrali e cinematografici delle sue opere l'hanno consacrata sul palcoscenico internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 26 AGOSTO 1929 A COYOACÁN

Il ricevimento di nozze allestito da Tina Modotti per l'amica Frida e Rivera

La fotografa udinese promosse la festa nella sua terrazza
Un libro della figlia del maestro ne illustra i particolari

LA PUBBLICAZIONE

ELENA COMMESSATTI

«**T**redici anni prima che io andassi a vivere con loro», scrive l'autrice, «Frida e Diego si sposarono nel municipio di Coyoacán. La data era 26 agosto 1929». E poi continua: «Tina Modotti, testimone di nozze e amica di Frida, diede il ricevimento di nozze sulla terrazza del suo appartamento». Chi scrive è Guadalupe Rivera, figlia di “Master” Rivera, come lei stessa definisce il padre, in un gustoso – e raro – libro pubblicato a New York nel 1994 (e stampato in Giappone) dal titolo “Frida's Fiestas. Recipes and Reminiscences of Life with Frida Kahlo”.

Perché ne parliamo oggi? Perché questi sono i giorni del celebre matrimonio tra due miti artistici del Novecento, Frida Kahlo, ventiduenne, e Diego Rivera, quarantatreenne, e perché il terzo mito, che più ci è vicino, è lei: Tina, Tinissima, l'udinese più celebre al mondo, la donna nata nel 1896 che ha rivoluzionato la propria vita e quella degli altri, dentro l'arte, la verità, la ricerca dell'uguaglianza.

Il libro offre notizie poche note, tra cui il brio di un menu che riportiamo, che inizia con la zuppa d'ostriche, servita perché «nella comune credenza messicana, i piccoli molluschi stimolano l'appetito, non solo quello sessuale, ma quello reale del cibo». E poi la descrizione continua con cibi più modesti, come scrive Guadalupe, in piena tradizione messicana, come il riso bianco con le banane, i peperoncini con il formaggio o con il “picadillo”, cioè la carne di maiale stufata. Viene servito anche il famoso “Black mole from Oaxaca”, che è un piatto ricco e speziato, a base di tacchino. Cibi proposti da Tina – arrivata anni prima a Città del Messico in compagnia del fotografo Edward Weston –, che fu l'artefice dell'incontro decisivo tra l'amica pittrice Frida e il suo futuro marito.

Guadalupe scrive che è presente alla festa pure sua madre, cioè l'ex moglie di Rivera, intenta a cucinare in-



Il libro di Guadalupe con il menù di nozze, sopra Tina e Frida Kahlo

sieme a Tina per i nuovi sposi, e che a un certo punto non si trattiene dalla gelosia. Alza le gonne a Frida e mostra a tutti la sua infermità (parla di “polio”), – è noto che Frida a diciotto anni ebbe pure un incidente in macchina che la rese menomata – e lei, l'ex moglie di Master Rivera, in preda al furore, mostra invece le sue gambe... dritte! Tina ha allestito la terrazza con nastri colorati, angoli dove bere Tequila, e scritte di gioia che fluttuano all'aria con “Long Live Diego”, “Long live Frida”. Sono scene che si colorano di eccezionalità se i protagonisti sono loro: tre leggende del Novecento artistico. E se poi, aggiungiamo, a ritrovare il libro, disperso in una libreria londinese, è la friulana Marì Domini Toffoletti, moglie di Riccardo Toffoletti, questo segno del destino assume ancora di più un significato da raccontare.

In giorni ancora prossimi al compleanno di Tina, è corretto ricordare che se c'è memoria in Italia (e nel mondo) di quella che è stata la vera vita della Modotti, lo dobbiamo all'udinese Riccardo Toffoletti, il fotografo scomparso nel 2011, “operatore culturale” come lo definisce la moglie, che al tempo, nel 1973, – a circa e soli trent'anni di distanza dalla morte di

Tina, avvenuta in solitudine in un taxi a Città del Messico nel 1942 –, fa nascere proprio a Udine, per la prima volta in Italia, la prima mostra su Tina. È il 1973 e l'esposizione si chiama “Tina Modotti, garibaldina ed artista”, è curata da Riccardo Toffoletti per il Circolo Elio Mauro, ed è stata possibile, grazie all'incontro di Riccardo con Vittorio Vidali, di origine triestina, l'ultimo compagno di partito e di vita di Tina. Vidali interverrà nel catalogo: “Tina fu sempre per istinto di classe una rivoluzionaria”. In America Latina l'artista è ricordata, in Italia non ancora. Si deve dunque a Toffoletti la scoperta, nazionale e non solo, di Tina, e ora, nel 2025, grazie al lavoro instancabile della moglie Marì “la riscoperta”. Nel 1979 seguirà un'altra mostra, sempre a Udine, con la collaborazione pure di Rafael Alberti. Da lì oltre cinquanta sono le esposizioni. Negli anni Ottanta nascerà il Comitato Tina Modotti, che continua ancora oggi, con l'attivo mostre in tutto il mondo da centomila presenze, a lavorare per la valorizzazione della vita di Tina. Ha membri accademici internazionali, ed è l'unico comitato esistente ad avere legittimità in Europa e nel mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Domani
Escursioni in barca
alla Bocche del Timavo

Proseguono oggi le escursioni in barca “Duino-Bocche del Timavo” a cura di Airsac Europa.

La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano che offrirà una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giraldi, che condurrà i partecipanti in un viaggio nel tempo lungo oltre 3.500 anni e rientro a Mari + na Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - telefono 0403498276).

Tempo libero
Soggiorno
nell'isola di Rab

Soggiorno dal 15 al 22 settembre nell'isola di Rab.

Nota come isola del sole, della sabbia, del mare e della bellezza e come una delle isole più verdi dell'Adriatico, Arbe/Rab vanta oltre 100 chilometri di sentieri pedonali e ciclistici sui quali potrete esplorare le bellezze di un paesaggio mediterraneo, prendendovi i vostri ritmi.

Per ogni informazione contattateci al numero

339 7731201 oppure alla mail ctatrieste@gmail.com.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 4
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Colonia 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



“Gli amori di Beethoven” su Radio3

Oggi alle 21 Rai Radio 3 trasmetterà il concerto conclusivo del Festival “Gli amori di Ludwig van Beethoven”, tenuto dalla Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli e il Trio di Parma (Alberto Miodini pianoforte, Ivan Rabaglia violino, Enrico Bronzi violoncello) al Teatro Verdi di Trieste il 19 giugno 2024.

TRIESTE - ALLE 21 NELL'ARENA DEL GIARDINO PUBBLICO

“School of Life” di Marco Albano



Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubbico Muzio de Tommasini, per la rassegna Il Giardino del Cinema di Trieste Estate, verrà proiettato “School of Life” (Italia, 2025, 98'). Diretto da Giuseppe Marco Albano e prodotto da Groenlandia e Rai Cinema, “School of Life” segue la storia di Nicolò Govoni e la missione di Still I Rise: cambiare il mondo partendo dall'istruzione. Girato tra campi profughi, aule e zone di conflitto, “School of Life” racconta una storia che sembrava impossibile da realizzare: offrire un'istruzione gratuita e di altissimo livello ai bambini più vulnerabili del mondo. Attraverso le voci e i volti di bambini che vivono negli angoli dimenticati del pianeta, il film mostra come un metodo educativo rivoluzionario possa diventare una vera possibilità di riscatto. Un racconto sincero, intimo e potente che ci accompagna nel cuore di una missione: restituire futuro dove sembrava non esserci più speranza. Ingresso unico 3,50 euro per la promo Cinema Revolution. I biglietti possono essere acquistati unicamente alla cassa del Giardino a partire dalle 20.30. A cura dell'associazione Casa del Cinema di Trieste in collaborazione con Donk Hm OdV. Info: www.casadelcinematrieste.it.

TRIESTE - ALLE 20 AL RIFUGIO PREMUDA

“Le stelle in val Rosandra”



Dopo il successo ottenuto nelle serate d'estate di luglio al Rifugio Premuda, proseguono a grande richiesta gli appuntamenti del martedì sera anche ad agosto, il quarto e ultimo dei quali, nella serata di oggi alle 20, ospiterà Muzio Bobbio, Presidente del Circolo Culturale Astrofili Trieste, relatore dell'incontro “Le stelle in val Rosandra”.

Spiegano gli organizzatori dell'associazione Bioest: «Ogni estate, il cielo d'agosto ci regala uno degli spettacoli più attesi dagli appassionati di astronomia: le stelle cadenti delle Perseidi. Ma dove si vedono le Perseidi e quando è possibile ammirare al massimo della loro luminosità queste celebri stelle cadenti? Proveremo a osservare il cielo insieme a un esperto che ci insegnerà a orientare lo sguardo e imparare a conoscere qualche punto di riferimento nella volta celeste notturna. Prepariamoci a vivere una serata sotto le stelle scoprendo le meraviglie notturne di agosto 2025. E se non saremo così fortunati da poter esprimere subito un desiderio, sicuramente saremo preparati per farlo la prossima volta da soli». Presenta Tiziana Cimolino.



GORIZIA

Luca Ciut suona
“Allow yourself”
sul monte
Sabotino

Il pianista autore di celebri colonne sonore
si esibirà nella chiesa di San Valentino

Elisa Russo

Nell'anno di GO!2025 la Chiesa di San Valentino, sul Monte Sabotino, è diventata simbolo di collaborazione fra i popoli che vivono a cavallo del confine italo-sloveno. La chiesa giace sia sul lato sloveno che su quello italiano del monte: è stata quasi completamente distrutta durante la Grande Guerra, oggi è parzialmente restaurata e l'area circostante trasformata in un parco archeologico. Oggi alle 18.30 ospiterà il concerto del triestino Luca Ciut, pianista di fama internazionale e premiato autore di colonne sonore, che presente-

rà il suo ultimo album, “Allow Yourself”. «Simbolicamente un luogo incredibile – commenta Ciut – a un passo dal confine, teatro di scontri durante la guerra e ora un luogo di celebrazione della pace e cooperazione tra Italia e Slovenia. Mi sembrava un bel messaggio anche collegato al mio album “concedersi di”... conoscere i nostri vicini di casa». Le prenotazioni per l'evento, organizzato dal GECT GO attraverso il progetto BeWop, co-finanziato dall'UE nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia, sono andate velocemente sold out. «Suonerò – prosegue Ciut – per la maggior par-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Unasconosciuta a Tunisi V.O. 18.30 (sott.it.)
Sotto le foglie V.O. 21.00 (sott.it.)

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
OGGI A PREZZO RIDOTTO
Troppo cattivi 2 16.15-17.00-18.00-19.45-21.30
(alle 21.30 in originale const.)
L'ultimo turno 16.30-18.15-20.00-21.30
Jujutsu Kaisen hidden inventory
16.30-18.45-21.45
Warfare - Tempo di Guerra 21.45
Weapons 18.45-21.00 (alle 21.00 in originale const.)
Locked - In Trappola 18.20-21.45
Dangerous Animals 20.00
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 16.15-18.00
I fantastici quattro - Gli inizi 16.30
Quel pazzo venerdì,
sempre più pazzo 19.45

THE SPACE CINEMA
Via D'Aviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Locked - In Trappola 16.00-22.30
Troppo cattivi 2
16.00-16.55-18.15-19.00-19.45-21.00
Weapons VM14 16.10-19.30-21.20
Io sono nessuno 2 19.10
Warfare - Tempo di Guerra 17.30-21.30
I fantastici quattro - Gli inizi
16.10-18.35-21.40
Jurassic World - Larinascita 16.15
Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death V.O. 19.20-22.10
Dangerous Animals VM14 22.00

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Troppo cattivi 2 17.30-18.30-21.00
Warfare - Tempo di Guerra 17.20-21.15
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 19.00
Locked - In Trappola 17.45-21.10

Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 17.30
I fantastici quattro - Gli inizi 21.15
Io sono nessuno 2 19.15
Weapons VM14 21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Troppo cattivi 2 17.00-18.00-20.00
L'ultimo turno 18.50-20.40
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 17.30-20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubbico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it
School Of Life 21.00



“Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory - Premature death”



LUCA CIUT
IL PIANISTA
IN UNA FOTO DI FRANCESCO CHIOT

te brani dal nuovo album, qualcosa dai precedenti e dalle colonne sonore e anche qualche inedito». “Allow Yourself” è un’opera in cui pianoforte, quartetto d’archi, orchestra e sound design si fondono per creare paesaggi sonori immersivi. «È il primo album scritto nella mia città natale. Desideravo creare brani che potessero ispirare gli ascoltatori a riconnettersi con i propri sogni nel cassetto. La risposta finora, anche dal vivo, è stata molto forte: la musica crea dei legami invisibili, unisce persone di età diverse». “Allow Yourself” (concediti di), disponibile anche in vinile, è un invito a lasciarsi andare e muoversi verso la propria realizzazione personale. «Il titolo – spiega l’artista triestino – è legato al messaggio che fa da filo conduttore a tutto l’album: aprire mondi e possibilità. Rispetto ai dischi precedenti, che erano dei racconti autobiografici, questa volta ho cercato di guardare all’universale. Spero che possa essere fonte di ispirazione per chi lo sente e che sappia coinvolgere emotivamente. Parla anche, in parte, d’amore. Non c’è spazio per illusioni né distopie: c’è il dialogo one-

sto e maturo fra due persone che si amano e in cui nessuno cerca di prevaricare. C’è l’amore in senso assoluto; per la scoperta, la musica, la pittura, l’arte, per sé stessi. Esprime tante aperture, positività, luce». Ciut, diplomato in composizione al Tomadini di Udine, si è specializzato poi in musica da film alla UCLA di Los Angeles dove viene selezionato tra i giovani compositori vincitori del “SCL Mentorship Program”. Ha già pubblicato due album solisti: il vincitore di Global Music Awards “Seventeen Million Lonely Angels” e “Per Te Solo Per Te, Per Me Solo”. In ambito cinematografico ha composto le musiche per film e documentari, fra i quali “Dancing With Maria” (premiato al Festival del Cinema di Venezia), “Easy - un viaggio facile facile” (candidato ai David di Donatello), “Paradise - una nuova vita” (Globo d’Oro miglior opera prima) e “Resina”, che gli è valso la candidatura ai Globo d’Oro 2019 nella categoria migliore colonna sonora. «I miei ultimi lavori - conclude Ciut, che sarà in concerto anche venerdì, alle 20.45 in Piazza Libertà ad Azzano Decimo - sono ora al Sarajevo Film Festival, in “The Srebrenica Tape” e “Il bianco si lava a novanta”; mentre il nuovo film di Matteo Oleotto “Ultimo schiaffo” uscirà entro l’anno». —

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL SARTORIO

“Assaje, e po' bon!”, Trieste e Napoli



Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, nell’ambito della rassegna Trieste Estate, va in scena “Assaje, e po' bon!” di e con Raffaele Sincovich e Sara Cechet Woodcock, un titolo che racchiude la fusione di due espressioni tipiche: “te vojo bene assaje” e “viva l’A. e po' bon!”. Uno spettacolo di prosa, versi e musica, un viaggio attraverso storie, aneddoti e curiosità di due città apparentemente distanti, ma forse simili come Trieste e Napoli. A Napoli si dice “Chi ha avuto, ha avuto, chi ha dato ha dato: scurdammoce ‘o passato simmo Napule paisà”, e a Trieste invece disemo “No se pol!” I versi e le musiche dei due repertori potranno far dialogare ed unire queste due culture. Sulla scena due attori, Raffaele Sincovich e Sara Cechet Woodcock, un musicista live e la presenza di un piccolo coro vocale. Le canzoni sottolineeranno temi e atmosfere: all’amore struggente e passionale di “Dicitencello vuje (te vojo bene assaje)” farà da contraltare la scanzonata storia amorosa di “Bona Fortuna”, le vicissitudini della guerra di “O surdato ‘nnamurato” toccheranno corde simili in “Marinaresca”, la nostalgia di casa e la solitudine andranno a braccetto fra “Torna a Surriento” e “Co son lontan de ti Trieste mia”, la felicità e la gioia esploderanno in “Funiculi Funiculà” e ne “El can de Trieste”.

TRIESTE - DA DOMANI A SABATO

La storia dei dinosauri del Carso



Al Museo civico di Storia Naturale di Trieste (via dei Tominz 4) domani, giovedì, venerdì e sabato, dalle 10.30 alle 12.30, Mattia Greco, studente appassionato di paleontologia e socio dell’Associazione di volontariato culturale Cittaviva, sarà nuovamente a disposizione dei visitatori nelle sale dedicate alla paleontologia per raccontare la storia e le principali curiosità dei dinosauri del Carso Antonio e Bruno, scoperti al sito paleontologico del Villaggio del Pescatore (Duino Aurisina, Trieste). I dinosauri, tra i meglio conservati al mondo, rappresentano il nuovo genere per la scienza Tethyshadrsos insularis. Insieme agli altri fossili scoperti al Villaggio del Pescatore aprono una finestra sul lontano mondo del Carso di 80 milioni di anni fa. Approfondimenti adatti a tutti, in particolare alle famiglie con bambini e ragazzi anche stranieri. Mattia Greco, bilingue italiano e inglese, potrà descrivere la storia del sito e quella di Antonio e Bruno in entrambe le lingue. Nello stesso orario i bambini potranno preparare un calco in gesso da portare a casa aiutati da Mattia e dal personale del museo. Attività gratuita con pagamento del biglietto d’ingresso al Museo civico di Storia Naturale di Trieste.

TRIESTE - ALLE 18.30

Comisso presenta l’ultimo libro al festival dell’ex Lavatoio



L’ex Lavatoio di San Giacomo

Annalisa Perini

Oggi alle 18. 30 all’Ex Lavatoio di San Giacomo è in programma un nuovo appuntamento con le Atmosfere letterarie. La rassegna di incontri promossa dalla V Circo-scrizione, ideata da Paolo Silvani, vedrà protagonista stavolta la presentazione della raccolta di racconti “La fortuna del mercante di anticaglie” di Andrea Comisso (Hammerle, 2024, 264 pagg). Nell’evento, organizzato in collaborazione con Amiscout, l’autore dialogherà con l’editore Matteo Martelli. Sara Alzetta leggerà alcuni brani del libro, con gli intermezzi musicali alla chitarra di Emanuele Laterza. Il volume è la terza pubblicazione di Comisso, avvocato con la passione della scrittura. Sempre con Hammerle ha già pubblicato le raccolte “Oggi le nuvole regalano una tregua”, nel 2022, e “Il contraccolpo dell’abisso”, nel 2023. Gli oltre settanta brevi racconti de “La fortuna del mercante di anticaglie” spaziano ora tra diversi registri, toni e generi, toccando varie tematiche della vita, nell’avvicinarsi di storie spesso ironiche, ma alcune anche più malinconiche o consolatorie e altre pronte a sfociare nella risata amara e in accenti grotteschi. «Senza preavviso – spiega l’autore – il lettore si immerge nell’attualità, così come nel futuro e nel

racconto storico. Il testo che dà il titolo al libro vede appunto per protagonista un mercante. Costui trova un oggetto particolare che da un lato lo condannerà alla morte e dall’altro gli regalerà un’autentica felicità». Si entra in altri paradossi, più legati alla quotidianità e con ironia e lievi sfumature surreali, in brani come “Se lo dici forte avrai un successo strepitoso!” e “Rès habilis titulus fidēs possēssio tēpus”. Nel primo un uomo, dopo aver ascoltato in cuffia, in un viaggio di andata in aereo verso una convention, un master di economia avanzata con il metodo del rapido apprendimento, inespugnabilmente accusa degli strani e imbarazzanti sintomi, nel secondo le circostanze portano il protagonista a fare un salto in uno scenario del passato, in cui il tempo ha fatto il suo corso, gli “attori” sono cambiati, ma che ridiventerà curiosamente suo, per una notte, grazie a una curiosa interpretazione dell’usucapione. Tra gli altri, numerosi testi, anche “Bora et labora”, dedicato al vento triestino che «sbotta d’improvviso e diventa manata sulla schiena, dispetto che ti toglie gli occhiali, benefattore che spazza via le mucillagini» e di cui «si va fieri come se fosse merito nostro».

Ingresso libero sino a esaurimento posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL’11 SETTEMBRE I PRE-EVENTI

La Notte europea dei ricercatori ritorna a Trieste il 26 settembre

Anche nel 2025 Trieste sarà una delle centinaia di città europee ad ospitare la Notte europea dei ricercatori, uno dei principali eventi promossi dalla Commissione Europea dedicati al dialogo tra ricerca e cittadini. Quest’anno la Notte si terrà il 26 settembre, fra esattamente un mese, organizzata dall’Immaginario Scientifico, assieme al Comune di Trieste e agli enti di ricerca del territorio. Mer-

dia partner ufficiale dell’evento a Trieste è il quotidiano Il Piccolo. L’evento si terrà principalmente dalle 15 alle 22 in Piazza Unità e dintorni. I cittadini, sia adulti che bambini, potranno conoscere i ricercatori nei gazebo in piazza, ma anche attraverso incontri, installazioni, giochi e spettacoli.

Già dall’11 settembre prenderanno il via una serie di pre-eventi, che anticiperan-

no la Notte, a partire dalle inedite visite a Its Arcademy - Museum of Art in Fashion (11 e 18 settembre): un viaggio nel mondo della creatività, del design e della moda, raccontato attraverso lo sguardo dei ricercatori e delle ricercatrici. Tornano anche gli incontri al bar con i ricercatori (12 e 19 settembre), e poi uno speciale appuntamento all’Immaginario Scientifico, dedicato ai



L’immagine della Notte europea dei ricercatori 2025

10 anni dalla storica rilevazione delle onde gravitazionali (14 settembre).

Come sempre saranno tante le attività per le scuole, che si svolgeranno la mattina del 26 settembre, in condi-

visione con il programma di Trieste Next (26-28 settembre). Ma le classi saranno coinvolte nelle attività di Researchers at School anche nei giorni che precedono la Notte, con incontri dei ricer-

catori a scuola.

A Trieste la Notte si chiama Sharper - SHaring Researchers’ Passion for Education and Rights: è questo il nome del progetto finanziato dalla Commissione Europea (azioni Marie Skłodowska-Curie, GA 101162370) e coordinato dall’impresa sociale Psiquadro che coinvolge nove regioni italiane e quindici città: Ancona, Bari, Cagliari, Camerino, Catania, Genova, L’Aquila, Nuoro, Palermo, Pavia, Perugia, Sassari, Terni, Trieste e Urbino.

Il programma completo della Notte europea dei ricercatori è già disponibile su www.sharper-night.it/sharper-trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agosto d'autore



Francesco De Filippo

Un duraturo amore in transito

L'auto inchiodò con uno stridio di freni quando il ragazzone biondo a torso nudo con pettorali e tartaruga si affacciò dal marciapiedi per attraversare la strada. Difficile stabilire se Ginevra, la signora alla guida, si era bloccata perché presa da un atto di gentilezza, da un certo friccichio o per tutte e due le ragioni. Lo sguardo di desiderio e curiosità fuggì ogni dubbio.

Il ragazzone agitò una mano per ringraziare e con due falcate salì sul marciapiedi lato mare di Barcola; scomparve tra la folla.

“Aspettiamo che ripassi dopo il bagno e la doccia oppure proseguiamo?” L'urlo dell'automobilista che seguiva scosse Ginevra che aveva negli occhi ancora nitida la muscolatura scolpita del biondo. Diede un'accelerata per togliersi dalla strada e dall'imbarazzo, l'auto ebbe un sobbalzo, poi divorò l'asfalto. Tanto velocemente che in un istante raggiunse la coda di veicoli davanti che si avviava verso Miramare e fu costretta a inchiodare nuovamente per evitare di tamponare l'auto che la precedeva.

“Forse è meglio se mi fermo e mi prendo una birra gelata, poi riprendo il viaggio” disse a se stessa. Facile a dirsi. E dove lo trovi un parcheggio a Barcola alle 10 di un assolato sabato di luglio? Invece, sulla destra una coppia di anziani si preparava a salire in un'auto e andare via. Era la tipica coppia di anziani del primo turno di Barcola, quelli che alle sette (del mattino) si stanno già asciugando distesi sulla 'branda Barcola' dopo aver fatto il primo bagno, abbronzati come tizoni e tonici nel fisico.

Ginevra notò il movimento nella fila di auto parcheggiate a, istintivamente – per la terza volta – inchiodò.

“L'hai presa con i punti della Lidl la patente?” gli urlò lo stesso automobilista di prima.

“Livio ma è matta non l'hai capito? Stai lontano, questa sicuramente farà un incidente” gridò la donna che gli sedeva accanto.

Soddisfatto del funesto auspicio scagliato e appagato dalla certezza che si sarebbe avverato come una puntuale punizione divina, Livio si acquietò e pazientemente attese che Ginevra completasse la quinta manovra per parcheggiare, l'area era bastevole per un cacciatorepeditiere. Afferrò la borsa e stava per uscire dall'auto quando la raggiunse Livio; gli porgeva una sorta di carta di credito. Lo riconobbe; automaticamente allungò una mano.

“Grazie, cos'è?” gli chiese. “E' la tessera del Bosco”.

“Isupermercato?”.

“Sì. Dopo aver preso la patente B con i punti Lidl, magari le viene voglia di prendere la C per gli autocarri...” si girò e se ne andò.

Ginevra guardò la tessera che le aveva appoggiato sul palmo della mano, poi capì e scoppiò in una risata.

Tre frenate dopo una birra gelata e il passato ritorna. Ginevra ritrova Fausto, con cui ha diviso un po' di freddo e di tenerezza. E forse una storia non finisce



Scese dall'auto, attraversò la strada e si diresse a un chiosco, prese posto nella chiossa fila di gente chiassosa e in costume.

“Mi ricordavo che non eri Verstappen alla guida però avrei giurato che con il tempo un pochino saresti migliorata”.

Ginevra si risentì e prima ancora di voltarsi in direzione della voce disse con tono tagliente: “Ma vi sentite tutti spiritosi questa mattina?”

Dovette alzare la testa per

guardare negli occhi l'uomo in costume che aveva parlato, il quale le sorrideva bonariamente anche se con un atteggiamento confidenziale che le sembrò eccessivo. “Beh?” fece in tono seccato.

Lui la guardava incuriosito.

“Sembra Zelig stamani...” aggiunse lei rigirandosi; la fila intanto si era dissolta. Incrociò lo sguardo interrogativo del ragazzo al di là del bancone.

“Una birra, per favore. Ge-

lata” ordinò.

“Due” precisò l'uomo alle sue spalle che allungò un braccio porgendo al ragazzo una banconota da dieci euro. “Guardi non è proprio il caso...”.

“Ginevra! Davvero non mi hai riconosciuto?”

La donna si voltò nuovamente sbirciando il tizio.

“Sono Fausto... il campeggio dei separati, sul Carso”

Ginevra lo scrutò rovistando nella propria memoria. Gli occhi le si velarono di

I PROTAGONISTI

“

GINEVRA

Lo scrutò rovistando nella propria memoria, gli occhi le si velarono di commozione

FAUSTO

Era bastato quell'abbraccio perché si sentisse catapultato a 18 anni e mezzo prima

che lo fissava con le mani a mezz'aria strette intorno alle birre; gli strizzò l'occhio e rivolgendosi alla fila che si era formata alle spalle, con un'occhiata li invitò a passare per ordinare. Con una mano carezzava la testa di Ginevra.

La abbracciò per le spalle, afferrò le birre e raggiunsero un tavolino libero.

“Ti prego, scusami... ti spiegherò... me ne sono andata così... avevo paura...”

Era bastato quell'abbraccio inaspettato e languido, l'abbandono inatteso e il profumo della sua pelle perché Fausto fosse catapultato a 18 anni e mezzo prima. Un brivido come un'unghia gli segnò la schiena. “Sei scomparsa...”

“Ti eri appena separato e io ero stata mollata dal mio ex”.

“E i nostri rispettivi coniugi si erano impossessati di tutto: casa, auto, beni vari” precisò Fausto.

“Il campeggio dei separati... che situazione e che freddo sul Carso... però poi te ed io...” aggiunse lei.

Ginevra guardò l'orologio, Fausto capì che stava per scadere la lotteria della sua vita. Si giocò il tutto per tutto: “Ti sei risposata?”

Ginevra si portò l'indice sinistro alla punta del naso, Fausto notò l'anello, costoso, all'anulare. Stavolta furono i suoi occhi a velarsi, volse la testa verso il mare perché lei non se ne accorgesse.

Anche Ginevra decise di giocare a carte scoperte, e in fretta: “Non ho mai smesso di amarvi”.

“Non è vero” disse Fausto con il tono di una tristezza antica e sedimentata.

Ginevra lo fissò: “E' vero!” “Stiamo per lasciarci” aggiunse.

“Sì, lo so...” ammise Fausto.

Lei rise di gusto, “ma non io e te... io e lui”, e gli afferrò le mani.

Fausto attese una spiegazione.

“Cisarai?”, gli chiese.

“Quando?”

Ginevra rifletté: “Qualche mese... stiamo sistemando alcune cose... Fausto io davvero non ho mai smesso...”.

Fausto appoggiò le labbra su quelle di lei. Ginevra gli passò lentamente le braccia intorno al collo.

“Sentì, ripasso da Trieste mercoledì, questo è il mio numero... ci vediamo?”.

“Mercoledì?”.

“Mercoledì, telefonami alle 12 in punto, sarò sola”.

“Ok”.

“Fausto è tutto così incredibile... anni di silenzio, non ho avuto il coraggio di cercarti... perdonami... davvero mi ami?”.

“Ti amo Lucia”.

“Lucia?”.

“Il tuo secondo nome: non mi piace il primo, è... elvetico”.

Ginevra rise di nuovo. “Va bene. Vita nuova nomi nuovi, quale sarà il tuo?”

“Il mio secondo nome è Luca, se ti piace...”.

L'AUTORE

A capo dell'Ansa in Fvg, oltre 20 libri pubblicati

Francesco De Filippo, giornalista, scrittore e saggista, vive a Trieste. È stato inviato all'estero per varie testate tra cui Il Sole 24 Ore; lavora all'Ansa dal 1986, agenzia per la quale è responsabile per il Friuli Venezia Giulia. Ha pubblicato oltre venti libri per diverse case editrici (Rizzoli, Mondadori, Giunti, Infinito, Castelvechi), alcuni sono stati pub-



blicati in Francia e in Germania; uno in Repubblica Ceca. Nel 2001 ha vinto il Premio Paris Noir. Fra le ultime opere “Filosofia per i prossimi umani” (con Maria Frega-Giunti 2020), e per Castelvechi “No vax: il grande sogno negato (2022); “Le visioni di Johanna (2019); “Prima sterminammo gli uccelli...” (2020); “Trieste è un'isola” (2023).

overpost.biz

Cruciverba

ORIZZONTALI: **1.** Malattia trasmessa dai pappagalli - **9.** Troncamento finale di una parola - **14.** Tabella in breve - **18.** L'Obama tra i presidenti Usa - **19.** Pizzo, merletto - **20.** Il Paoli che canta *Una lunga storia d'amore* - **21.** Se nano, è una pregiata varietà di riso - **23.** Può esserlo la messa - **25.** La Larina dell'*Eugenio Onegin* - **27.** Infiammazione della faringe - **28.** Viene aggiunto alle patate - **29.** I cinti di contenimento - **30.** Cesare li chiamava Galli - **31.** Isola delle Piccole Antille scoperta da Colombo nel 1493 - **32.** Una colonna romana - **34.** Uccelli marini delle regioni artiche - **35.** Particella del nucleo dell'atomo - **36.** Umile, modesto - **37.** Ai margini di Limoges - **38.** Uncino appeso alla lenza - **39.** Curvatura vertebrale - **40.** Robusti cavi d'acciaio - **41.** La guidò Arafat (sigla) - **42.** È stato un principe - **43.** L'arcipelago con Ibiza - **44.** Bovini americani - **45.** L'undici di Ferrara - **46.** Il gigante del film *Cabiria* - **47.** Disco di panno posto sul capo per trasportare pesi - **48.** Sharon hollywoodiana - **49.** Elsa che scrisse *L'isola di Arturo* - **50.** Un cantore nell'antica Grecia - **51.** Kit, inseparabile "pard" di Tex Willer - **52.** Arriva dopo l'estate - **53.** I frutti che maturano sotto la paglia - **54.** Flebotomie - **55.** Il Baldwin in *È complicato* - **56.** Refettori aziendali - **57.** Avverbio di luogo - **58.** Riduzione Orario di Lavoro - **59.** Le funi che bloccano le zampe anteriori degli animali al pascolo - **60.** Anomalia della percezione cromatica.

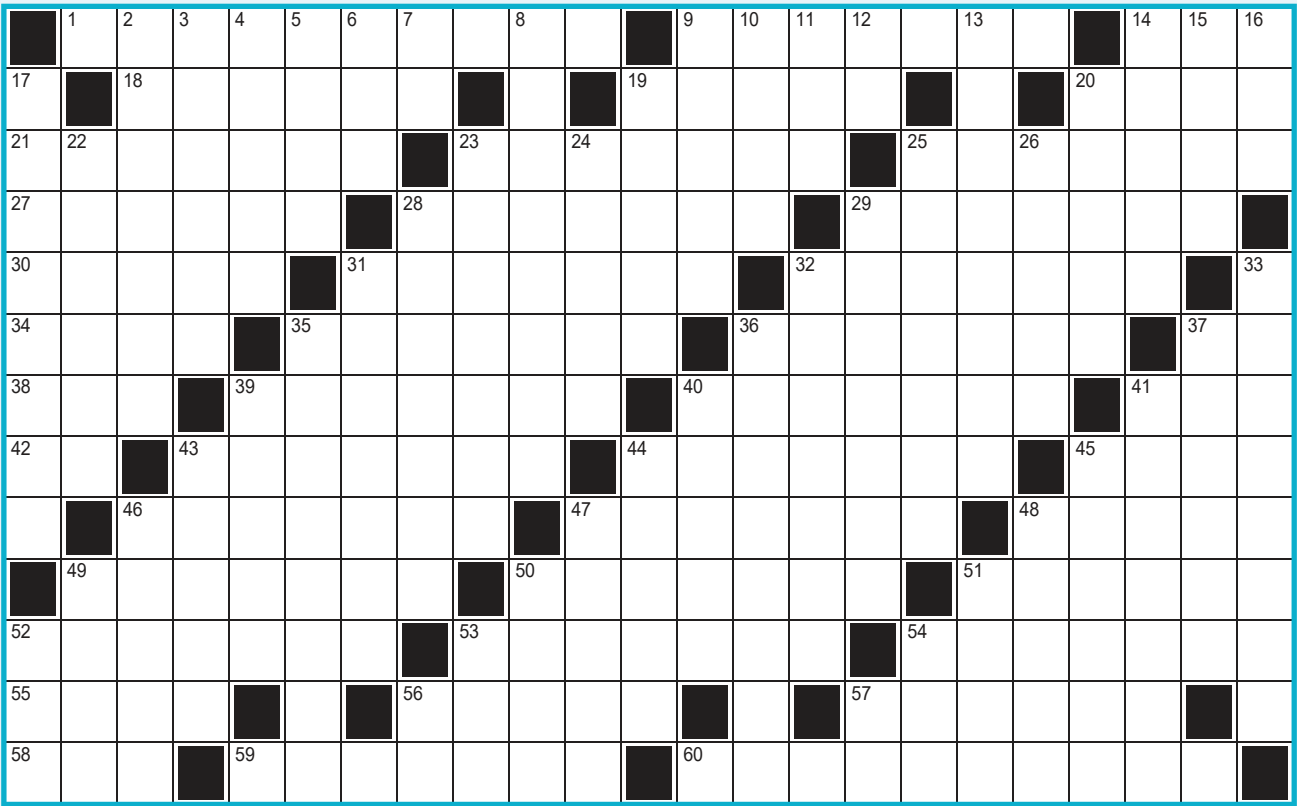


34 ORIZZONTALE



9 VERTICALE

VERTICALI: **2.** Errore - **3.** Varietà di vetro che imita il marmo - **4.** Il terzo dei nove cori angelici - **5.** Lago dell'Etiopia - **6.** Un imprevedibile servizio a tennis - **7.** Le iniziali dello stilista Klein - **8.** Deviazione laterale del rachide - **9.** Cassetta per apicoltori - **10.** Può essere marittimo o dell'Himalaya - **11.** Il cent con Lincoln - **12.** Ai lati della chiesa - **13.** Musicisti come Pollini - **14.** Era un copricapo papale - **15.** Sono verdi in gioventù - **16.** Un serpente... galleggiante - **17.** Sgomberare, sfollare - **19.** Un tratto intestinale - **20.** Il dio bifronte - **22.** Indifeso - **23.** Ambito delimitato -



24. Insieme di strumenti a fiato - **25.** Il compilatore dell'assegno - **26.** Erano danze in onore di Dioniso - **28.** Sciolte oppure articolate - **29.** Il nome del compositore Wolf-Ferrari - **31.** Può effettuarlo la Polizia - **32.** Importante ghiandola endocrina - **33.** Comune felce - **35.** La musa del canto sacro - **36.** Difesa, giustificazione - **37.** Tipiche savane sudamericane - **39.** Jacques, psicanalista francese - **40.** Il fiume più lungo della Sardegna - **41.** Prolifico marsupiale - **43.** Il discepolo del profeta Geremia - **44.** Il Fenoglio autore di *Una questione privata* - **45.** Brillante artificiale - **46.** Un albergo lungo l'autostrada - **47.** Si aprono schiodandole - **48.** Salmastri - **49.** Quadrupede proverbialmente testardo - **50.** Filtri anatomici - **51.** James tra gli

interpreti del film *Il padrino* - **52.** Bagna Berna - **53.** Nuovo nei prefissi - **54.** Appartenente a lui - **56.** Simbolo del megatone - **57.** Le consonanti in quota.



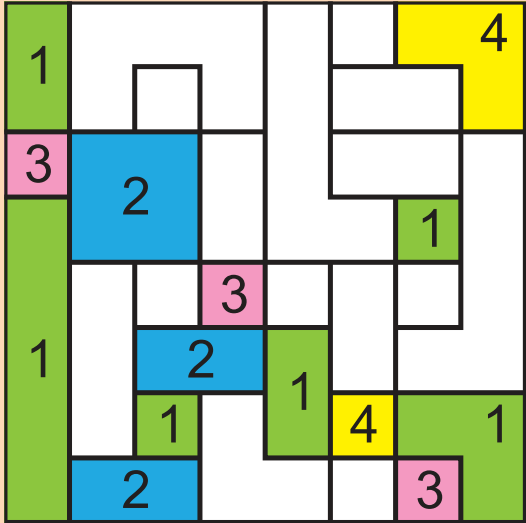
Sudoku molto facile

La griglia è composta da 9 righe e 9 colonne ed è divisa in 9 settori quadrati. Lo scopo del gioco è inserire in ogni casella una cifra da 1 a 9 in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni settore le contenga tutte senza che vi siano ripetizioni!

9	6	5	4	7		8		
7			8	9	3	6		
1			6		9	4	7	
3	7		9		4		6	
2	5	6				3	9	4
	9		6		5		7	2
4	1	7		5				9
		9	7	1	8			5
		3		4	9	7	1	6

Quattro colori

Usando solo i colori rosa, giallo, blu e verde (o i numeri da 1 a 4), colora tutte le aree bianche in modo che due aree vicine non abbiano MAI lo stesso colore. Aree con lo stesso colore NON POSSONO toccarsi nemmeno in diagonale.



Crucipuzzle fotografico

B	A	L	E	N	E	E	E	U	E	P	R	I	S	M	A
M	E	A	N	N	V	N	O	N	I	C	N	U	E	L	L
O	R	G	A	N	O	O	D	F	F	P	R	L	T	O	
T	E	B	T	L	H	I	R	P	I	E	I	E	B	V	V
T	V	L	I	U	Z	Z	Z	A	R	N	D	O	R	E	U
O	A	U	G	I	R	O	V	A	G	A	R	E	R	O	N
M	Q	E	U	I	R	V	R	A	T	I	C	I	L	E	F
A	T	T	E	D	N	E	V	R	O	I	N	S	M	T	A
N	N	T	I	M	I	D	O	S	N	U	B	E	A	E	A
I	I	E	L	E	I	M	O	Z	Z	A	R	A	B	M	I

CHIAVE (3, 7): Un'attrice hollywoodiana

ABITAZIONE	FEDELTA'	INTUIZIONE	OTTOMANI	VENDETTA
AVERE	FELICITA'	MASCARPONE	PRISMA	VORAGINE
BALENE	FIORE	MERINGA	RIETI	
BLUETTE	GIROVAGARE	METEO	SUPERARE	
BORIOSO	GITANE	MORTADELLA	TIMIDO	
DEVOZIONE	IMBARAZZO	NUVOLA	UNIRE	



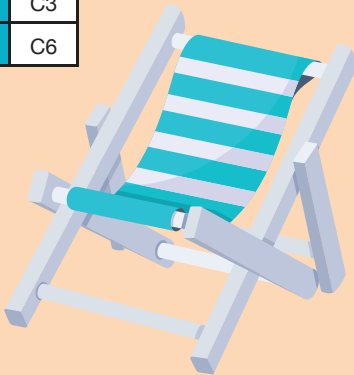
Coordinate

Disegna i puntini indicati dalle coordinate e uniscili con delle linee dritte nell'ordine dato dai pallini fino a unire l'ultimo con il primo: alla fine scoprirai cosa si nasconde!

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
L										
I										
H										
G										
F										
E										
D										
C										
B										
A										

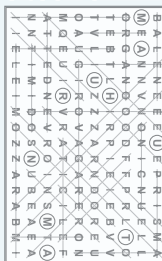
1	E6
2	E2
3	L6
4	D9
5	D7
6	C7
7	C9
8	A6
9	A3
10	B2
11	C2
12	A1

13	A0
14	D2
15	D4
16	C3
17	C6

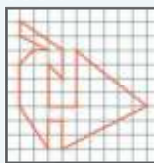


Le soluzioni

CRUCIPUZZLE



COORDINATE



SUDOKU

9	6	5	4	7		8		
7			8	9	3	6		
1			6		9	4	7	
3	7		9		4		6	
2	5	6				3	9	4
	9		6		5		7	2
4	1	7		5				9
		9	7	1	8			5
		3		4	9	7	1	6

QUATTRO COLORI



CRUCIVERBA

PSITTACOSI	APOCOPETAB
BARACK	TRINAGIINO
VALONE	SOLENNETATIANA
ANGINA	SELENNIOERITARIA
ELITI	ANTIGUADIMEISSOLA
RIE	PROTONEDIRAIANAL
ME	LORDOSITIRANTIPAL
BALEARI	BISONANTISTONE
MAGISTE	CERCINE
WRANTE	RAPSOODOCARSON
AVUON	MESPOLEQUASALASSI
LE	MINSE
ROLE	PASTOITE
DALTON	ISMIO

SPORT

Basket - Serie A

Lo zoccolo duro

Deangeli è pronto a un'altra stagione da capitano di Trieste
«La parola d'ordine sarà correre, già dalle prime amichevoli»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il filo conduttore, lo zoccolo duro che nell'ultimo biennio ha regalato ai tifosi una promozione nella massima serie e una qualificazione alla Basketball Champions League, è rimasto lo stesso. Radunatisi agli ordini del nuovo coach Israel Gonzalez, la Pallacanestro Trieste ripartirà da un gruppo affiatato, guidato da quel Lodovico Deangeli che anche in questa stagione porterà al braccio la fascia di capitano. Reduce da un'estate tormentata, nel corso della quale si è interrogato su quale fosse la scelta migliore per la sua carriera, Deangeli ha preso atto della volontà della società che lo scorso 15 giugno, non esercitando la clausola di uscita dal contratto, lo ha confermato.

Sfumate a quel punto le piste che lo volevano in Serie A2, Lodovico si è calato con convinzione ed entusiasmo in questa nuova stagione consapevole dell'importanza di poter essere, ancora una volta, capitano nella sua Trieste. «Un privilegio che hanno in pochi - sottolinea Deangeli -, e che mi rende orgoglioso di essere rimasto. Da parte mia c'è e ci sarà sempre la massima applicazione quotidiana per dare a questo gruppo tutto



Israel Gonzalez

quello che ho dentro. Parlando della squadra, è sempre bello cominciare una nuova stagione, a maggior ragione se, come succede a Trieste, puoi farlo ritrovando tanti compagni di squadra con cui hai condiviso esperienze importanti. È vero, c'è uno zoccolo duro che è stato fondamentale nei successi dello scorso biennio e che sarà fondamentale anche nella prossima stagione». Nel frattempo, in attesa dell'imminente arrivo di Sissoko e Toscano-Anderson e di quello di Ramsey che si unirà al gruppo al termine della Fiba Americup, la squadra ha iniziato a lavorare spingendo sull'acceleratore. «La parola d'ordine

di questa stagione - conferma Deangeli -, sarà correre. E d'altra parte direi che è normale, dobbiamo ottimizzare i tempi perché le prime amichevoli sono dietro l'angolo e il campionato comincia prima di quanto pensiamo. Già la prossima settimana saremo in campo per affrontare Trento». Una Dolomiti Energia che dopo essere stata grande protagonista lo scorso anno, con la vittoria della Coppa Italia, si candida a essere ancora una delle protagoniste del prossimo campionato. «Ci ripetiamo ormai da qualche anno che il livello continua a salire - sottolinea Lodovico -. Il prossimo campionato non fa eccezione, il mercato ha portato in Italia tanti ottimi giocatori, dietro le big ci sarà grande equilibrio, i valori come sempre li deciderà il campo».

Attesa per il derby che a 21 di distanza dall'ultima volta metterà Trieste e Udine di fronte nella massima serie. Nel 2004 il piccolo Lodovico aveva 4 anni, di quelle sfide naturalmente non ricorda nulla. «Ma ho vissuto i derby in Serie A2 e sono state partite intense e molto emozionanti - conclude -. Mi immagino che la possibilità di giocarli nella massima serie amplificherà le sensazioni in campo e sugli spalti».



Il capitano di Trieste Lodovico Deangeli, qui al lavoro sul parquet del PalaRubini FOTO ANDREA LASORTE

GIOVANILE

Domani al via il "Don Marzari"
Sedici le squadre partecipanti

TRIESTE

Presentata ieri, nelle sale nobili della Repubblica dei ragazzi, la trentesima edizione del Trofeo Don Marzari. In arrivo oggi gli esordienti delle sedici squadre che si affronteranno da mercoledì 27 agosto sui campi del soggiorno marino Dario Ferro di Punta Sottile e della Base Logistica Militare di Lazzaretto.

A Trieste arriveranno i bambini del Varese Basketball, Porto Sant'Elpidio, Hub del Sempione Gallarate, Scuola MB Arcobaleno Porto San Giorgio, Petrarca Padova, Codroipo, Ti-



Gli esordienti dell'Azzurra Trieste hanno vinto la scorsa edizione

gers Conegliano, Leoncino Mestre, Seleccion PSG e Scuola Minibasket l'Aquila. Per Trieste, oltre agli organizzatori dell'Azzurra RdR, ci saranno le Tigrot-

te, l'Arcobaleno, lo Jadrano, il BOR e il Basketrie- ste. Le finali sono previste sabato 30 agosto in Piazza S. Antonio a Trieste. —

L.G.

ULTIME NEWS

Ramsey brilla nel ko degli Usa
Attesa per Sissoko e Toscano

TRIESTE

Non sono bastati i 19 punti di Jahmi'Us Ramsey al Team Usa per bissare il successo nella gara d'esordio contro le Bahamas e avere ragione dell'Uruguay. La seconda giornata della Fiba Americup fa segnare il passo falso della formazione statunitense che nella notte, palla a due alle 3.10, si giocherà contro il Brasile il primo po-

sto nel girone A della kermesse in corso di svolgimento in Nicaragua. Al netto del passo falso della sua squadra, sconfitta 86-85 da un ottimo Uruguay, prestazione di rilievo per la guardia della Pallacanestro Trieste che nei quasi 25 minuti di utilizzo ha chiuso con 19 punti (4/5 da due punti, 3/7 da tre punti e 2/3 ai liberi) risultando il secondo marcatore dietro all'ex Trapani Shark

Langston Galloway.

Detto di Ramsey, che continuerà fino alla fine di agosto il suo percorso con la maglia a stelle e strisce, c'è attesa per l'arrivo in città di Juan Toscano Anderson e Mady Sissoko, gli ultimi giocatori firmati dal general manager Michael Arcieri per completare il roster biancorosso in vista della prossima stagione. C'è da fare la solita trafila burocratica, con il ri-



Ramsey ha segnato 19 punti nella sconfitta di Team Usa con l'Uruguay

lascio del visto dall'ambasciata, poi i giocatori si imbarcheranno sugli aerei che li porteranno in città per cominciare la nuova avventura in biancorosso. Dopo le visite mediche di rito, i giocatori si metteranno a disposizione di coach Israel Gonzalez per cominciare l'inserimento nel gruppo. L'obiettivo, mettere qualche allenamento nelle gambe per poter essere a disposizione già in vista della prima amichevole di questo precampionato che il 3 settembre, a Lonato del Garda, vedrà Trieste in campo contro Trento. E a proposito di amichevoli, Pallacanestro Trieste ha comunicato che il match contro l'Illiria Lubiana, in programma il 9 settembre, è stata posticipata al 10 settembre alle ore 19. — LO. GA.

Calcio - Serie C

Prevendita pro forma

Società “costretta” a mettere in vendita i ticket con due soli settori aperti per il match di sabato disertato dal pubblico. La vera partita su presente e futuro si gioca (forse) domani

Antonello Rodio / TRIESTE

Risolta la questione del terreno di gioco e della ricucitura delle zolle erbose, come riferiamo a parte, Triestina-Lecco si dovrebbe a questo punto disputare regolarmente sabato alle ore 18 allo stadio Rocco. Tanto che è già partita la prevendita dei biglietti, una formalità burocratica a dire il vero richiesta obbligatoriamente dalla Lega Pro più che una volontà della società alabardata. Anche per aprire già come da regolamento la possibilità ai tifosi ospiti di acquistare il loro biglietto. In ogni caso un ulteriore segnale che la partita dovrebbe giocarsi regolarmente, cosa affatto scontata fino a qualche giorno fa, vista l'incertezza societaria e le mille incognite che ruotano attorno alla Triestina.

DOMANI LA SVOLTA?

Se comunque anche sulla partita un condizionale resta d'obbligo, è perché tutto continua a ruotare attorno alla grande svolta prevista per domani, quando molte cose dovrebbero cambiare a livello di assetto societario e anche nel cda della Triestina. Chi tira le fila di tutta questa operazione è ancora poco chiaro,



Il gruppetto dei “Triestini” presente e in silenzio a Sesto San Giovanni

SERIE C-GIRONE A												
RISULTATI: GIORNATA 1			CLASSIFICA									
			SQUADRE									
				P	V	N	P	F	S			
AlbinoLeffe - Dolomiti Bellunesi	2-2		L.R. VICENZA	3	1	0	0	5	0			
Alcione Milano - Triestina	1-0		TRENTO	3	1	0	0	2	0			
Giana Erminio - Trento	0-2		PRO VERCELLI	3	1	0	0	3	2			
Lecco - Ospitaletto	2-1		LECCO	3	1	0	0	2	1			
L.R. Vicenza - Lumezzane	5-0		ARZIGNANO	3	1	0	0	2	1			
Novara - Inter U23	1-1		RENAME	3	1	0	0	1	0			
Pergolettese - Renate	0-1		ALCIONE MILANO	3	1	0	0	1	0			
Pro Patria - Pro Vercelli	2-3		DOLOMITI BL	1	0	1	0	2	2			
Union Brescia - Arzignano	1-2		ALBINOLEFFE	1	0	1	0	2	2			
Virtus Verona - Cittadella	1-1		VIRTUS VERONA	1	0	1	0	1	1			
PROSSIMO TURNO: 31/08			NOVARA	1	0	1	0	1	1			
Cittadella-Alcione Milano	29/8 ORE 21		INTER U23	1	0	1	0	1	1			
Pro Vercelli-AlbinoLeffe	29/8 ORE 21		CITTADELLA	1	0	1	0	1	1			
Renate-Giana Erminio	30/8 ORE 18		PRO PATRIA	0	0	0	1	2	3			
Triestina-Lecco	30/8 ORE 18		UNION BRESCIA	0	0	0	1	1	2			
Dolomiti BL-Novara	31/8 ORE 15.30		OSPITALETTO	0	0	0	1	1	2			
Inter U23-Pro Patria	31/8 ORE 15.30		PERGOLETTESE	0	0	0	1	0	1			
Lumezzane-Pergolettese	31/8 ORE 15.30		GIANA ERMINIO	0	0	0	1	0	2			
Arzignano-Virtus Verona	31/8 ORE 18		LUMEZZANE	0	0	0	1	0	5			
Trento-Union Brescia	31/8 ORE 18		TRIESTINA	-7	0	0	1	0	1			
Ospitaletto-L.R. Vicenza	31/8 ORE 21											



Ben Rosenzweig

come del resto rimane un mistero anche chi resterà degli attuali dirigenti dopo questa rivoluzione. Fatto sta che collegata alla svolta societaria, grazie ai nuovi investitori è prevista una prima robusta iniezione di denaro necessaria per far proseguire l'attività, adempiere a vari obblighi e rientrare anche negli indici di liquidità, in modo da poter sbloccare il mercato. E, ritornando alla questione della partita, ci saranno di conseguenza i soldi necessari a tutti gli adempimenti previsti per una gara casalinga tra vigilanza, steward e quant'altro.

PREVENDITA E PREZZI

Per sabato verranno aperti i settori della Curva Furlan, della Tribuna Pasinati e della Curva Trevisan destinata agli ospiti. Resterà pertanto chiusa la Tribuna Colaussi. La modalità del costo dei biglietti è molto semplice: ci sono infatti solamente due prezzi unici, ovvero 10 euro per il settore della Tribuna Pasinati e 5 euro per l'entrata in Curva Furlan (stesso prezzo anche per gli ospiti). Per quanto concerne la Pasinati sarà inoltre in vendita il settore Gold con tariffa di 50 Euro. I biglietti si possono acquistare online attraverso il circuito TicketOne

o fisicamente al Ticket Point, di Corso Italia 9, Galleria Rossini, fino a venerdì con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00, sabato con orario 8.30-12.30. Il giorno della partita i botteghini dello stadio non saranno operativi. I portatori di handicap con accompagnatore dovranno far pervenire la richiesta entro le ore 18 di giovedì 28 agosto, inviando una mail all'indirizzo accrediti@ustriestina1918.it.

SENZA TIFO ORGANIZZATO

Naturalmente va ricordato in che contesto si va verso la gara di sabato. Dopo riunioni e incontri sul da farsi, via via tutto il tifo organizzato, i Triestina club, il Centro coordinamento, il Fan Club Bar Capriccio e i vari gruppi della curva hanno annunciato di disertare lo stadio e invitato tutti tifosi a farlo, lasciando però ovviamente piena libertà ai singoli di accedere sugli spalti. Come noto, finora in trasferta è stato presente solo il gruppo dei “Triestini” composto da giovani ragazzi, che però non supportano la squadra, ma contestano la società, esibiscono il loro striscione capovolto e altri due esposti in maniera regolare: “Stefano presente” e “Nessun sostegno, solo disprezzo”.

A.R.

IL CASO

Il nuovo Var ha creato il caos con equivoci e recuperi record. E arriva già un cambio in corsa

DIEGO ZILIO

La prima giornata del campionato di Serie C ha registrato l'atteso debutto del Football Video Support (Fvs), strumento introdotto per limitare le controversie in campo, dando la possibilità agli allenatori di chiamare una revisione per gli episodi dubbi. Ma immediate sono fioccate le polemiche.

Tant'è che è già stato deciso un cambio in corsa nella sua applicazione, con il designatore della Can C, Orsato, che ha comunicato agli arbitri che non dovranno più accettare le

richieste contro la propria squadra. Proprio così: “contro”. Tutto è nato dalla scaltrezza molto italica di Stefano Cassani, allenatore del Carpi, nel corso del match con la Juventus Next Gen. All'80' Lombardi, difensore di casa, ha mediato il secondo giallo per un presunto fallo di mano. Per la panchina biancorossa, però, il tocco era di petto, ed ecco quindi la richiesta dell'intervento dell'Fvs. Ma come è stato possibile se, a norma di regolamento, non si può utilizzare in occasione di un'ammonizione? Semplice, Cassani ha preteso l'aiuto del video sostenendo che il suo

giocatore dovesse essere punito col rosso diretto, obbligando così l'arbitro a presentarsi al monitor. Il fallo di mano effettivamente non c'era e, così, è stato tolto il giallo a Lombardi. Certo, un caso limite, questo. Ma emblematico di uno strumento che, per citare Aimo Diana, allenatore del Brescia, sembra «un po' confusionario» e in cui, per dirla col suo collega del Cerignola Vincenzo Maiuri, «noi siamo le cavie».

C'è il problema delle poche telecamere, che rende impossibile un raffronto col Var vero e proprio. Basti dire che la finale dell'ultima Champions



L'arbitro dopo la consultazione video in Virtus-Cittadella

League ne assommava 42, una qualsiasi gara dei playoff di B ne conta 9, mentre in C sono solo due e non ce n'è una sulla linea di porta. Come si può sperare che sia davvero possibile ricavare un riscontro certo su ogni episodio, specie sui fuorigioco? Ma c'è soprattutto un problema di tempi: troppo lunghi. Il procedimento - tra analisi e chiamata della panchina, revisione al

monitor e verdetto dell'arbitro - è macchinoso, con la conseguenza che il gioco si frammenta e i recuperi diventano interminabili. Virtus Verona-Cittadella ne ha aggiunti ben 13 al secondo tempo, Monopoli-Cosenza 8 più 10. «Il gioco si spezzetta continuamente - ha detto Manuel Iori -, nel secondo tempo i minuti effettivi sono stati al massimo una quindicina. Le pause so-

no infinite, non è facile per i giocatori fermarsi a lungo e ripartire». Iori ha poi evidenziato la necessità di spostare lo schermo in una posizione “neutrale”, mentre a Verona era praticamente appiccicato alla panchina di Gigi Fresco: un arbitro che si vede attorniato da gente che protesta vivacemente, se non abbonda in personalità, può essere più facilmente spinto a cambiare giudizio, come forse è successo quando il cartellino sventolato in faccia a Salvi si è tinto da giallo a rosso dopo il passaggio al monitor.

Andrea Quaresmini, allenatore dell'Ospitaletto, ha candidamente ammesso che la sua seconda richiesta di revisione nella gara col Lecco è stata «un po' pretestuosa», giustificandola con la vicinanza alla fine della partita. Succede anche nel volley, sport da cui l'Fvs è stato mutuato, che ci siano chiamate del genere, mirate a spezzare il ritmo all'avversario. Ma, appunto, non nel calcio. Segno che il meccanismo va, come minimo, rodato. —

VELA

Il Mondiale Orc DH sbarca a Monfalcone «Una grande occasione per l'intera Regione»

Dal 7 al 13 settembre la rassegna iridata con ben 63 team
Il sindaco Fasan: «Evento che dà grande lustro alla città»

Roberta Mantini / MONFALCONE

Per una settimana, dal 7 al 13 settembre, Monfalcone si trasforma nella capitale della vela d'altura grazie al Mondiale Orc Double Handed, organizzato dallo Yacht Club Monfalcone. Una prima assoluta per l'Italia: mai, fino a oggi, la sfida iridata Orc Dh era stata assegnata al nostro Paese. La cerimonia di apertura è fissata per il 9 settembre all'Hangar della Red Bull Sailing Academy, dal 10 al 12 settembre le due prove in mare una da 35 miglia e una tra le 180 e le 240. Le premiazioni concluderanno la manifestazione il 13 settembre sempre nell'Hangar Red Bull Sailing Academy.



La presentazione della kermesse iridata FOTO KATIA BONAVENTURA

Sulla linea di partenza sono attesi 63 team provenienti da 12 nazioni – Austria, Germania, Spagna, Svezia, Gre-



Al mondiale Orc DH i team provengono da 12 paesi diversi ANDREA CARLONI

cia, Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Francia e Italia – confermando la partecipazione ben oltre le aspettative.

Un segnale chiaro del successo crescente di questa formula a equipaggio ridotto, capace di attrarre professionisti e appassionati da tutto il mondo. Molti di loro sono già impegnati a Trieste dove questa settimana, alla Triestina della Vela, è in pieno svolgimento la prima edizione del Campionato Italiano Orc Double Handed. L'evento è stato presentato ieri dal sindaco di Monfalco-

ne Luca Fasan, l'europarlamentare Anna Maria Cisint, il consigliere regionale Antonio Calligaris, l'assessore allo Sport Fabio Banello, il direttore sportivo dello Yacht Club Monfalcone Loris Plet e il comandante della Capitaneria di Porto Fausto Schirone. «Sostenere questa manifestazione significa investire nel futuro della città, non solo sportivo, ma anche come occasione di visibilità internazionale e crescita economica – ha affermato Cisint –. È un'opportunità per consolidare Monfalcone come polo d'eccellenza del-

la nautica e rafforzarne la centralità nel panorama velico e degli sport del mare». Il sindaco Fasan ha sottolineato il legame storico della città con il mare e la cantieristica: «Monfalcone è orgogliosa di essere sotto i riflettori della vela mondiale. Grazie al lavoro dello Yacht Club Monfalcone, siamo riusciti a portare qui uno degli eventi più importanti della stagione offshore 2025, dando lustro alla città». A sottolineare l'importanza dell'evento per il territorio regionale è Calligaris: «Una grande occasione non solo per Monfalcone, ma per l'intera Regione Friuli Venezia Giulia. Siamo certi che non sarà l'ultimo appuntamento di questo livello, perché stiamo lavorando per rafforzare sempre di più il legame tra Monfalcone, la vela e il mare».

Il programma prevede nelle prime giornate dedicate alle verifiche dei documenti e delle imbarcazioni dei percorsi per i team per conoscere il territorio, mentre per domenica è stata organizzata una visita in una cantina del Collio. Per quanto riguarda la parte sportiva verranno disputate due prove: una costiera di 35 miglia il 10 settembre e una lunga offshore tra le 180 e 240 miglia fino a Lussino e ritorno l'11 settembre. Le 63 barche saranno suddivise in tre categorie e verrà assegnato il titolo mondiale al primo equipaggio misto, femminile e maschile. Le regate potranno essere seguite in tempo reale grazie al tracking raggiungibile sul sito ycmongalcone.com. —

TENNIS - ITF W35 DI TRIESTE

Avanti Bandecchi e Bassols Corvi cede a Perelgyna

TRIESTE

Sono iniziati gli incontri del tabellone principale, con la sconfitta di tutte le quattro giocatrici italiane impegnate, alla tredicesima edizione del torneo internazionale femminile Ift ospitato dal Tc Triestino. Sono subito scese in campo e hanno vinto la seconda e la terza testa di serie: la svizzera Susan Bandecchi ha superato 7-6 6-0 Sofia Rocchetti, vincitrice a Padriciano nel 2023, e Marina Bassols Ribera ha avuto la meglio 6-1 6-4 su Noemi Basiletti. La tennista rossocrociata, finalista al Tct nel 2019, ha sofferto solo nella prima frazione quando si è vista rimontare da 5-2 per poi imporsi al tiebreak. Negli altri incontri Beatrice Ricci è stata costretta alla resa 6-3 7-6 dalla slovacca Radka Zelnickova mentre Gaia Maduzzi ha ceduto il passo 6-4 6-2 alla tedesca Emily Seibold.

Nel turno finale delle qualificazioni cinque azzurre si sono assicurate l'accesso nel main draw. Enola Chiesa ha concesso solo cinque game alla compagna di doppio Eleonora Alvisi imponendosi 6-3 6-2, Viola Turini ha vinto 6-1 6-4 con la croata Noa Krznaric Uygungul, Noemi Maines ha superato 7-5 7-5 Lavinia Cacace Gismondi e Marta Lombardini ha fatto



La svizzera Susan Bandecchi in azione

suo l'incontro 6-7 6-2 10-5 con Greta Rizzetto. La giocatrice del Tct Aurora Corvi ha combattuto quasi ad armi pari contro l'austriaca d'origine russa Ekaterina Perelgyna arrendendosi 6-4 6-2 anche se resta l'amaro in bocca per non essere riuscita a sfruttare nel migliore dei modi le occasioni capitate nella prima frazione.

Oggi gli incontri iniziano alle ore 10; alle 13.30 sarà in campo la prima testa di serie Carlota Martinze Cirez che affronterà Jessica Bertoldo. Alle 11.30 la giocatrice dal miglior passato in tabellone,

visto che è stata n. 69 del ranking, la slovena Dalila Jakupovic, quinta forza del torneo, se la vedrà con la riminese Marta Lombardini che nelle qualificazioni ha deliziato il pubblico con un gioco spumeggiante e un gran rovescio a una mano. Alle 15.30 inizia anche il torneo di doppio con in campo la giovane Bianca Del Sal che, in coppia con l'argentina Maria Florenzia Urrutia, affronterà Basiletti-Maduzzi. Alle 18 sarà la volta di Corvi che, con a Jennifer Ruggeri, giocherà contro Turini e la francese Amandine Monnot. —

PODISMO - TRAIL RUNNING

Stenta non molla la presa nonostante la mononucleosi

Emanuele Deste / TRIESTE

Uno spiacevole e imprevedibile compagno di viaggio con cui sta convivendo da ottobre 2024 e con cui combatte quotidianamente per provare comunque a raggiungere una forma più che decente: la triestina Caterina Stenta, ex campionessa internazionale di Sup e ora uno dei volti più interessanti e competitivi del trail running italiano sta vivendo un 2025 di alti e bassi a causa della presenza della mononucleosi. «Sto affrontando – racconta la portacolori della Joma Team Trail e della Trieste Atletica –, una stagione decisamente difficile in cui dopo qualche settimana in ottima salute posso all'improvviso, e magari proprio nei giorni di gara, ammalarmi. A ottobre 2024 ho contratto la mononucleosi che mi ha costretto ai box a novembre e dicembre ritardando decisamente la fondamentale preparazione invernale».

Nonostante la mononucleosi la runner classe 1987 non ha mollato la presa ricominciando a correre e ad allenarsi con costanza e con testa, rispettando, per quanto possibile, il proprio organismo. «Sfortunatamente risultato ancora positiva alla mononucleosi. Se prima a causa di continui malanni



Caterina Stenta

(febbri, mal di gola, malesseri vari) non ho potuto schierarmi alla partenza delle gare in programma, quest'estate ho potuto, leggermente, cambiare marcia presentandomi al via di alcune delle competizioni più celebri del calendario mondiale della corsa in montagna lunghe distanze».

Così la Stenta, comunque 5ª ai Campionati Italiani di Trail Corto non lontano dal podio, ha preso il via al Giir Di Mont di Premana (32 km con 2.800 m di dislivello positivo, 27 luglio) e alla Sierre Zinal (31 km con 2.200 m

di dislivello positivo e una lunga discesa conclusiva capace spesso di fare la differenza) esordendo alla prima e correndo non lontano dal suo miglior crono, 1'30" in più rispetto al 2024, la seconda. «Non avevo mai corso il Giir Di Mont e non volevo mancare nonostante fossi alla partenza con una fastidiosa febbre – spiega Caterina –, tuttavia ho stretto i denti e chiuso all'ottavo posto con un crono di circa 4h30'. Sicuramente dovevo fare di più, la gara era la seconda prova di selezione per i Mondiali di settembre, a cui dopo quella competizione non sono riuscita a qualificarmi, ma comunque ho lasciato Premana con la promessa di tornarci il prossimo anno e di alzare il livello».

Due settimane dopo la giuliana ha corso la Sierre Zinal centrando la 37ª posizione in un evento, facente parte del calendario di Coppa del Mondo che accoglie le migliori atlete del globo, e timbrando il crono di 3h28'. Alle spalle il Giir Di Mont e la Sierre Zinal la Stenta, che da quasi due mesi fa base in Austria, ha il mirino puntato su due gare a settembre: la Drei Zinnen sulle Dolomiti il 13 settembre e la Julian Alps by Utmb del 21 settembre. —

Calcio Serie A

L'Inter riparte da 5

Subito una goleada contro un Torino in totale disarmo
Apré Bastoni Thuram ne fa due, reti di Lautaro e Bonny

MILANO

Vittoria netta dell'Inter che nella prima giornata di campionato schianta un Torino decisamente in disarmo con un 5-0 netto e senza appello. Match senza storia a San Siro. I nerazzurri dominano in lungo e in largo contro la squadra di Baroni, la sbloccano dopo 18' con un colpo di testa di Bastoni sugli sviluppi di corner, poi raddoppiano nel finale di primo tempo con un bel destro a incrociare di Thuram. Nella ripresa i granata vanno completamente in tilt e i padroni di casa banchettano con le reti di Lautaro, di nuovo Thuram e Bonny. Splendida manita all'esordio per Chivu, che manda un chiaro messaggio alle rivali scudetto.

La ThuLa è tornata a segna nella stessa gara dopo quasi sei mesi (l'ultima volta il 5 marzo contro il Feyenoord) e addirittura da gennaio in Serie A. Un dato curioso, ma non certo casuale: quando segna Thuram l'Inter non perde mai: 24 vittorie e 4 pareggi quando il figlio d'arte è andato in gol considerando le reti segnate in tutte le competizioni. Da segnalare anche la prova superlativa del nuovo acquisto Sucic. Oltre alle

INTER	5
TORINO	0

Inter (3-5-2): Sommer; Pavard, Acerbi, Bastoni (41' st Luis Henrique); Dumfries, Sucic, Barella, Mkhitarjan (33' st Zielinski), Dimarco (21' st Carlos Augusto); Thuram (21' st Bonny), Lautaro (33' st Diouf) (12 Di Gennaro, 13 J. Martinez, 6 De Vrij, 16 Frattesi, 31 Bisseck, 36 Darmian, 42 Palacios), All.: Chivu.

Torino (4-3-3): Israel; Lazaro (34' st Pedersen), Coco, Masina, Biraghi; Casadei, Ilkhan (13' st Tameze), Gineitis; Ngonge (34' st Anjorin), Simeone (19' st Adams), Vlasic (13' st Aboukhlal) (1 Paleari, 71 Popa, 8 Ilic, 13 Maripan, 21 Dembelé, 80 Bianay, 83 Perciun, 91 Zapata, 92 Njie). All.: Baroni.

Arbitro: La Penna.

Reti: nel pt 18' Bastoni, 36' Thuram, nel st 7' Lautaro, 17' Thuram, 27' Bonny.

prestazioni di chi è entrato nel tabellino dei marcatori da segnalare anche l'ottima prova di Barella con il solito apporto fatto di dinamismo e sacrificio che il centrocampista non fa mai mancare alla sua squadra.

La gara di San Siro è stata preparata nel migliore dei modi dal tecnico romeno che

Serie A

ATALANTA - PISA	1-1
CAGLIARI - FIORENTINA	1-1
COMO - LAZIO	2-0
GENOA - LECCO	0-0
INTER - TORINO	5-0
JUVENTUS - PARMA	2-0
MILAN - CREMONESE	1-2
ROMA - BOLOGNA	1-0
SASSUOLO - NAPOLI	0-2
UDINESE - VERONA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
INTER	3	1	0	0	5	0
NAPOLI	3	1	0	0	2	0
JUVENTUS	3	1	0	0	2	0
COMO	3	1	0	0	2	0
CREMONESE	3	1	0	0	2	1
ROMA	3	1	0	0	1	0
UDINESE	1	0	1	0	1	1
PISA	1	0	1	0	1	1
VERONA	1	0	1	0	1	1
FIORENTINA	1	0	1	0	1	1
CAGLIARI	1	0	1	0	1	1
ATALANTA	1	0	1	0	1	1
LECCO	1	0	1	0	0	0
GENOA	1	0	1	0	0	0
MILAN	0	0	0	1	1	2
BOLOGNA	0	0	0	1	0	1
SASSUOLO	0	0	0	1	0	2
PARMA	0	0	0	1	0	2
LAZIO	0	0	0	1	0	2
TORINO	0	0	0	1	0	5

PROSSIMO TURNO: 31/08/2025

BOLOGNA - COMO, CREMONESE - SASSUOLO, GENOA - JUVENTUS, INTER - UDINESE, LAZIO - VERONA, LECCO - MILAN, NAPOLI - CAGLIARI, PARMA - ATALANTA, PISA - ROMA, TORINO - FIORENTINA.

ha deciso di non stravolgere impianti e meccanismi di gioco, Barella si è piazzato in cabina di regia al posto dello squalificato Calhanoglu, in attacco la coppia Lautaro-Thuram. Baroni ha schierato un audace 4-3-3, con Vlasic e Ngonge a supporto del nuovo arrivato Simeone.

Attorno all'ambiente ne-

all'interno e a velocità più sostenuta battendo l'ex campione del modo danese grande favorito.

L'altro danese, Vingegaard, arriva terzo, ancora lì davanti, confermando una condizione favolosa. È maglia roja con lo stesso tempo del vincitore di tappa. Attenzione poi a Giulio Ciccone (Lidl Trek), quarto. Davanti nel finale, bella notizia dopo la caduta che lo costrinse al ritiro nella prima tappa del Tour, si è rivisto anche Filippo Ganna (Ineos).

Insomma, un altro finale da urlo per la Vuelta che si conferma ancor di più, visto l'alto livello dei partecipanti, corsa di grande livello.

Oggi da Susa si parte dall'Italia per arrivare in Francia.

La Visma, squadra del leader, lascerà il Belpaese con un brutto ricordo. Ieri mattina, infatti, il personale del top team, che alloggiava in un hotel alle porte di Torino, si è accorto del furto di 18 biciclette. Valore 250 mila euro. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La gioia dopo il gol di Bastoni

razzurro continuano ad aleggiare i temi di mercato, e prima della partita il presidente dell'Inter Beppe Marotta in diretta a Sky ha ammesso: «Non nego che abbiamo parlato di Lookman ma l'Atalanta aveva il pieno diritto di non metterlo sul mercato». Sul mercato invece qualche numero in libertà senza il supporto dei fatti: «Ci siamo focalizzati su un nuovo modello di investire sui giovani - ha detto Marotta - . Da 29 anni di età media generale a 21 dei nuovi acquisti, stiamo modellando la rosa in sintonia con i programmi del club e della proprietà». Morale: Inter che al momento con 28,6 anni medi di età (dato Transfermarkt) ha a rosa più vecchia della serie A (davanti al Napoli con 27,8) e ieri sera la media in campo dei giocatori era di 28 anni (come il Bologna), solo il Napoli (28,6) in questo weekend ha schierato 16 calciatori più vecchi di quelli dell'Inter

Infine la rivendicazione sulla strategia: «Abbiamo rinunciato a richieste di vendetta per i nostri migliori giocatori, è un atto di forza. Abbiamo cercato opportunità ma non si possono più fare pazzie, abbiamo comunque colto opportunità». —

IL POSTICIPO

Udinese, solo un punto Il Verona con Serdar recupera il gol di Kristensen

UDINESE	1
VERONA	1

UDINESE (3-5-2): Sava, Bertola, Kristensen, Solet, Ehizibue, Lovric (16' st Zarraga), Karlstrom, Atta, Zemura (34' st Kamara), Iker Bravo (16' st Bayo), Davis (29' st Piotrowski) (1 Nunziante, 93 Padelli, 2 Goglichidze, 27 Kabasele, 29 Camara, 32 Ekkelenkamp, 38 Miller, 45 Vinciati, 77 Rui Modesto, 79 Pejicic), All. Runjaic.

VERONA: (3-5-2): Montipò, Nunez, Nelsson, Frese, Fallou (38' st Oyegoke), Serdar (38' st Ebosse), Bernede, Niasse (20' st Harroui), Bradaric (27' st Belghali), Giovane, Sarr (20' st Mosquera), (34 Perilli, 94 Toniolo, 14 Livramento, 18 Charlys, 19 Slotsagen, 20 Katanos, 22 Kurti, 39 Lambourde, 72 Ayayi, 80 Mitrovic), All. Zanetti.

Arbitro: Tremolada di Monza.

Reti: nel st 8' Kristensen, 28' Serdar.

Tra Udinese ed Hellas Verona il pari (1-1) arriva da calcio d'angolo. Un risultato giusto in un match equilibrato, condito anche da tre traversie. Runjaic va sul sicuro e per l'esordio stagionale in Serie A propone solo la vecchia guardia, ad eccezione di Bertola, unico innesto del mercato estivo che trova posto nell'11 di partenza. Zanetti, sempre speranzoso di qualche nuovo arrivo nell'ultima settimana di trattative, lancia sulla destra il giovanissimo gambiano Fallou - l'anno scorso in serie D alla Scafatese - e davanti propone Sarr e Giovane. All'8' st sulla ripartenza l'Udinese conquista un corner dal quale trova il vantaggio con uno stacco impe-



Kosta Runjaic

rioso di Kristensen che incorona da pochi passi. Dopo che i friulani arrivano a un soffio dal raddoppio Zanetti ricorre alla panchina, lanciando Mosquera - al posto di Sarr - per cercare qualche guizzo offensivo. Al 28', sul primo angolo a favore, Giovane la spizza per Serdar che da due passi l'appoggia nel sacco. Finisce con la divisione della posta che fa felici gli oltre mille tifosi ospiti e lascia l'amaro in bocca a quelli bianconeri. Che da domani, per un attacco sembrato davvero abulico, potranno contare anche su bomber Buksa.

«Le prime partite - ha commentato Kosta Runjaic a fine gara - possono essere complicate, coi carichi da smaltire, sia a livello fisico, sia mentale. Il risultato non ci soddisfa. La partita ci ha mostrato su cosa dobbiamo lavorare. Il piano del Verona era resistere e portare via un punto, ce l'hanno fatta. Con la società parliamo sempre e sappiamo cosa ci manca per puntellare la nostra rosa». —

CICLISMO

Gaudu sorprende Pedersen Oggi la Vuelta lascia l'Italia con Vingegaard leader

CERES

Sempre spettacolare la Vuelta in salsa italiana. La terza tappa a Ceres è andata al francese David Gaudu (Groupama). Jonas Vingegaard (Visma) è sempre il leader.

San Maurizio Canavese-Ceres, terza tappa e ultima frazione italiana della corsa spagnola. Salite e salitelle, nel Canavese, dove Egan Bernal (Ineos), ottimo domenica nell'arrivo in salita a Limone Piemonte, dalla Colombia mosse i primi passi da pro otto anni fa, rendono dura la corsa. Nel finale il gruppo si sgretola man mano che si sale verso Ceres. Una strada larga, ma sempre leggermente all'in-sù è fatale ai velocisti puri.



Gaudu batte Pedersen

Il favorito è Mads Pedersen, per cui lavora a fondo la Lidl Trek per tutta la frazione. La salita si fa più ripida quando arriva il delizioso paese piemontese. Nella curva quasi a gomito a nemmeno cento metri dal traguardo il francese David Gaudu (Groupama), fa un capolavoro, inserendosi

MONDIALI DI VOLLEY FEMMINILE

L'Italia alle 12 sfida il Belgio per il primo posto nel girone

PHUKET

Con gli Ottavi di finale in tasca la nazionale di pallavolo femminile oggi affronta il big match con il Belgio per il primo posto nella pool B dei Mondiali in corso in Thailandia. Reduce dal largo e convincente successo su Cuba (con le azzurre che hanno allungo la striscia-record di vittorie a 31 match), l'Italia di Julio Velasco alle 12 (ora italiana diretta Rai 2 e Dazn) cercano il primato nel girone che, in ottica prossimo turno, significherà affrontare a Bangkok la seconda forza della Pool G (quella con Polonia e Germania).

«Abbiamo già conquistato gli ottavi - ha esordito il capitano azzurro, Anna Danesi - ma a noi interessa chiudere



Il capitano Anna Danesi

da prime la pool un po' per confermare quanto di buono fatto finora e un po' per arrivare nel migliore dei modi alla seconda fase». «Guardando anche nelle altre pool - spiega - qualche big ha perso dei set e questo deve servirci da lezione per approcciare in maniera decisa ad ogni match che ci separa poi da quelli ad eliminazione diretta». —

CALCIOMERCATO

Affare Milan preso Harder dallo Sporting

Il Milan ha ingaggiato Conrad Harder, giovane attaccante danese. La fumata bianca è arrivata dopo il mancato arrivo di Boniface, fermato da un problema al ginocchio destro. Il volo del nuovo centravanti verso l'Italia è previsto nelle prossime ore: domani mattina sono in programma le visite mediche e i primi scatti ufficiali da giocatore del Milan. L'operazione si chiude con un accordo da 24 milioni di euro più 3 di bonus, oltre al 10% sulla futura rivendita destinato allo Sporting Lisbona, che ora dovrà trovare un sostituto: il nome più caldo è quello di Fotis Ioannidis, attaccante greco del Panathinaikos, classe 1999. —

Scelti per voi



Il segreto di Isabelle
RAI 1, 21.30
In un'auto bruciata viene trovato il corpo carbonizzato di Pascal Dubreuil. Il capitano Mathilde Delboscq indaga tra familiari e conoscenti, ma la scoperta di una morte simile legata all'ex marito di Isabelle complica il caso.



Formidabile Discoring
RAI 2, 21.20
Un viaggio nel programma musicale Rai ideato da Gianni Boncompagni. Dal 1977 al 1989, Discoring ha portato musica e artisti nelle case degli italiani, raccontando una generazione e i cambiamenti del tempo.



Rifkin's Festival
RAI 3, 21.25
Rifkin accompagna la moglie Sue al San Sebastian Film Festival in Spagna. Mentre lei lavora con un giovane regista francese, Rifkin intreccia un legame speciale con Jo, una affascinante dottoressa locale.



Babylon
RETE 4, 21.30
Los Angeles anni '20. L'aspirante attrice Nellie e Manny, dipendente di Keystone, si incontrano a un party. Tra ambizioni, amicizie e cadute, vivono l'ascesa e il declino dei protagonisti nella nascente Hollywood.



Watson
CANALE 5, 21.20
Watson e la squadra assistono una donna la cui memoria si resetta ogni tre minuti. Intanto, lui affronta inquietanti allucinazioni e sospetta un complotto, mentre Moriarty prepara la prossima mossa.

**COMPRA • VENDE
SCAMBIA**

**RITIRO DI INTERE
EREDITÀ**

TRATTATIVE RISERVATE

*Perito Gemmologo
IGI in sede*

**Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
TRIESTE • Tel. 040.772770**

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 Tg1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate Attualità 8.00 Tg1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Don Matteo Fiction 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 Tg1 Attualità 17.05 Estate in diretta 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTeche 21.30 Il segreto di Isabelle Serie Tv 23.20 Si accettano miracoli Film Commedia ('14) 1.20 Sottovoce Attualità 1.50 Che tempo fa Attualità	RAI 2 6.00 La grande vallata Serie 6.50 Un ciclone in convento 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Blue Bloods Serie Tv 10.00 Tg2 Dossier Attualità 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 11.50 Italia - Belgio Pallavolo 13.40 Tg2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 14.50 S.W.A.T. Serie Tv 16.25 Gli omicidi del lago Serie 18.15 Tg2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Formidabile Discoring 23.45 F.B.I. International Serie 0.40 Love Game, il gioco dell'amore Spettacolo	RAI 3 6.00 RaiNews24 Attualità 8.00 Agorà Estate Attualità 10.30 Elisir Estate - Il meglio di 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 Tg3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Geo Documentario 13.20 Passato e Presente 14.00 Tg Regione Attualità 14.20 Tg3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.05 Il Provinciale Doc. 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 Tg3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Viaggio in Italia Lifestyle 20.50 Un posto al sole Soap 21.25 Rifkin's Festival Film Commedia ('20) 23.00 Il fattore umano Documentari	RETE 4 6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.20 4 Di Sera News Attualità 7.15 La promessa Telenovela 7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo Serie 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.35 Amico, stammi lontano almeno un palmo Film Western ('72) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 Tg4 - Diario Del Giorno 20.30 4 Di Sera News Attualità 21.30 Babylon ('18 Tv) Film Drammatico ('22) 0.50 Il gioco di Riley Film Thriller ('02) 2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful ('18 Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit ('18 Tv) Telenovela 15.15 If You Love ('18 Tv) Soap 15.35 If You Love ('18 Tv) Soap 16.15 If You Love ('18 Tv) Soap 17.15 La forza di una donna ('18 Tv) Telenovela 17.45 La forza di una donna ('18 Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Watson ('18 Tv) Serie Tv 22.20 Watson ('18 Tv) Serie Tv 23.15 Watson ('18 Tv) Serie Tv 0.10 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.10 CHiPs Serie Tv 7.00 Supercar Serie Tv 8.50 Chicago Med Serie Tv 10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.50 Paperissima Sprint 14.45 The Simpson Cartoni 15.10 I Griffin ('18 Tv) Cartoni 15.35 N.C.I.S. New Orleans 17.30 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.45 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Yoga Radio Estate 0.45 Io vi dichiaro marito e... marito Film Commedia ('07)	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 23.15 Giovanna d'Arco Film Drammatico ('99) 2.00 Camera con vista Attualità 2.25 L'Aria che Tira Attualità 4.25 Omnibus - Dibattito Attualità	TV8 15.30 Innamorarsi a Sugarcreek Film Giallo ('14) 17.15 Le radici dell'amore Film Commedia ('23) 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.20 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Kill Bill: Vol. 1 Film Azione ('03) 23.30 Kill Bill - Volume 2 Film Azione ('04) 1.50 Killers Film Azione ('10) NOVE 16.30 Torto o ragione? Il verdetto finale 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa ('18 Tv) 21.30 Confusi e felici Film Commedia ('14) 23.35 Ex Film Commedia ('09)
20 14.40 Magnum P.I. Serie Tv 16.20 Chuck Serie Tv 17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Pitch Black Film Fantascienza ('00) 23.10 Watchmen Film Azione ('09) 2.05 Batwoman Serie Tv 3.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv TV2000 17.30 Soul Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 Tg 2000 Attualità 21.10 Arriva John Doe Film Commedia ('41) 23.05 Meeting di Rimini 2025: Il futuro non è più quello di una volta. Rigenerare la speranza con le famiglie	RAI 4 16.00 30x70 - Se dico donna - Lorella Cuccarini 16.05 30x70 - Se dico donna - Serena Dandini 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 Fire Country Serie Tv 22.50 Influencer - L'isola delle illusioni Film Thriller ('22) 0.25 Unica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 12.25 Thunderstruck - Un talento fulminante Film Commedia ('12) 14.25 The Hi-Lo Country Film Drammatico ('98) 16.50 The Score Film Thr. ('01) 19.20 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Gli uomini della terra selvaggia Film Western ('58) 22.55 L'uomo dai 7 capestri Film Western ('72)	RAI 5 15.50 Estanti senza fine 17.20 Il giorno e la storia 17.40 Telemaco Documentari 18.40 Sulle orme di Gerda Taro 18.55 Quante storie Attualità 19.25 Rai News - Giorno 19.30 Disasters Engineered 20.20 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari 21.15 La vacanza Film Drammatico ('19) 22.55 Moonrise Kingdom - Una fuga d'amore Film Drammatico ('12)	RAI MOVIE 10.45 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09) 12.20 The Hunted - La preda Film Thriller ('03) 13.55 L'oro di Mackenna Film Western ('69) 16.15 Giulia testa Film West. ('71) 19.00 L'uomo che sapeva troppo Film Thriller ('56) 21.10 John Wick 4 Film Azione ('23) 24.00 Transcendence Film Fantascienza ('14)	RAI PREMIUM 14.25 Le leggi del cuore Serie Tv 15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.15 Un ciclone in convento Serie Tv 17.45 Che dio ci aiuti Fiction 18.35 Che Dio ci aiuti Fiction 19.35 Tutto può succedere Fiction 21.20 La guerra è finita Serie 23.25 La guerra è finita Serie 1.20 La nuova squadra Fiction	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprema Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 19.05 Celebrity Chef Lifestyle 20.15 Cucine da incubo 21.20 Il Trono di Spade Serie 0.10 The Wait Film Drammatico ('21) 2.00 Malamore Film Drammatico ('82)	TWENTYSEVEN 14.15 La casa nella prateria Serie Tv 15.10 La Signora Del West Serie Tv 16.55 La casa nella prateria Serie Tv 17.55 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83) 19.40 Detective Monk Serie Tv 21.15 Starsky & Hutch Film Giallo ('04) 22.55 Non mi scaricare Film Commedia ('08)
TV2000 17.30 Soul Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 Tg 2000 Attualità 21.10 Arriva John Doe Film Commedia ('41) 23.05 Meeting di Rimini 2025: Il futuro non è più quello di una volta. Rigenerare la speranza con le famiglie	LA7 D 15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde 21.20 Coco Chanel & Igor Stravinsky Film Drammatico ('09) 23.30 Tutte le donne della mia vita Film Commedia ('07) 1.25 La Mala Educaxxon Attualità	LA 5 14.15 Una mamma per amica Serie Tv 16.10 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv 17.15 Tata Giramondo: Missione Canada Film Commedia ('21) 19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 L'uomo perfetto Film Commedia ('05) 22.55 Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)	REAL TIME 11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Cortesie per gli ospiti 21.30 La rivincita dei vergini ('18 Tv) Spettacolo 23.30 Incidenti di bellezza 5.30 Pimple Popper: la dottoressa	GIALLO 11.15 Vera Serie Tv 13.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Van Der Valk Serie Tv 23.10 Vera Serie Tv 1.10 Astrid et Raphaëlle Serie 3.20 Disappeared 5.40 L'investigatore Wolfe Serie Tv	TOP CRIME 14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 16.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 22.10 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 23.10 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Il boss del paranormal ('18 Tv) Spettacolo 22.25 Il boss del paranormal ('18 Tv) Spettacolo 23.25 WWE Smackdown ('18 Tv) 1.10 Cacciatori di fantasmi Documentari	RAI3 BIS 14.20 Sacheburache 21.20 DLENG - "Partide dople", Mania

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune 16.05 L'Italia in diretta 19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 all music	14.00 Gianluca Gazzoli 16.00 Pecchia e Damiani 18.00 OOB 20.00 Notorious 23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera 14.00 Siesta 18.00 CaterEstate 21.00 Club Tropicana 22.00 Soggetti Smarriti	14.00 Marco Biondi 17.00 Gigi Ariemma 20.00 Radio Capital Yacht Rock 22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. 18.45 Radio3 Suite - 21.00 Radio3 Suite 22.30 Radio3 Suite 24.00 Battiti	12.00 Giorgio Dazzi 15.00 Vittoria Hyde 18.00 Andrea Mattei 21.00 M20 Hot Summer 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 Yesterday Film Sky Cinema Romance 19.00 Into Darkness: Star Trek Film Sky Cinema Uno 19.10 Biancaneve Film Sky Cinema Family 19.15 La rivincita delle sfigate Film Sky Cinema Comedy 19.15 L'arminuta Film Sky Cinema Due 19.30 Il cecchino Film Sky Cinema Suspense 19.40 I delitti del Barlume - Non è un paese per bimbi Film Sky Cinema Collection 21.00 Braveheart: Cuore impavido Film Sky Cinema Action 21.00 Chips Film Sky Cinema Comedy	21.00 Cast Away Film Sky Cinema Drama 21.00 Il principe dimenticato Film Sky Cinema Family 21.00 Corro da te Film Sky Cinema Romance 21.00 L'Uomo Di Neve Film Sky Cinema Suspense 21.15 I delitti del Barlume - Gatte da pelare Film Sky Cinema Collection 21.15 Anora Film Sky Cinema Due 21.15 Star Trek Beyond Film Sky Cinema Uno 22.45 Non si ruba a casa dei ladri Film Sky Cinema Comedy 22.50 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Pillole di Istria e dintorni 14.30 Alpe Adria 15.00 Salve 15.30 Zona Sport estate 16.00 Bellitalia 16.30 Io che amo solo te OraMusica 17.00 Artevisione Magazine Progr. in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttioggi 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttioggi Scuola 20.15 FVG Fotografia: 2024 20.40 Pillole di Istria e dintorni 21.00 Tuttioggi 21.15 Istria e... dintorni estate 21.55 Il Giardino dei Sogni 22.40 Spezzoni d'archivio 23.25 Tuttioggi 23.40 Primorska Kronika 23.55 Tv Transfrontaliera	6.00 Trieste In Diretta 7.00 Svegilia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Rotocalco Adnkronos 12.45 L'Alpino 13.00 Tg Trieste 13.50 Svegilia Trieste 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.00 Tg Regionale 20.30 Tg Trieste 21.10 A Tutto Campo Fvg 22.10 Telequattro Story 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste In Diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 14.00 Sandford And Son. Tf 14.30 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Kyashan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf 3.00 Notteottanta	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Ondaverte regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar estate; **11.55** Aperto a tutti: Un parco a Cividale dedicato alla conoscenza dei rapaci; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagorelli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Brezcasni, privravlja in vodni Katja Stojnic; **15.00** Terzo turno: in studio Peter Rustia e Helena Lupinc; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vanja Pegan; Quattro miglia marine - 2. pt; **18.00** Danes v Narodnem domu; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	12/15	17/20
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

Cielo da poco nuvoloso a variabile, con maggiori schiarite al mattino sulla zona montana e nel pomeriggio verso la costa. Venti di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

Sulla costa cielo in genere poco nuvoloso, sul resto della regione cielo variabile; non si esclude la possibilità di qualche isolato rovescio dal pomeriggio.

Tendenza. Nuvolosità variabile con rovesci e temporali locali, più probabili tra la pianura e la zona montana.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime in aumento.
Centro: bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Sud: cielo irregolarmente nuvoloso, salvo rovesci sui monti.

DOMANI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso con l'arrivo di precipitazioni temporalesche sui settori alpini.
Centro: bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime in aumento.
Sud: sole protagonista assoluto dato che splenderà in un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Caldo!

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi è il momento di passare dalle idee ai fatti. Una decisione chiara ti aiuterà a sbloccare una situazione ferma da tempo. Piccoli passi, ma ben mirati, possono dare grandi risultati.

TORO
21/4 - 20/5
Determinazione e calma ti accompagnano per tutta la giornata. Se c'è un obiettivo a cui tieni, dedica tempo e risorse per avvicinarti. La solidità è la tua forza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il martedì ti invita a essere rapido ma preciso. Sfrutta la tua agilità mentale per trovare soluzioni creative, evitando di disperdere energia in troppe direzioni.

CANCRO
22/6 - 22/7
La giornata porta chiarezza: una conversazione o un evento ti aiuteranno a capire meglio come muoverti. Le decisioni prese oggi avranno effetti duraturi.

LEONE
23/7 - 23/8
È un giorno per mostrarti e prendere iniziativa. Che sia un progetto, una proposta o un'idea, la tua capacità di esprimerti con sicurezza farà la differenza.

VERGINE
24/8 - 22/9
Praticità e metodo ti permettono di affrontare senza timore compiti impegnativi. Una scelta ben ponderata oggi può evitare complicazioni future.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Oggi serve equilibrio tra ascolto e azione. Valuta attentamente i pro e i contro prima di fare una mossa importante: il tempismo sarà decisivo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
È il giorno giusto per mettere a fuoco un obiettivo e agire senza esitazioni. La tua lucidità ti permette di tagliare ciò che non serve e concentrarti su ciò che conta davvero.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La voglia di cambiamento si traduce in iniziativa concreta. Anche un piccolo passo in una nuova direzione può darti energia e motivazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi la strategia è la tua alleata. Organizza bene le risorse e pianifica ogni mossa: le decisioni prese ora saranno la base per risultati solidi nei prossimi giorni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La comunicazione sarà fluida e leggera: un confronto sincero con una persona vicina potrà chiarire dubbi o rafforzare la complicità. Non sottovalutare le intuizioni improvvise.

PESCI
20/2 - 20/3
Sensibilità e intuito ti guidano anche nelle decisioni pratiche. Oggi potresti ricevere una conferma affettiva che ti scalderà il cuore.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2
TEL. 040365840
TEL. 0403409851
TEL. 040302303

VIA D'ALVIANO, 23
VIA DI CAVANA, 11
VIA BELPOGGIO, 4,
(ANG. V. LAZ. VECCHIO)
P.ZA OSPEDALE, 8
VIA DANTE ALIGHIERI, 7
P.ZA GARIBOLDI G., 5
VIA GIULIA, 14
VIA GIULIA, 1
P.LE VALMAURA, 11
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2
VIA DELLA GINNASTICA, 6
P.LE MONTE RE, 3/2,
(OPICINA)
VIA DELL' OROLOGIO, 6
VIA SEVERO FABIO, 122
VIA PROSECCO, 3,
(OPICINA)
V.LE XX SETTEMBRE, 6
P.ZA SAN GIOVANNI, 5

TEL. 040306283
TEL. 040767391
TEL. 040630213
TEL. 040368647
TEL. 040635368
TEL. 040572015
TEL. 040812308
TEL. 040421040
TEL. 040772148
TEL. 040211001
TEL. 040300605
TEL. 040571088
TEL. 040214441
TEL. 040371377
TEL. 040631304

L.GO PIAVE, 2
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
P.ZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9,
(ROIANO)
TEL. 040361655
TEL. 040635264
TEL. 040639749
TEL. 040764441
TEL. 040634144
TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
TEL. 040635264
TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO
DALLE 19.30 ALLE 08.30:**
P.ZA DELLA BORSA, 12
TEL. 040367967

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
ALL'ORSO BRUNO
VIA OBERDAN, 3
TEL. 0481531972

MONFALCONE
SAN NICOLO'
VIA PRIMO MAGGIO, 92
TEL. 0481790338

MOSSA
MORETTI
VIA OLIVERS, 41
TEL. 048180220

TURRIACO
SPANGHERO
VIA AQUILEIA, 89
TEL. 048176025

BASSA FRIULANA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
ALLA MADONNA
VIA GRAMSCI, 55
TEL. 0431968738

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	25	9 Km/h
Monfalcone	16	25	12 Km/h
Gorizia	16	25	12 Km/h
Udine	15	26	13 Km/h
Grado	15	26	13 Km/h
Cervignano	17	25	12 Km/h
Pordenone	16	27	14 Km/h
Tarvisio	10	22	19 Km/h
Lignano	15	27	13 Km/h
Gemona	13	25	13 Km/h
Tolmezzo	15	25	15 Km/h
Forni di Sopra	9	21	21 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	24,4
Grado	quasi calmo	0,1 m	25,3
Lignano	quasi calmo	0,1 m	25,4
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	24,9
EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	11 27	Copenaghen	11 19
Atene	22 28	Ginevra	14 31
Belgrado	10 29	Lisbona	15 27
Berlino	11 20	Londra	14 24
Bruxelles	11 29	Lubiana	11 26
Budapest	22 28	Madrid	19 35
		Mosca	8 14
		Parigi	15 29
		Praga	8 25
		Varsavia	9 20
		Vienna	11 26
		Zagabria	9 28

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	13 28
Bari	21 29
Bologna	18 31
Bolzano	13 30
Cagliari	23 30
Firenze	17 31
Genova	20 25
L'Aquila	15 28
Milano	16 28
Napoli	20 29
Palermo	21 30
Reggio C.	22 30
Roma	18 30
Torino	14 29
Venezia	18 26



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI



Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 agosto 2025
è stata di 11.701 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



PEFC 18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



L'essenziale

4 PROGETTI SELEZIONATI. **33** ALLOGGI DAL POTENZIALE GARANTITO

Giardini privati, terrazze panoramiche, vista mare e agevolazioni fiscali: tutto ciò che serve per un investimento pronto a performare.

01

STILE E FUNZIONALITÀ IN CENTRO STORICO

LOFT AL CASTELLO

- Castello San Giusto
- **8 Loft** open space da 40 a 60 mq
- 20 m2 giardini esclusivi
- Possibilità posti auto

A partire da **144.000 €**

02

CONFORT MODERNO AFFACCIATO SUL VERDE

JAZZ IN THE PARK

- Giardino Pubblico
- **9 alloggi** da 30 ai 55 mq interni
- Stabile moderno con ascensore
- Senza barriere architettoniche
- Possibilità posti auto

A partire da **108.000 €**

03

IL PRIVILEGIO DELL'ARIA APERTA, A DUE PASSI DAL MARE

PROFUMO DI MARE

- A due passi dalla marina di Trieste
- **11 alloggi** da 35 ai 55 mq
- Terrazze private tra 55 e 75 mq
- Giardini esclusivi tra 15 e 25 mq
- Possibilità posti auto
- Bonus fiscali

A partire da **135.000 €**

04

MINIMALISMO VISTA GOLFO

LA FINESTRA SUL GOLFO

- Via Commerciale
- **5 alloggi** da 25 ai 60 mq
- Vista aperta sul mare
- Bonus fiscali

A partire da **95.000 €**